Marina d'Angerio, Guido Ascheri

GUIDA PRATICA

CIPRO: DIRITTO SOCIETARIO, TRIBUTARIO E RESIDENZA

QUADERNI DI ASCHERI ACADEMY – N. 53 – 24 LUGLIO 2025

Coordinatore: Guido Ascheri

GLI AUTORI

MARINA D'ANGERIO

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Einaudi di Torino. Dottore Commercialista e Revisore Legale nonché Chartered Accountant ed Auditor in Inghilterra e Galles. Presso lo studio Ascheri & Partners si occupa di fiscalità internazionale, consulenza societaria, redazione dei bilanci e delle dichiarazioni fiscali. Marina è Partner e Trainee Solicitor nella Law Firm Ascheri Nelson Llp. Ha pubblicato Ebooks per Fisco e Tasse e per Ascheri Academy.

GUIDO ASCHERI

Coordinatore scientifico dello Studio Ascheri, ha insegnato alla Université Nice Sophia Antipolis, ha pubblicato libri per i tipi di IPSOA ed EBC, ed Ebooks per Fisco e Tasse. Ha fondato e diretto la rivista "Professione Azienda", premiata come opera ad alto contenuto culturale e scientifico dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si occupa di consulenza tributaria e societaria internazionale. Guido Ascheri è Ragioniere Commercialista, Chartered Accountant e Trainee Solicitor nonché Designated member della law firm Ascheri Nelson LLP.

INDICE

1. BASE DEL SISTEMA LEGALE E TIPOLOGIE DI SOCIETÀ A CIPRO 1

Il Sistema legale cipriota: fondamenti e caratteristiche 1

Requisiti principali per l'incorporazione: 1

Tipologie di società a Cipro 2

Limited liability company (Ltd) 2

Public company limited by shares (PLC) 6

Company Limited by Guarantee 8

General Partnership (Société en nom collectif) 9

Limited Partnership 11

Limited Liability Partnership (LLP) 13

Branch di Società Estera 15

Società Offshore / International Business Company (IBC) 16

Tabella di confronto delle principali forme societarie a Cipro 18

2. TRUST E FONDAZIONI 20

Il trust cipriota: struttura e vantaggi 20

Tassazione del trust a Cipro 21

1. Trust con beneficiari non residenti e redditi non ciprioti 21

2. Trust con beneficiari residenti a Cipro: 21

3. Redditi da fonti cipriote (immobili, società locali): 21

3. LE FONDAZIONI A CIPRO: UNA POSSIBILITÀ RICONOSCIUTA, MA MENO USATA 22

4. IVA QUADRO NORMATIVO E OBBLIGHI 23

Aliquote IVA 23

Soglie di registrazione e cancellazione IVA 24

Periodicità e adempimenti: VAT Return e altri obblighi 24

Periodicità della dichiarazione IVA 24

VIES e Intrastat 25

Detrazione dell'IVA a monte 25

Rimborso dell'IVA 25

Sanzioni e controlli 26

5. FONDI PENSIONE AZIENDALI E INDIVIDUALI 27

6. UNIT TRUST 29

7. SOCIETÀ GIÀ COSTITUITE (SHELF COMPANIES) 31

8. PROCESSO DI COSTITUZIONE E CONFRONTO TRA LE FORME SOCIETARIE.....33

Il processo di costituzione di una Private Limited Company (Ltd) 33

Complessità e varianti nei diversi tipi societari.....33

Confronto sintetico tra forme societarie.....34

Atto Costitutivo e Statuto.....34

Il Memorandum of Association 35

Lo statuto, o Articles of Association 35

Azionisti, Capitale Sociale e Governance 36

Azionisti: Numero, Requisiti e Partecipazione 36

Diritti e Responsabilità degli Azionisti..... 37

Assemblea Generale e Governance 39

Doveri e responsabilità generali dei direttori 40

Approvazione dei Bilanci 41

Delibere Ordinarie e Straordinarie.....42

Delibera Ordinaria (Ordinary Resolution) 42

Delibera Straordinaria (Special Resolution) 43

Revoca di un Amministratore 43

Accesso e Trasparenza.....45

Registri pubblici presso il Registrar of Companies 45

Registro dei Titolari Effettivi (UBO Register) 46

Capitale Sociale: Requisiti e Classi di Azioni 46

Capitale sociale minimo 46

Capitale autorizzato vs. sottoscritto ed emesso 47

Classi di azioni 47

Emissione e modifica del capitale..... 48

Considerazioni fiscali 48

Eccezioni possibili..... 48

Mercato azionario e altri oneri 49

Denominazione e Valuta delle Azioni.....49

Valuta di denominazione delle azioni 49

Valore nominale e azioni senza valore nominale..... 49

Strutture azionarie complesse..... 50

Classi di Azioni e Diritti Connessi 51

Trasferimento delle Azioni 52

Discrezionalità del Consiglio e Limiti 53

Patti Parasociali e Accordi tra Soci 55

Operazioni sul Capitale e Modifiche 57
Autorizzazione degli azionisti 58
Disponibilità finanziaria 58
Limite quantitativo 59
Destinazione delle azioni riacquistate 59
Adempimenti formali 59
Adempimenti comuni e tempistiche 59
Diritto di Prelazione degli Azionisti 60
9. OBBLIGHI CONTABILI E BILANCI 63
Presentazione Documentale e Obblighi in Mancanza di Bilanci (non-EEA) 64
Sanzioni per Inadempimenti 65
10. OBBLIGHI MINIMI SU DOCUMENTI E SITO WEB 67
Utilizzo di Business Name (nome commerciale) 68
Obblighi per Attività Online e Contratti a Distanza 69
Informazioni obbligatorie e trasparenza contrattuale 70
Obblighi fiscali e IVA per vendite transfrontaliere (regime OSS) 70
Obblighi per e-commerce con magazzino o fulfillment center in UE 71
Conformità tecnologica e privacy 71
Sanzioni e vigilanza 71
Validità Documentale e Poteri di Firma 72
Soggetti abilitati alla firma 72
Conferimento e formalizzazione del potere di firma 72
Validità linguistica e traduzione dei documenti 73
Firme Elettroniche e Validità Legale 73
Documenti che Non Possono Essere Firmati Elettronicamente 75
11. RESIDENZA FISCALE, STABILE ORGANIZZAZIONE E TRANSFER PRICING A CIPRO 77
Criteri di Determinazione della Residenza Fiscale 77
Doppia residenza fiscale e soluzioni 77
Effetti del multilateral instrument (MLI) 77
Implicazioni della residenza fiscale a Cipro 78
Tassazione delle società non residenti 78
Transfer pricing – Prezzi di trasferimento 78
12. COUNTRY-BY-COUNTRY REPORTING (CBCR) 80
Obbligo di CbCR a Cipro 80
Controlli e Sanzioni 80

Safe Harbour e Margini Accettabili 81
Implicazioni pratiche per le società cipriote 81
13. COMPLIANCE INTERNAZIONALE E APERTURA CONTI BANCARI A CIPRO 82
Quadro Generale: Cipro e le normative internazionali 82
Requisiti di sostanza economica (Substance) 82
DAC6 – Comunicazione delle pianificazioni aggressive 83
CRS (Common Reporting Standard) 83
FATCA 83
Regime CFC (Controlled Foreign Companies) 83
Apertura di Conti Bancari a Cipro 84
14. TRASFERIRSI A CIPRO NEL 2025 85
15. RESIDENZA PERMANENTE A CIPRO 86
Modalità per ottenere la residenza permanente 86
Procedura accelerata tramite investimento 86
Accesso alla cittadinanza cipriota 86
Diritto al lavoro e all'attività commerciale: differenze tra le categorie di residenza a Cipro 87
Categorie che non danno diritto a lavorare o fare impresa 87
Categoria 6.2 – Residenza Permanente Accelerata per Investitori 87
Categoria F – Residenza Permanente Ordinaria per Reddito Estero o Pensionati 87
Categorie che consentono di lavorare o svolgere attività economiche 87
Categoria E – Residenza Temporanea per Lavoratori Dipendenti 87
Categoria C – Residenza per Lavoratori Autonomi e Imprenditori 88
Categoria C ed E – Estensione del Permesso ai Familiari 88
Riepilogo in tabella – Lavoro e attività economica per categoria 89
Considerazioni pratiche 89
Visto d'Affari e Residenza con Diritto al Lavoro a Cipro 90
Ambito di applicazione 90
Requisiti per l'imprenditore o investitore (categoria assimilabile alla C) 90
Requisiti per il lavoratore dipendente (categoria assimilabile alla E) 90
Durata e validità 91
Vantaggi del programma 91
Viaggi Internazionali e Limitazioni dei Permessi Ciprioti 91
Obblighi Amministrativi Locali 92
Eccezioni e Integrazioni 92
Procedura di Candidatura per il Permesso di Soggiorno a Cipro 92
Presentazione della Domanda 92
Convocazione per Colloquio Preliminare 93

Tempi di Elaborazione 93
Ritiro del Permesso 94
Residenza Permanente a Cipro – Requisiti e Categorie 94
Residenza permanente per cittadini di Paesi terzi (non UE) dopo 5 anni di soggiorno legale continuativo 94
Residenza permanente per cittadini dell'Unione Europea 94
Residenza permanente per motivi familiari – matrimonio con cittadino cipriota 95
Tipologie di Investimento Ammesse per Visto Categoria 6.2 95
Requisiti Reddituali 96
Approfondimento – Categoria F 97
Requisiti finanziari 97
Acquisto di immobile 98
Conto bancario e deposito 98
Composizione familiare e persone a carico 98
Obblighi documentali periodici 99
Divieti e limitazioni 99
Costi amministrativi 99
Permesso di soggiorno temporaneo a Cipro (Pink Slip) 99
Caratteristiche principali del Pink Slip 100
Durata e rinnovo 100
Vincoli di presenza territoriale 100
Requisiti aggiornati per la richiesta 100
Documentazione necessaria 101
Vantaggi del Pink Slip 101
Considerazioni pratiche 101
Yellow Slip e Residenza per Cittadini UE e UK (Post-Brexit) 101
Il Yellow Slip per i cittadini dell'UE 102
Cittadini britannici e Yellow Slip post-Brexit 102
Nuovi documenti di soggiorno post-Brexit (UKW1, UKW2, UKW3) 102
Procedura di richiesta e documenti necessari 103
Familiari di cittadini britannici 103
Cosa succede ai nuovi arrivati dal Regno Unito (dopo il 2021) 104
Permesso di lavoro per cittadini di Paesi terzi a Cipro 104
Programma di Facilitazione per le Imprese – Business Facilitation Unit 104

Requisiti per l'adesione al regime BFU – Aziende eleggibili 104
Ulteriori requisiti strutturali: 105
Procedura per la registrazione dell'azienda presso la BFU 105
Requisiti per i dipendenti di Paesi terzi 105
Vantaggi e benefici per i lavoratori 106
Incentivi fiscali per i lavoratori altamente qualificati 106
Permesso di lavoro in azienda per cittadini di Paesi terzi 106
16. CITTADINANZA CIPRIOTA – MODALITÀ DI ACQUISIZIONE E REQUISITI 108
Cittadinanza per naturalizzazione ordinaria 108
Percorso agevolato per lavoratori altamente qualificati 108
Cittadinanza per matrimonio 109
Cittadinanza per discendenza 109
Cittadinanza onoraria 110
Cittadinanza per familiari 110
Obblighi militari 110
Doppia cittadinanza 110
17. RESIDENZA FISCALE A CIPRO E REGIME DEI NON DOMICILIATI 112
Regola dei 60 giorni – Requisiti cumulativi 112
Tassazione dei residenti fiscali 112
Domicilio ai fini fiscali 113
Chi è un non-dom a Cipro? 113
Il Contributo Speciale per la Difesa (SDC) 114
Obblighi fiscali dei non domiciliati 114

Questo e-book è aggiornato al 24 luglio 2025.

Si segnala che la legislazione e la prassi amministrativa sono soggette a costanti aggiornamenti. Si invita pertanto a verificare eventuali modifiche normative o interpretative intervenute successivamente alla data di pubblicazione.

ASCHERI & PARTNERS, STUDIO COMMERCIALISTI

Presta, in collaborazione con altri professionisti, consulenza tributaria e societaria internazionale. Privilegiamo la collaborazione con gli studi professionali che all'interno della loro struttura non hanno una sezione specializzata per la consulenza internazionale. Il professionista mantiene sempre la titolarità dell'incarico professionale conferito dal suo cliente. La nostra mission consiste, inoltre: nell'assicurare la cura degli affari e degli interessi, spesso complessi, dei clienti in campo societario, tributario, finanziario e commerciale. Pianificazione fiscale internazionale, costituzione di società, servizi contabili, bilanci e dichiarazione dei redditi, tutela del patrimonio e passaggio generazionale.

ASCHERI NELSON, STUDIO LEGALE

Ascheri Nelson è uno studio legale con sede a Londra che offre consulenza legale qualificata, puntuale ed efficiente ai propri clienti. I nostri avvocati sono impegnati nella risoluzione delle controversie con integrità, responsabilità ed eccellenza, cercando sempre le migliori soluzioni attraverso il lavoro di squadra e la collaborazione. Prestiamo particolare attenzione alla comunicazione, alla capacità di risposta e ai dettagli, collaborando con terzi per raggiungere i migliori risultati. Il nostro studio vanta una visione internazionale e un team di avvocati e consulenti riconosciuti come leader nelle rispettive aree di competenza. Grazie alla loro esperienza, possiamo affrontare una vasta gamma di questioni legali, tra cui immobiliare, successioni, immigrazione, diritto del lavoro, leggi commerciali, contrattualistica e recupero crediti.

ASCHERI ACADEMY, FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Ascheri Academy è specializzata nell'organizzazione di corsi di formazione professionale ed eventi, collaborando con una rete di professionisti e docenti qualificati. Forniamo formazione attraverso dispense e circolari online, incontri in aula con tutor e webinar a distanza. Organizziamo regolarmente riunioni professionali e conferenze aziendali per discutere e approfondire argomenti di particolare interesse. La formazione e l'apprendimento sono al centro della nostra visione e dei nostri valori. Crediamo nella crescita culturale e incoraggiamo coloro che desiderano formarsi e aggiornarsi durante tutta la loro carriera. Condividiamo gli strumenti per lo sviluppo dell'attività professionale e ne salvaguardiamo il patrimonio culturale.

Copyright © 2025 Ascheri Academy
Tutti i diritti riservati.
ISBN 978-1-916957-25-1

1. BASE DEL SISTEMA LEGALE E TIPOLOGIE DI SOCIETÀ A CIPRO

Il Sistema legale cipriota: fondamenti e caratteristiche

L'ente centrale per la costituzione, regolamentazione e monitoraggio delle imprese è il **Department of Registrar of Companies and Intellectual Property** (DRCIP), che opera sotto l'egida del Ministero dell'Energia, Commercio e Industria.

Le sue principali funzioni comprendono:

- **Registrazione di nuove società** (incluse limited liability companies, partnerships, società pubbliche, società estere, fondazioni).
- **Gestione e aggiornamento del registro ufficiale**: visibilità pubblica delle informazioni societarie, obbligo di tenuta dei registri statutari.
- **Controllo sulla conformità**: verifica del deposito puntuale di bilanci, modifiche statutarie, nomina di direttori e segretari, ecc.
- **Supervisione del Registro dei Titolari Effettivi (UBO Register)**, obbligatorio dal 2021 secondo la IV e V Direttiva Antiriciclaggio dell'UE.
- **Registrazione di proprietà intellettuale** (marchi, brevetti, disegni industriali).

Ad oggi il registro delle imprese è completamente digitalizzato: tutte le domande e i documenti possono essere trasmessi online tramite il portale del Department of Registrar of Companies and Intellectual Property.

Ciò rende l'intero processo di incorporazione efficiente e rapido (generalmente 5-10 giorni lavorativi).

Requisiti principali per l'incorporazione:

- Nome della società approvato dal Registrar.
- Memorandum & Articles of Association (MOA).
- Nomina di almeno un direttore, un segretario e dichiarazione del registered office a Cipro.
- Obbligo di avere un registro dei beneficiari effettivi.
- Versamento del capitale sociale, anche minimo.

Per favorire la trasparenza e la conformità fiscale, dal 2023 è obbligatorio che tutte le società mantengano una contabilità in linea con gli IFRS e presentino

annualmente una Annual Return (HE32) e un bilancio revisionato da un commercialista cipriota autorizzato.

Tipologie di società a Cipro

Cipro offre un ventaglio flessibile di forme giuridiche per lo svolgimento di attività economiche e imprenditoriali.

L'attrattività del sistema cipriota deriva dalla combinazione tra un regime fiscale competitivo, un ambiente legale affidabile, e una buona reputazione internazionale (in linea con le normative UE e OCSE).

Nel 2025, la scelta della struttura giuridica dipende da numerosi fattori: responsabilità legale, capitalizzazione, esigenze di trasparenza, gestione fiscale, e obiettivi di internazionalizzazione.

Limited liability company (Ltd)

La Private Limited Liability Company è la forma societaria più diffusa a Cipro e rappresenta la scelta privilegiata sia per imprenditori locali che per investitori internazionali.

Grazie alla flessibilità operativa, alla semplicità nella costituzione e a un regime fiscale competitivo, viene frequentemente impiegata per attività commerciali, strutture holding, joint ventures, consulenza, proprietà intellettuale e gestione immobiliare.

Una delle principali attrattive di questa struttura risiede nella responsabilità limitata: i soci non rispondono con il proprio patrimonio personale, ma solo entro i limiti del capitale sottoscritto.

Non esiste un requisito di capitale minimo imposto per legge, ma nella prassi è comune stabilire un capitale iniziale simbolico, spesso intorno ai mille euro, suddiviso in azioni ordinarie.

Tali azioni possono essere detenute sia da persone fisiche che da persone giuridiche, residenti o non residenti, senza alcuna restrizione di nazionalità.

Un elemento distintivo della Ltd cipriota è la grande flessibilità nella struttura societaria: è sufficiente un solo azionista e un solo amministratore per procedere alla costituzione.

Entrambi possono essere non residenti.

Tuttavia, per rafforzare il legame territoriale della società con la giurisdizione cipriota – anche in ottica di sostanza economica e fiscalità – è prassi frequente nominare un amministratore residente o un fiduciario locale.
In effetti, il ricorso a nominee directors e nominee shareholders è una prassi consolidata e pienamente legale, utilizzata da chi desidera proteggere la propria riservatezza pur mantenendo il controllo sostanziale della società tramite accordi fiduciari.

Ogni società deve inoltre disporre di una sede legale registrata sul territorio cipriota. A questo indirizzo vengono conservati i documenti statutari e i registri obbligatori, e vi viene inviata la corrispondenza ufficiale da parte delle autorità. Anche se la nomina di un segretario societario non è obbligatoria, è fortemente raccomandata per garantire il rispetto delle scadenze e degli obblighi formali, specialmente nei rapporti con il Registrar of Companies.

Dal punto di vista contabile, la società è tenuta a mantenere una contabilità ordinata, redigere bilanci annuali conformi agli IFRS e farli sottoporre a revisione da parte di un revisore cipriota autorizzato.

I bilanci devono poi essere depositati presso il registro delle imprese.
Inoltre, in linea con le direttive europee in materia di antiriciclaggio, ogni Ltd è obbligata a mantenere e aggiornare il registro dei titolari effettivi, comunicando eventuali variazioni entro specifici termini.

Per quanto riguarda la fiscalità, nel 2025 il regime resta tra i più competitivi in Europa. L'aliquota ordinaria dell'imposta sul reddito delle società è fissata al 12,5%.

Le società Limited Liability Company registrate a Cipro ma attive esclusivamente all'estero, quindi senza alcuna attività commerciale condotta all'interno del territorio cipriota, restano comunque soggette all'imposta sul reddito delle società, secondo le regole generali previste dal diritto fiscale locale.
L'aliquota standard applicata agli utili imponibili rimane del 12,5%.

Tuttavia, Cipro prevede una serie di esenzioni fiscali molto favorevoli per le società che ricevono redditi da fonti estere. Se, ad esempio, una società cipriota incassa dividendi da una partecipata straniera, tali utili possono essere esenti da tassazione.

Affinché i dividendi ricevuti da una società estera partecipata possano beneficiare dell'esenzione fiscale a Cipro, è necessario che siano rispettate alcune condizioni ben precise.

La prima riguarda il luogo in cui ha sede la società che distribuisce i dividendi. Se questa società si trova in una giurisdizione definita "non cooperativa" – ovvero in

uno Stato o territorio che figura nelle blacklist dell'Unione Europea o di altri organismi internazionali per scarsa trasparenza, mancanza di scambio di informazioni o regimi fiscali dannosi – allora i dividendi non potranno godere dell'esenzione, e saranno quindi soggetti a tassazione a Cipro.

La seconda condizione è che l'investimento nella società estera sia qualificabile come "sostanziale". Anche se la legge non stabilisce un limite fisso, nella prassi cipriota viene generalmente considerato sufficiente un possesso pari almeno all'1% del capitale sociale della partecipata.

Questo requisito serve a distinguere gli investimenti puramente speculativi o temporanei da quelli di natura più stabile e strategica, che rappresentano una partecipazione effettiva nella gestione o nella struttura patrimoniale della società estera.

In pratica, quindi, se una Ltd cipriota possiede almeno l'1% di una società estera con sede in una giurisdizione considerata cooperativa e riceve da essa dei dividendi, tali proventi potranno essere integralmente esenti da tassazione a Cipro.

In modo simile, anche i profitti generati da stabili organizzazioni all'estero non vengono tassati a Cipro, purché provengano da paesi che non figurano in *blacklist* o elenchi simili.

Un ulteriore vantaggio riguarda le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni: se queste partecipazioni non riguardano beni immobili situati a Cipro, la plusvalenza generata dalla vendita è generalmente esclusa dal calcolo dell'imponibile.

Questo rende le società cipriote strumenti particolarmente utili per attività di holding o per veicolare investimenti in partecipazioni internazionali.

Sul piano delle distribuzioni, Cipro non applica ritenute alla fonte sui dividendi pagati a soci non residenti, né sugli interessi o sulle royalties. Ciò consente una gestione efficiente dei flussi finanziari verso l'estero, senza erosione fiscale alla fonte, sempre che il beneficiario non sia fiscalmente domiciliato a Cipro.

A Cipro, oltre all'imposta ordinaria sugli utili societari, esiste un'ulteriore imposta chiamata *Special Defence Contribution* (SDC), che non riguarda tutte le imprese o tutti i redditi, ma solo alcune tipologie di proventi, come dividendi, interessi e affitti percepiti da persone fisiche o giuridiche residenti e domiciliate a Cipro.

Per le società residenti fiscalmente a Cipro, i tassi sono:

- 17 % sui dividendi distribuiti.

- 30 % sugli interessi non legati a un'attività commerciale ordinaria;
- 3 % sui redditi da locazione, applicato sul 75 % del canone lordo

Questa imposta ha natura addizionale e viene applicata in modo selettivo. Per quanto riguarda i dividendi, l'SDC si applica soltanto se il beneficiario – cioè, il soggetto che riceve il dividendo – è fiscalmente domiciliato a Cipro. Il concetto di "domicilio fiscale" è distinto da quello di "residenza fiscale": una persona o entità può essere residente ma non domiciliata, ad esempio se ha trasferito la residenza a Cipro da pochi anni e non ha legami permanenti con il paese.

Nel caso specifico delle società, quando una Ltd cipriota distribuisce dividendi a un socio non domiciliato a Cipro, che sia una persona fisica o una società estera, l'SDC non si applica affatto.

Questo significa che i dividendi possono essere trasferiti all'estero senza alcuna ritenuta alla fonte o tassazione addizionale, rendendo Cipro estremamente vantaggiosa per la gestione internazionale di flussi di dividendi.

In sintesi, l'SDC non colpisce i dividendi pagati a soci non domiciliati fiscalmente a Cipro, a condizione che tali dividendi non siano riconducibili a una presenza locale effettiva del beneficiario. È una delle caratteristiche più apprezzate del regime cipriota, perché consente una distribuzione di utili fiscalmente neutra nei confronti di investitori internazionali.

È però importante tenere presente che, a seguito delle iniziative internazionali contro l'elusione fiscale, Cipro ha rafforzato i requisiti relativi alla "sostanza economica" delle società.

Anche nel caso in cui una società non abbia attività operative a Cipro, è fondamentale dimostrare una presenza concreta e gestionale nel Paese, ad esempio attraverso l'impiego di amministratori ciprioti, la tenuta della contabilità presso professionisti locali, o la disponibilità di un ufficio o personale anche minimo.

L'assenza di questi elementi potrebbe portare le autorità fiscali, sia cipriote che estere, a contestare il trattamento fiscale favorevole.

In conclusione, le Ltd cipriote che operano esclusivamente all'estero continuano a beneficiare di un regime estremamente efficiente nel 2025, ma devono rispettare criteri sempre più rigorosi in termini di sostanza e gestione effettiva per mantenere pienamente i benefici previsti dalla normativa.

La Limited liability company a Cipro si configura come una soluzione altamente efficiente e conforme per chi cerca una struttura societaria affidabile, con costi di

gestione contenuti, regole chiare e un'impostazione legale familiare a chi è abituato a operare in contesti anglosassoni. La LLC è la forma preferita per chi intende costituire una base operativa nell'Unione Europea, con accesso a un regime fiscale favorevole e una burocrazia snella.

Public company limited by shares (PLC)

La forma giuridica di Public company limited by shares, più comunemente nota come PLC, rappresenta l'opzione strutturale più complessa e regolamentata all'interno dell'ordinamento cipriota. La PLC è destinata principalmente a imprese di medie e grandi dimensioni che intendono raccogliere capitali dal pubblico, sia attraverso l'emissione di azioni che tramite strumenti finanziari più articolati, come obbligazioni o warrant.

Questa forma è particolarmente adatta alle società che pianificano una quotazione in borsa, anche su mercati esteri, o che operano in settori regolamentati dove è richiesto un certo grado di trasparenza e solidità finanziaria.

A differenza della Ltd privata, che può contare su una struttura estremamente flessibile, la PLC è soggetta a requisiti molto più stringenti, sia nella fase costitutiva che nella gestione ordinaria.

Dal punto di vista strutturale, una PLC deve avere almeno sette azionisti, che possono essere persone fisiche o giuridiche, residenti o non residenti, e almeno due amministratori.

Inoltre, è richiesto un capitale sociale minimo pari a 25.630 euro, che non può essere puramente nominale ma deve essere effettivamente sottoscritto e versato secondo le modalità previste dallo statuto e dalla legge. Questo requisito è pensato per garantire un livello minimo di patrimonializzazione, proporzionato al tipo di attività che la società si propone di svolgere.

Una caratteristica distintiva della PLC è la possibilità – e spesso l'obiettivo – di offrire le proprie azioni al pubblico, rendendole accessibili a investitori retail o istituzionali.

Per questo motivo, la società è tenuta a seguire procedure di disclosure molto più rigorose, inclusa la pubblicazione di prospetti informativi, relazioni finanziarie trimestrali o annuali, e adempimenti di comunicazione nei confronti delle autorità regolamentari, come la Cyprus Securities and Exchange Commission (CySEC), in caso di quotazione sul mercato regolamentato cipriota o estero.

Dal punto di vista operativo, la PLC è soggetta all'obbligo di revisione contabile esterna annuale, a cura di un revisore legale iscritto al registro dei revisori ciprioti.

I bilanci devono essere redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e depositati presso il Registrar of Companies entro i termini previsti. Inoltre, sono obbligatori la redazione e il deposito di una relazione annuale dettagliata, che comprende, oltre al bilancio, informazioni sugli amministratori, i soci che possiedono partecipazioni rilevanti, le politiche di remunerazione, le attività svolte e gli eventuali rischi strategici.

Anche sotto il profilo della governance, le PLC devono rispettare standard più elevati: gli amministratori devono operare nel rispetto del principio fiduciario, assicurando che le decisioni siano prese nell'interesse della società e degli azionisti nel loro complesso.

Spesso è raccomandata (e in certi casi obbligatoria) la presenza di comitati interni, come il comitato per la revisione, quello per la remunerazione e quello per la governance.

Dal punto di vista fiscale, le PLC cipriote sono soggette alla stessa disciplina fiscale delle altre società di capitale, quindi all'imposta sul reddito delle società (Corporate Income Tax) con aliquota ordinaria del 12,5% applicata sull'utile imponibile.

Non esistono esenzioni o riduzioni specifiche per le società quotate, ma l'intero regime fiscale cipriota è improntato alla neutralità; quindi, anche le PLC beneficiano degli stessi vantaggi fiscali riservati alle Ltd.

Ciò significa che dividendi ricevuti da partecipate estere possono essere esclusi dalla base imponibile, a condizione che non provengano da paesi considerati non cooperativi e che l'investimento sia sostanziale. I dividendi distribuiti a soci non domiciliati a Cipro, anche nel caso di persone fisiche, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. Questo rende la PLC cipriota uno strumento estremamente efficiente anche per strutture internazionali che necessitano di una veste societaria trasparente e conforme agli standard internazionali di compliance.

Le società quotate, o che intendano quotarsi, devono tuttavia fare particolare attenzione alla sostanza economica e all'effettività della presenza a Cipro. Sebbene i requisiti siano identici a quelli previsti per le Ltd, la maggiore esposizione pubblica e regolamentare comporta inevitabilmente un livello più elevato di controllo e responsabilità fiscale.

Inoltre, anche le PLC sono tenute alla comunicazione e aggiornamento del registro dei titolari effettivi (UBO) e, se percepiscono interessi o canoni passivi, possono essere soggette alla *Special Defence Contribution* (SDC), secondo i criteri previsti dalla legge.

In particolare, la SDC al 17% si applica ai dividendi solo quando i beneficiari siano domiciliati a Cipro. Se i soci sono esteri o non domiciliati, la contribuzione non è

dovuta.

La Public Company Limited by Shares rappresenta la struttura ideale per chi intenda accedere a capitali pubblici, operare in settori regolamentati o gestire attività su scala internazionale con requisiti di trasparenza elevati.
Pur richiedendo una gestione più complessa e onerosa rispetto alle Ltd, la PLC cipriota offre una combinazione interessante tra solidità, accesso ai mercati e un regime fiscale favorevole che ne fa una delle opzioni più competitive nell'Unione Europea per progetti di respiro internazionale.

Company Limited by Guarantee

La Company Limited by Guarantee è una forma societaria peculiare all'interno del panorama giuridico cipriota. A differenza delle società i cui soci hanno una responsabilità limitata (Ltd o PLC), questa struttura è pensata non per fini commerciali, ma per la realizzazione di scopi sociali, culturali, educativi, religiosi o di beneficenza. È la formula utilizzata più frequentemente da ONG, enti non profit, fondazioni culturali, associazioni sportive, camere di commercio e club professionali.

Una delle sue principali caratteristiche distintive è l'assenza di capitale suddiviso in azioni. Al posto degli azionisti, troviamo dei membri, i quali non detengono partecipazioni azionarie, ma si impegnano semplicemente a garantire il versamento di una somma predeterminata (tipicamente simbolica, come 1 euro) nel caso in cui la società venga sciolta. Questa garanzia non costituisce un investimento, ma un impegno di responsabilità, che riflette la natura mutualistica e collettiva dell'ente.

Dal punto di vista legale, la costituzione di una Company Limited by Guarantee richiede comunque la registrazione ufficiale presso il Registrar of Companies, con uno statuto che specifichi chiaramente l'oggetto non lucrativo dell'attività.
Anche se la legge non vieta di prevedere un capitale sociale, molte di queste entità ne fanno a meno, o lo fissano a livelli puramente simbolici.
Ciò che conta è la dichiarazione statutaria della finalità non commerciale.

Le Company Limited by Guarantee, nonostante il loro orientamento non profit, sono comunque soggette a obblighi di trasparenza e di rendicontazione.
Ogni anno devono redigere e presentare un bilancio annuale, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS) e, se previsto, sottoposto a revisione.
Devono inoltre compilare e depositare una relazione annuale (Annual Return) contenente informazioni aggiornate sui membri, gli amministratori e le attività svolte.

Dal punto di vista fiscale, la Company Limited by Guarantee non è

automaticamente esente da imposte. Il principio generale stabilito dalla normativa cipriota è che la finalità non lucrativa non comporta di per sé l'esenzione fiscale.

Di conseguenza, se l'ente svolge attività economiche – ad esempio, fornisce servizi a pagamento, riceve sponsorizzazioni, o gestisce immobili a fini commerciali – i redditi così generati sono soggetti alla Corporate Income Tax, con l'aliquota ordinaria del 12,5%. Anche eventuali dividendi, interessi e canoni percepiti dall'associazione, se non reinvestiti per finalità statutarie, possono rientrare nel reddito imponibile.

Tuttavia, se l'ente opera esclusivamente per finalità benefiche riconosciute, e non distribuisce utili ma li reinveste integralmente per i fini statutari, è possibile richiedere alle autorità fiscali cipriote il riconoscimento dello status di ente di pubblica utilità, che consente di ottenere agevolazioni o esenzioni fiscali. In questi casi, la valutazione avviene caso per caso e deve essere documentata con attenzione, a partire dall'atto costitutivo.

Anche queste società sono tenute ad aggiornare il registro dei beneficiari effettivi (UBO), anche se non esistono azioni, il concetto viene adattato ai membri che esercitano il controllo effettivo dell'organizzazione.

La Company Limited by Guarantee continua a rappresentare una forma giuridica solida, riconosciuta e molto utilizzata per iniziative senza scopo di lucro, sia locali che internazionali.

La sua struttura leggera e cooperativa si accompagna però a un sistema di obblighi contabili e fiscali da non sottovalutare, soprattutto quando l'attività si estende oltre la pura beneficenza.

È dunque essenziale valutare attentamente la natura dell'ente e il tipo di operazioni previste, così da adottare la forma più adatta e assicurarsi la corretta compliance.

General Partnership (Société en nom collectif)

La General Partnership rappresenta una delle forme giuridiche più semplici e tradizionali disponibili nell'ordinamento cipriota per l'avvio di un'attività economica. È particolarmente adatta a piccole imprese, iniziative familiari o collaborazioni tra professionisti, dove l'elemento fiduciario tra i soci ha un ruolo centrale e non si richiedono strutture societarie complesse.

Questa forma non prevede la costituzione di una personalità giuridica distinta rispetto ai soci. La partnership, infatti, non è un'entità separata, ma agisce in nome e per conto dei suoi membri.

Ciò significa che i soci sono direttamente responsabili, in modo illimitato e solidale, per tutte le obbligazioni contratte dalla partnership.
In caso di debiti o contenziosi, i creditori possono rivalersi sul patrimonio personale dei soci, anche se uno solo ha agito per conto della partnership.

Per la sua costituzione, sono richiesti almeno due soci, persone fisiche o giuridiche. Non è previsto un capitale minimo da versare, il che rende l'avvio formale molto snello. È comunque obbligatoria la registrazione presso il Registrar of Companies, con indicazione della denominazione, dei soci, della sede e dell'attività esercitata. Anche se non vi è capitale da depositare, è necessario sottoscrivere un accordo di partnership, che può essere pubblico o privato, e che regola i rapporti interni, i criteri di distribuzione degli utili, le modalità decisionali e le eventuali clausole di uscita.

Dal punto di vista operativo, le General Partnership possono avere una struttura molto flessibile. Non sono tenute a redigere bilanci secondo gli standard IFRS, né a sottoporsi a revisione obbligatoria, salvo che la loro attività cresca oltre certi limiti dimensionali o venga esercitata in settori regolamentati.

Tuttavia, è sempre consigliabile mantenere una contabilità ordinata e registrare formalmente gli accordi principali tra i soci, soprattutto in caso di contenziosi futuri.

Sotto il profilo fiscale la General Partnership non è soggetta a tassazione come entità autonoma. I redditi generati dall'attività vengono attribuiti direttamente ai singoli partners, in proporzione alla loro quota di partecipazione, e tassati come redditi personali. Se i soci sono persone fisiche, si applicheranno le aliquote progressive dell'Income Tax cipriota; se invece sono società, i redditi saranno tassati secondo le regole ordinarie per le società di capitali, cioè al 12,5%.

Questa caratteristica, nota come "trasparenza fiscale", può rappresentare un vantaggio per piccoli imprenditori che desiderano evitare la doppia tassazione tipica delle società di capitali (prima sull'utile societario, poi sulla distribuzione dei dividendi).

Tuttavia, va ricordato che la responsabilità illimitata costituisce un rischio importante, soprattutto in contesti di maggiore esposizione economica o in presenza di contratti con terzi.

Infine, anche le General Partnership sono tenute al rispetto delle normative antiriciclaggio, comprese le disposizioni sull'identificazione dei titolari effettivi. Sebbene non vi siano azioni da registrare, i soci devono comunque essere identificati e comunicati alle autorità competenti per eventuali di controlli.

Nel contesto cipriota, la General Partnership continua a rappresentare una forma utile, leggera e poco onerosa per avviare piccole attività economiche, in particolare

quando esiste un forte legame fiduciario tra i soci e l'attività ha un profilo di rischio contenuto.

Tuttavia, l'assenza di personalità giuridica autonoma e la responsabilità illimitata impongono cautela. In molti casi, soprattutto in presenza di investitori esteri o attività scalabili, può essere più opportuno optare per una Limited Liability Partnership o una Limited by shares, che offrono maggiore protezione patrimoniale pur mantenendo flessibilità gestionale.

Limited Partnership

La limited partnership è una forma giuridica ibrida e flessibile, largamente utilizzata a Cipro per strutture di investimento, joint ventures, fondi di private equity, iniziative immobiliari internazionali e progetti imprenditoriali in cui è utile combinare gestione centralizzata e raccolta di capitali passivi.
Si tratta di una struttura molto apprezzata sia per la sua semplicità, sia per le sue caratteristiche fiscali favorevoli.

La struttura della limited partnership prevede due categorie di soci.
Da un lato, il socio accomandatario, che gestisce l'attività e risponde in modo illimitato per le obbligazioni della partnership; dall'altro, almeno un socio accomandante, la cui responsabilità è limitata al capitale conferito e che non può intervenire nella gestione operativa.

Questa distinzione è fondamentale, perché permette a investitori passivi di entrare nella compagine senza esporsi al rischio giuridico derivante dalla gestione.

Non è previsto alcun capitale minimo obbligatorio, il che rende questo tipo di partnership adatta anche ad attività in fase iniziale, con risorse limitate o con una struttura flessibile.

La costituzione avviene mediante registrazione presso il Registrar of Companies, allegando l'accordo tra i soci, l'indirizzo della sede legale, e l'indicazione delle quote.

Dal punto di vista fiscale, la limited partnership è considerata fiscalmente trasparente. Ciò significa che non è soggetta direttamente a tassazione, ma i redditi generati vengono imputati ai singoli soci, i quali saranno tassati in base al proprio regime fiscale.

Se il socio è una persona fisica residente a Cipro, i redditi saranno soggetti alle aliquote progressive dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; se invece si tratta di una società, i redditi confluiranno nell'imponibile della società stessa, tassato con l'aliquota ordinaria del 12,5 per cento.

In ambito cipriota, le limited partnerships rappresentano una struttura flessibile e ampiamente utilizzata per iniziative imprenditoriali e veicoli di investimento. Dal 2025, però, accanto alla forma tradizionale, è possibile costituire anche una limited partnership dotata di personalità giuridica, **Limited Partnership with Legal Personality** conosciuta come LPAI.mAnche se le due forme condividono la base legale e molti elementi strutturali, ci sono differenze importanti che incidono sulla loro operatività, autonomia e applicazione pratica.

La limited partnership classica non ha personalità giuridica autonoma. Questo significa che, dal punto di vista legale, non è considerata un soggetto separato dai suoi soci.

Le obbligazioni contrattuali, i rapporti con terzi e l'attività operativa della partnership vengono gestiti direttamente dai soci, in particolare dal socio accomandatario. La partnership può detenere beni e contrattare, ma lo fa sempre per mezzo delle persone che la compongono.

La LPAI, invece, è una forma evoluta introdotta per soddisfare le esigenze di strutture più complesse. In questo caso, la partnership acquisisce personalità giuridica propria. Può quindi agire autonomamente nei confronti di terzi, detenere asset a proprio nome, stipulare contratti, aprire conti bancari e rispondere delle proprie obbligazioni come soggetto distinto dai soci.

È una caratteristica essenziale per fondi di investimento, veicoli di private equity e strutture che operano su scala internazionale, dove l'autonomia legale della struttura è spesso richiesta da investitori istituzionali e regolatori.

Sotto il profilo della composizione interna, entrambe le forme prevedono la presenza di almeno un socio accomandatario, che ha responsabilità illimitata e gestisce l'attività, e almeno un socio accomandante, la cui responsabilità è limitata al capitale versato.

Questa distinzione resta invariata tra LP e LPAI. Tuttavia, nella LPAI l'effetto della personalità giuridica riduce ulteriormente il rischio di esposizione personale, rendendo più chiara la separazione tra la struttura e i suoi partecipanti.

Anche sotto il profilo fiscale, le due forme si equivalgono.
Sia la LP tradizionale sia la LPAI sono considerate entità fiscalmente trasparenti: non pagano imposte in quanto tali, ma i redditi generati sono attribuiti direttamente ai soci e tassati nei rispettivi paesi di residenza. Questa caratteristica le rende strumenti particolarmente efficienti per strutture cross-border.

Tuttavia, va tenuto presente che, nel caso in cui la LPAI operi in ambiti regolamentati, potrebbero applicarsi normative fiscali e regolamentari specifici,

soprattutto se soggetta alla supervisione della Cyprus Securities and Exchange Commission (CySEC).

Un'altra distinzione importante riguarda l'uso pratico. Le LP tradizionali sono più adatte per iniziative locali, joint ventures operative o attività tra soci con un rapporto fiduciario diretto. Al contrario, le LPAI sono pensate per contesti in cui la partnership agisce come soggetto autonomo, anche in situazioni in cui i soci non si conoscono direttamente, come accade nei fondi di investimento con una pluralità di partecipanti.

Dal punto di vista amministrativo, la LPAI richiede una registrazione specifica come entità dotata di personalità giuridica. Può essere soggetta a obblighi aggiuntivi in termini di governance, contabilità e compliance, soprattutto se opera in settori regolamentati.

La LP, invece, è più semplice da gestire, ma offre meno garanzie in termini di autonomia legale e credibilità internazionale.

In sintesi, la LP è una struttura semplice e funzionale, adatta a operazioni limitate o ad ambiti dove i soci sono coinvolti attivamente nella gestione.
La LPAI, invece, rappresenta un'evoluzione naturale per strutture più complesse, dove l'autonomia legale e la separazione patrimoniale diventano esigenze fondamentali.

La scelta tra le due dipende dunque dal tipo di attività, dal profilo dei soci, dalla necessità di protezione giuridica e dalla destinazione operativa del veicolo.

Limited Liability Partnership (LLP)

La Limited Liability Partnership, o LLP, è una forma giuridica relativamente recente nell'ordinamento cipriota, introdotta per offrire una soluzione intermedia tra la flessibilità delle partnership tradizionali e la protezione patrimoniale tipica delle società di capitali.

La LLP è sempre più utilizzata da studi professionali, consulenti, architetti, commercialisti, avvocati, ma anche da piccoli gruppi di investimento e joint ventures, grazie alla sua struttura versatile e al regime fiscale trasparente.

Una LLP cipriota viene costituita da almeno due soci, detti partner, che possono essere persone fisiche o giuridiche, residenti o non residenti.
La sua caratteristica fondamentale è che tutti i partner godono di responsabilità limitata, a differenza della limited partnership dove almeno uno dei soci è illimitatamente responsabile.

In caso di obbligazioni della partnership, i partner rispondono solo nei limiti del

capitale conferito o degli impegni previsti dal contratto sociale.

Dal punto di vista legale, una LLP ha personalità giuridica autonoma. Questo significa che può stipulare contratti, possedere beni, aprire conti bancari e agire in giudizio a proprio nome.

L'atto costitutivo – spesso indicato come "partnership agreement" – regola nel dettaglio i rapporti tra i partner, la ripartizione degli utili, la gestione interna e le modalità di uscita o ingresso di nuovi soci. Anche se l'LLP non richiede un capitale minimo obbligatorio, è buona prassi definire chiaramente i conferimenti e i diritti economici dei singoli partner.

La costituzione della LLP avviene tramite registrazione presso il Registrar of Companies, con obbligo di comunicare i dati dei partners, la sede legale, il nome dell'entità e il suo oggetto. La denominazione deve includere l'indicazione "Limited Liability Partnership" o la sigla "LLP" per rendere chiaro ai terzi il regime di responsabilità limitata.

Sul piano contabile, l'LLP è tenuta a mantenere una contabilità ordinata, a redigere bilanci annuali secondo gli standard IFRS, e a presentare annualmente l'Annual Return. Se supera determinati parametri dimensionali o se esercita attività regolamentate, può anche essere soggetta all'obbligo di revisione legale.

Dal punto di vista fiscale, la LLP cipriota non è soggetta a tassazione diretta in quanto entità, ma i suoi redditi sono imputati direttamente ai partners secondo il principio della trasparenza fiscale.

Questo significa che ogni partner riporta nel proprio paese di residenza la quota di reddito o perdita attribuibile, e viene tassato secondo il regime fiscale personale o societario applicabile.

Questo sistema evita la doppia imposizione tipica delle società di capitali (prima a livello societario, poi in caso di distribuzione).

Tuttavia, proprio perché è una struttura fiscalmente neutra, è importante che i partner, specialmente se non residenti, tengano in considerazione le implicazioni fiscali nei rispettivi paesi di residenza. In assenza di una corretta pianificazione, i vantaggi della trasparenza potrebbero essere ridotti da obblighi di dichiarazione o tassazione estera.

Le LLP, pur non avendo azionisti, sono soggette alle normative antiriciclaggio e devono comunicare al registro dei titolari effettivi (UBO register) chi esercita il controllo o ha diritto agli utili.

Inoltre, per essere fiscalmente sostenibili e non rischiare contestazioni, le LLP

devono rispettare criteri minimi di sostanza economica: gestione da Cipro, presenza amministrativa o contabile locale, attività effettiva.

Branch di Società Estera

Una delle opzioni a disposizione delle società con sede legale all'estero che intendono operare in Cipro, senza costituire una nuova entità, è l'apertura di una sede secondaria, o branch.

Si tratta di una soluzione flessibile, che consente di stabilire una presenza sul territorio cipriota in tempi rapidi e con oneri amministrativi relativamente contenuti.

La branch non è una persona giuridica autonoma rispetto alla casa madre: giuridicamente e fiscalmente, agisce in nome e per conto della società estera da cui dipende.

Ciò significa che ogni attività, contratto o obbligazione assunti dalla branch sono imputabili direttamente alla sede principale, che ne risponde pienamente, anche nei confronti di terzi.

Per operare legalmente a Cipro, la branch deve essere registrata presso il Registrar of Companies.

La procedura richiede la presentazione di una serie di documenti, tra cui lo statuto e il certificato di incorporazione della società estera, una copia del bilancio annuale più recente, la nomina di un agente locale autorizzato (solitamente un commercialista, avvocato o fiduciario residente) e l'indicazione di un indirizzo operativo fisico nel territorio cipriota, che fungerà da sede ufficiale della branch.

Dal punto di vista contabile, la branch deve mantenere scritture contabili separate relative all'attività svolta a Cipro e redigere bilanci locali, anche se consolidati con quelli della casa madre.

È obbligatorio inoltre rispettare le normative cipriote in materia di antiriciclaggio, protezione dei dati e trasparenza fiscale, incluso l'eventuale aggiornamento del registro dei titolari effettivi qualora ve ne sia l'obbligo in base alla struttura della società estera.

Sotto il profilo fiscale, i profitti attribuibili all'attività svolta in Cipro dalla branch sono tassati esattamente come quelli di una società locale, con l'applicazione dell'aliquota ordinaria del 12,5% sull'utile imponibile.
Vanno però escluse dal calcolo eventuali entrate non collegate a una stabile organizzazione sul territorio.

La branch deve quindi dimostrare che le attività generatrici di reddito avvengano

effettivamente a Cipro per essere considerate imponibili nel Paese.

Per quanto riguarda l'IVA, se la branch svolge attività rilevanti a fini IVA (come vendite di beni o prestazione di servizi in Cipro), sarà necessario procedere alla registrazione ai fini IVA cipriota, ottenere un numero di partita IVA locale e adempiere ai relativi obblighi dichiarativi periodici.

Dal punto di vista strategico, la branch rappresenta una soluzione ideale per le imprese estere che vogliono testare il mercato cipriota senza impegnarsi fin da subito nella costituzione di una nuova società.

È anche una buona opzione per progetti temporanei, come l'apertura di un cantiere, la gestione di un appalto, o lo sviluppo commerciale in fase iniziale. Allo stesso tempo, è importante considerare che la branch, non essendo separata giuridicamente dalla casa madre, non limita la responsabilità patrimoniale dell'impresa estera rispetto agli obblighi assunti localmente.

Infine, è bene sottolineare che l'apertura di una branch non modifica la residenza fiscale della casa madre, ma crea una stabile organizzazione a Cipro ai fini della tassazione internazionale.

Questo elemento va valutato attentamente, anche alla luce di eventuali trattati contro le doppie imposizioni in vigore tra Cipro e il Paese d'origine della società estera.

La costituzione di una branch a Cipro si conferma una scelta pragmatica per imprese estere interessate a operare nel Paese con una struttura leggera ma formalmente riconosciuta.

Consente di avviare operazioni in tempi brevi, con costi limitati e accesso a un regime fiscale competitivo.

Tuttavia, è fondamentale gestire con attenzione tutti gli aspetti legali e fiscali connessi, soprattutto per evitare rischi legati alla stabile organizzazione, alla responsabilità illimitata e alla compliance locale.

Società Offshore / International Business Company (IBC)

A partire dal 2004, con l'ingresso di Cipro nell'Unione Europea, il concetto tradizionale di "società offshore" ha perso ogni rilevanza giuridica e fiscale all'interno dell'ordinamento cipriota.

Prima di questa data, il termine "IBC" (International Business Company) era comunemente utilizzato per indicare società registrate a Cipro ma destinate a operare esclusivamente fuori dal territorio nazionale, spesso beneficiando di un

regime fiscale agevolato, in particolare una tassazione ridotta sugli utili e minori obblighi di reporting.

Tuttavia, con l'adozione piena delle direttive europee e l'adesione agli standard internazionali OCSE in materia di trasparenza fiscale, Cipro ha eliminato qualsiasi distinzione tra società "onshore" e "offshore". Oggi, tutte le società cipriote – indipendentemente da dove operano o da chi le controlla – sono soggette allo stesso regime giuridico e fiscale.

In pratica, una società Ltd cipriota utilizzata per svolgere attività internazionali – come holding, trading cross-border, servizi digitali, licenze IP o consulenza – è considerata a tutti gli effetti una società residente e pienamente soggetta alla legislazione cipriota.

Non vi è alcun regime fiscale speciale, né esenzioni automatiche basate sul fatto che la società non opera all'interno del Paese. Le regole applicate sono le stesse previste per le imprese locali: obblighi contabili completi, redazione del bilancio secondo gli standard IFRS, revisione annuale, presentazione della dichiarazione dei redditi, e adempimenti in materia di antiriciclaggio e titolari effettivi.

Ciò non significa, però, che la struttura societaria cipriota abbia perso il suo appeal per gli investitori internazionali. Al contrario, Cipro resta una delle giurisdizioni più interessanti in Europa per chi intende gestire partecipazioni internazionali o operare in mercati globali. Questo grazie a un'imposta societaria competitiva (12,5%), all'assenza di ritenute sui dividendi pagati a soci non residenti, alla possibilità di esenzione sulle plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate, e alla vasta rete di trattati contro le doppie imposizioni.

In altre parole, una società cipriota può essere utilizzata con efficienza per finalità internazionali – ad esempio come holding, centro servizi, società IP o veicolo per investimenti – ma nel pieno rispetto delle regole di trasparenza, sostanza economica e fiscalità ordinaria.

La terminologia "offshore", ancora talvolta utilizzata in modo improprio, non ha più alcun valore tecnico o legale. Le autorità cipriote e i professionisti locali non la impiegano più, anche per evitare equivoci con strutture non conformi o di dubbia reputazione.

Oggi, si parla più correttamente di "società cipriota per attività internazionali" o "Ltd con operatività estera".

Tabella di confronto delle principali forme societarie a Cipro

TIPO DI ENTITÀ	PERSONALITÀ GIURIDICA	RESPONSABILITÀ DEI SOCI/PARTNER	TASSAZIONE	CAPITALE MINIMO RICHIESTO	USO PREVALENTE
LTD (PRIVATE COMPANY)	Sì	Limitata al capitale sottoscritto	12,5% sull'utile netto	Nessuno (prassi 1.000 euro)	Attività commerciali, holding, servizi, IP, startup
PLC (PUBLIC COMPANY)	Sì	Limitata	12,5% sull'utile netto	25.630 euro	Grandi imprese, società quotate o con capitale pubblico
COMPANY LIMITED BY GUARANTEE	Sì	Limitata alla garanzia (1 euro tipico)	Solo se svolge attività economica	Nessuno	Enti non profit, associazioni, fondazioni
GENERAL PARTNERSHIP (GP)	No	Illimitata e solidale	In capo ai soci	Nessuno	Piccole imprese, attività familiari
LIMITED PARTNERSHIP (LP)	No	Illimitata (accomandatario), limitata (accomandante)	In capo ai soci	Nessuno	Joint ventures, fondi semplici, veicoli investimento
LPAI (LP CON PERSONALITÀ GIURIDICA)	Sì	Illimitata (accomandatario), limitata (accomandante)	In capo ai soci	Nessuno	Fondi di investimento, private equity, strutture istituzionali
LLP (LIMITED LIABILITY PARTNERSHIP)	Sì	Limitata per tutti i partner	In capo ai partner	Nessuno	Studi professionali, consulenze, joint ventures operative
BRANCH DI SOCIETÀ ESTERA	No	Illimitata (casa madre responsabile)	12,5% sui profitti locali	Nessuno	Presenza temporanea, test di mercato, progetti specifici

Note aggiuntive:

- Le entità con personalità giuridica sono soggetti autonomi di diritto e possono agire in proprio nome.
- Le entità fiscalmente trasparenti (GP, LP, LLP, LPAI) non sono soggette a tassazione diretta: i redditi vengono attribuiti ai soci.

- La LLP consente a tutti i partner di partecipare alla gestione pur mantenendo responsabilità limitata, contrariamente alla LP e alla LPAI.
- Le LPAI, introdotte nel 2025, sono particolarmente adatte a veicoli di investimento istituzionali grazie alla personalità giuridica e alla separazione patrimoniale.

2. TRUST E FONDAZIONI

Sebbene non si tratti di strutture societarie in senso stretto, i trust e le fondazioni rappresentano strumenti giuridici sempre più utilizzati a Cipro per finalità di protezione patrimoniale, pianificazione successoria, gestione di partecipazioni societarie, o per la tutela di beneficiari vulnerabili o minorenni. La presenza di una legislazione chiara e moderna, combinata con un sistema giuridico ispirato al common law inglese, ha reso Cipro una delle giurisdizioni più solide e riconosciute nel Mediterraneo per la costituzione e gestione fiduciaria.

Il trust cipriota: struttura e vantaggi

La normativa di riferimento è il Cyprus International Trusts Law, ampiamente riformato nel 2012 e ulteriormente aggiornato negli anni successivi, al fine di allineare il quadro legale agli standard internazionali in materia di trasparenza, antiriciclaggio e scambio di informazioni.

Nel 2025, il quadro normativo resta stabile e pienamente conforme alle direttive UE e alle raccomandazioni OCSE, pur mantenendo una grande flessibilità operativa.

Un Cyprus International Trust (CIT) si costituisce mediante atto scritto (*deed of trust*) e prevede la presenza di almeno tre soggetti:

- un *settlor* (disponente), che trasferisce beni nel trust,
- uno o più *trustees* (fiduciari), che ne gestiscono il patrimonio secondo le istruzioni stabilite nell'atto,
- uno o più beneficiari, che possono essere persone fisiche o giuridiche, identificate o future, specificate o generiche.

Il trust cipriota può contenere anche una clausola di protezione del *settlor*, che consente a quest'ultimo di mantenere determinati poteri, come la facoltà di sostituire i trustee o approvare determinate decisioni strategiche, senza per questo invalidare la struttura fiduciaria.

Una delle caratteristiche più apprezzate è la possibilità di detenere partecipazioni in società, immobili, conti bancari o altri beni, anche al di fuori di Cipro. Non esistono limiti territoriali per l'attività del trust, purché almeno uno dei trustee sia residente a Cipro e il settlor e i beneficiari non siano residenti a Cipro al momento della costituzione.

Inoltre, il trust può avere una durata potenzialmente illimitata, a differenza di molte altre giurisdizioni che prevedono limiti temporali.

Tassazione del trust a Cipro

La fiscalità applicabile ai trust ciprioti dipende dalla residenza fiscale dei beneficiari e dalla fonte del reddito prodotto. Il trattamento fiscale è tra i più competitivi in Europa, ma prevede distinzioni importanti:

1. **Trust con beneficiari non residenti e redditi non ciprioti**: se tutti i beneficiari sono non residenti fiscalmente a Cipro e il trust non genera redditi da fonti cipriote, il trust non è soggetto ad alcuna imposizione a Cipro. In questo scenario, il trust funge da veicolo neutrale, non soggetto né a imposte sul reddito né a imposte sulle successioni o donazioni. Anche la distribuzione dei proventi ai beneficiari avviene senza alcuna ritenuta alla fonte a Cipro.
2. **Trust con beneficiari residenti a Cipro**: se uno o più beneficiari sono residenti fiscali a Cipro, i redditi del trust che sono loro attribuibili o effettivamente distribuiti sono soggetti a tassazione in capo ai beneficiari, secondo le regole ordinarie dell'imposta sul reddito personale. Questo significa che:
    - i dividendi, interessi e altri redditi di natura passiva possono essere soggetti alla Special Defence Contribution (SDC) se il beneficiario è domiciliato a Cipro;
    - eventuali redditi da lavoro o da attività commerciali generati dal trust sono inclusi nel reddito imponibile del beneficiario e tassati secondo le aliquote progressive IRPEF cipriota.
3. **Redditi da fonti cipriote (immobili, società locali)**: se il trust genera redditi da fonti cipriote, ad esempio da immobili affittati a Cipro o da partecipazioni in società cipriote, tali redditi sono tassabili a Cipro, indipendentemente dalla residenza dei beneficiari. In questo caso, il trustee è tenuto a dichiarare e versare l'imposta sul reddito (12,5%) per conto del trust e ad applicare eventuali imposte locali (come l'imposta sugli immobili o l'IVA).

I trust ciprioti sono spesso utilizzati per:

- proteggere beni da pretese creditorie o conflitti familiari,
- organizzare una successione transgenerazionale, evitando le rigidità del diritto successorio nazionale del *settlor*,
- mantenere il controllo di partecipazioni societarie in modo riservato e protetto da conflitti tra eredi o soci,
- ottimizzare la gestione di patrimoni familiari complessi, con o senza l'uso di strutture societarie a monte o a valle.

3. LE FONDAZIONI A CIPRO: UNA POSSIBILITÀ RICONOSCIUTA, MA MENO USATA

A differenza dei trust, le fondazioni non fanno parte del sistema di common law e non sono disciplinate da una legge cipriota autonoma. Tuttavia, è possibile costituire una fondazione secondo il diritto civile di un altro Stato – ad esempio Liechtenstein, Austria, Malta o Paesi Bassi – e farla riconoscere e amministrare legalmente a Cipro.

Queste fondazioni possono essere utilizzate, analogamente ai trust, per finalità filantropiche, culturali, familiari o patrimoniali, e possono detenere beni e società. Tuttavia, la loro gestione richiede una maggiore attenzione agli aspetti di diritto internazionale privato e alle regole antiriciclaggio, soprattutto se coinvolgono beneficiari residenti a Cipro o patrimoni significativi.

La principale differenza tra trust e fondazioni sta nella struttura: il trust è un rapporto fiduciario, mentre la fondazione è una persona giuridica autonoma, dotata di un patrimonio separato e finalizzato, con un consiglio di amministrazione e uno statuto. In pratica, le fondazioni sono usate più raramente a Cipro, proprio per la maggiore flessibilità e consolidata prassi d'uso dei trust internazionali.

Nel contesto del 2025, Cipro conferma la propria posizione come giurisdizione di riferimento per la costituzione di trust internazionali. La normativa moderna, la possibilità di pianificazione riservata e transnazionale, l'allineamento agli standard internazionali e il favore fiscale rendono il trust cipriota uno strumento ideale per proteggere, gestire e trasmettere patrimoni. Le fondazioni restano un'opzione possibile, ma meno immediata e diffusa rispetto all'uso consolidato del Cyprus International Trust.

4. IVA QUADRO NORMATIVO E OBBLIGHI

Il sistema dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) a Cipro è pienamente armonizzato con la normativa dell'Unione Europea, in particolare con la Direttiva IVA 2006/112/CE. L'IVA è regolata dalla VAT Law (N. 95(I)/2000), più volte modificata e aggiornata. Nel 2025, la normativa resta stabile e conforme agli standard europei, mantenendo una struttura che favorisce trasparenza, digitalizzazione e semplicità amministrativa.

Aliquote IVA

Cipro applica quattro aliquote IVA, in linea con la normativa europea:

- **Aliquota ordinaria: 19%**

  Applicata alla maggior parte dei beni e servizi, inclusi prodotti industriali, elettronica, consulenze, servizi professionali, ristorazione, commercio al dettaglio e costruzioni.

- **Aliquota ridotta: 9%**

  Applicata a specifici servizi, tra cui:

  - Alloggi in hotel e strutture ricettive
  - Trasporti passeggeri (nazionali e internazionali)
  - Servizi di ristorazione (escluse bevande alcoliche)

- **Aliquota super-ridotta: 5%**

  Applicata a:

  - Beni di prima necessità (pane, latte, frutta, verdura)
  - Libri, giornali e riviste
  - Farmaci e dispositivi medici
  - Forniture di energia elettrica e gas per uso domestico
  - Biglietti teatrali e cinematografici
  - Lavori di ristrutturazione di abitazioni principali

- **Aliquota zero (0%)**

  Applicata a operazioni esenti con diritto alla detrazione dell'IVA a monte, tra cui:

  - Esportazioni fuori dall'UE
  - Servizi internazionali di trasporto merci

- Cessioni intracomunitarie di beni a soggetti con partita IVA valida
- Forniture di aeromobili e navi per uso commerciale/internazionale

Soglie di registrazione e cancellazione IVA

Un soggetto è obbligato a registrarsi ai fini IVA a Cipro nei seguenti casi:

- Se il volume d'affari imponibile (incluso quello a 0%) supera 15.600 euro nei dodici mesi precedenti, o si prevede che lo supererà nei prossimi 30 giorni.
- Se l'impresa effettua servizi intracomunitari soggetti a *reverse charge* (es. ricezione di servizi da fornitori UE).
- Se vende beni o fornisce servizi a soggetti non residenti in Cipro, ma è stabilito nel territorio cipriota.
- Se opera nel settore immobiliare vendendo o affittando immobili commerciali.

È inoltre prevista la registrazione volontaria se il fatturato è inferiore alla soglia, ma si desidera detrarre l'IVA a monte.

La deregistrazione IVA è possibile se:

- Il volume d'affari annuo scende stabilmente sotto i 15.600 euro e si prevede che rimanga inferiore.
- L'attività cessa o si modifica in modo tale da non essere più soggetta all'IVA.
- Si trattava di una registrazione volontaria, e il soggetto non ha più interesse a mantenerla.

La richiesta di deregistrazione deve essere presentata all'Autorità IVA (Tax Department) con documentazione di supporto.

Periodicità e adempimenti: VAT Return e altri obblighi

Periodicità della dichiarazione IVA

Tutti i soggetti registrati ai fini IVA a Cipro sono tenuti a presentare un VAT Return trimestrale, che riporta:

- le vendite e acquisti effettuati,
- l'IVA addebitata e detraibile,
- eventuali operazioni intra-UE e triangolazioni.

I VAT Return devono essere presentati entro il decimo giorno del secondo mese successivo alla fine del trimestre (es. per il trimestre gennaio-marzo: scadenza 10 maggio). Il versamento dell'eventuale saldo dovuto segue la stessa scadenza.

È prevista la compilazione online obbligatoria tramite il portale elettronico del Tax Department.

VIES e Intrastat

Oltre alla VAT Return, i soggetti che effettuano operazioni intracomunitarie devono adempiere ai seguenti obblighi:

- **VIES (VAT Information Exchange System)**:

  Mensile. Obbligatorio per chi effettua cessioni o prestazioni di servizi verso controparti registrate in altri Paesi UE. Va presentato entro il 15 del mese successivo all'operazione.

- **Intrastat**:

  Obbligatorio per chi supera determinate soglie di acquisti o vendite intracomunitarie. Le soglie per il 2025 sono:

  - **Arrivi**: euro 270.000 annui
  - **Spedizioni**: euro 75.000 annui. La dichiarazione è mensile, da presentare entro il 10 del mese successivo.

Detrazione dell'IVA a monte

I soggetti registrati ai fini IVA possono detrare l'IVA pagata sugli acquisti e servizi ricevuti, a condizione che questi siano strettamente connessi all'attività economica. Sono escluse dalla detrazione, salvo eccezioni:

- le spese per beni o servizi a uso personale,
- l'acquisto di veicoli passeggeri,
- spese per intrattenimento, regali e ospitalità.

In caso di utilizzo misto (es. beni usati sia per fini commerciali che privati), la detrazione va riproporzionata.

Rimborso dell'IVA

Le imprese con un credito IVA possono:

- portare il credito a compensazione nei periodi successivi;
- oppure richiederne il rimborso, a condizione che l'IVA a credito:
  - ecceda gli importi dovuti per almeno tre mesi consecutivi,
  - o sia relativa a esportazioni, operazioni a zero aliquota, acquisto di *capital goods.*

Il rimborso deve essere richiesto tramite il portale elettronico e viene generalmente erogato entro 4-6 mesi, previa verifica dell'ufficio.

Sanzioni e controlli

Il mancato adempimento degli obblighi IVA può comportare:

- sanzioni amministrative per ritardo nella presentazione della dichiarazione (100 euro per ciascun trimestre);
- interessi di mora sull'IVA dovuta (attualmente 2,25% annuo);
- sanzioni per irregolarità nelle fatturazioni, omissioni o uso improprio della partita IVA.

L'autorità fiscale cipriota esegue regolari controlli anche documentali e incrociati, in particolare sui soggetti che operano con controparti estere o che chiedono rimborsi IVA.

L'IVA a Cipro si conferma un sistema moderno, digitalizzato e armonizzato con le regole UE. Le aliquote sono competitive, le soglie di registrazione contenute, e gli adempimenti strutturati ma gestibili, soprattutto per chi utilizza piattaforme elettroniche e si avvale di consulenza locale.

Cipro rimane un contesto fiscalmente efficiente per chi opera con forniture internazionali, attività digitali e servizi professionali, a condizione che venga mantenuta una corretta gestione contabile e documentale.

5. FONDI PENSIONE AZIENDALI E INDIVIDUALI

Nel panorama previdenziale, Cipro si distingue per l'offerta di strumenti flessibili ed efficienti in ambito pensionistico, rivolti sia ai lavoratori dipendenti che agli autonomi. L'ordinamento cipriota consente l'istituzione di fondi pensione sotto forma di trust o entità giuridiche dedicate, che possono essere strutturati come schemi aziendali o piani individuali, e che godono di un trattamento fiscale vantaggioso e di una normativa in linea con gli standard europei.

I fondi pensione aziendali, noti come *occupational pension schemes,* sono istituiti da imprese per i propri dipendenti e rappresentano uno degli strumenti più utilizzati per attrarre e fidelizzare personale qualificato, in particolare da parte di gruppi internazionali stabiliti nell'isola. Sono strutture collettive, alle quali possono contribuire sia il datore di lavoro che il lavoratore, e che si basano su regole statutarie registrate presso il Registrar of Provident and Pension Funds. Questi fondi sono conformi alla Direttiva IORP II, la normativa europea che stabilisce i principi di governance e trasparenza per gli enti di previdenza professionale.

Accanto ai fondi aziendali, esiste la possibilità per ogni singolo individuo di aderire o costituire un piano pensionistico personale. Questi piani sono particolarmente adatti a professionisti e lavoratori autonomi, che desiderano costruire una previdenza integrativa in modo indipendente. Le modalità di contribuzione sono flessibili e i piani sono gestiti da enti finanziari abilitati o da trust regolati.

Dal punto di vista fiscale, i contributi versati a un fondo pensione sono pienamente deducibili dal reddito imponibile fino a un limite massimo, che corrisponde al 10% del reddito lordo annuo e comunque non oltre i 7.000 euro. Questo beneficio si applica sia ai lavoratori dipendenti che agli autonomi, e riguarda anche i contributi versati dai datori di lavoro, i quali possono dedurli dal proprio reddito d'impresa.

Un altro aspetto particolarmente favorevole è la totale esenzione fiscale sulla crescita del capitale all'interno del fondo: interessi, dividendi e plusvalenze accumulati nel tempo non sono soggetti a tassazione fino al momento della distribuzione. Questo consente una capitalizzazione netta più efficace rispetto ad altre forme di risparmio.

Al momento del pensionamento, le somme percepite possono beneficiare di ulteriori vantaggi. Le prestazioni ricevute in forma di capitale possono essere esentate da imposta fino a una soglia prestabilita, mentre quelle percepite come rendita sono tassate con un'aliquota agevolata.

Ad esempio, è prevista un'esenzione fino a 19.500 euro per le somme una tantum, mentre le rendite periodiche superiori a 3.420 euro mensili sono soggette a una tassazione ridotta al 5%, salvo situazioni personali differenti.

I fondi pensione, inoltre, non sono soltanto strumenti di risparmio, ma vere e proprie entità soggette a vigilanza. Devono disporre di una governance strutturata, documentare annualmente le loro performance, sottoporsi a revisione contabile esterna e garantire la trasparenza delle informazioni nei confronti degli aderenti.

Il rispetto dei criteri di prudenza e diversificazione negli investimenti è obbligatorio, così come la conservazione dei diritti acquisiti anche in caso di trasferimento del beneficiario in un altro Paese dell'Unione.

Negli ultimi anni, Cipro ha puntato sulla digitalizzazione dei servizi previdenziali. È in funzione una piattaforma elettronica che consente a ogni aderente di consultare in modo diretto la propria posizione pensionistica, visualizzare i contributi versati, accedere ai documenti di bilancio e ricevere comunicazioni dal fondo.

In conclusione, il sistema dei fondi pensione ciprioti rappresenta una soluzione completa per chi desidera integrare la previdenza pubblica con un programma individuale o aziendale su misura. La combinazione tra agevolazioni fiscali, crescita esente da imposte e piena flessibilità operativa rende questi strumenti estremamente competitivi nel contesto europeo. Sia per chi opera come dipendente in un gruppo internazionale con sede a Nicosia, sia per un professionista autonomo residente nell'isola, adottare un piano pensionistico riconosciuto può rappresentare una scelta strategica in termini di efficienza fiscale, sicurezza patrimoniale e pianificazione di lungo periodo.

6. UNIT TRUST

Nel sistema giuridico e finanziario cipriota, gli *unit trust* rappresentano una delle forme più flessibili e riservate di investimento collettivo. Pur meno noti rispetto ai fondi comuni strutturati come società, questi strumenti trovano largo impiego tra gestori patrimoniali, investitori istituzionali e family office che operano sia all'interno dell'isola che nei mercati cross-border. A differenza delle società di investimento, l'unit trust si basa su un rapporto fiduciario e non su una struttura societaria, il che lo rende particolarmente adatto per chi desidera operare in modo più discreto e con una maggiore protezione giuridica degli asset.

In termini pratici, l'unit trust è un veicolo attraverso cui gli investitori acquistano delle "unità" che rappresentano una quota proporzionale dei beni gestiti dal trust. Questi beni possono includere strumenti finanziari, immobili, hedge funds, private equity o asset alternativi, a seconda del mandato del fondo. Il trust viene amministrato da un trustee, generalmente una banca, una società fiduciaria o una struttura specializzata, mentre la gestione operativa e strategica degli investimenti è affidata a un fund manager professionista, il quale agisce secondo gli obiettivi e i limiti stabiliti nell'atto istitutivo del trust.

Quando l'unit trust viene offerto pubblicamente o è rivolto a una platea ampia di investitori, la sua attività è soggetta alla vigilanza della Cyprus Securities and Exchange Commission (CySEC), l'autorità di regolamentazione del settore finanziario cipriota. Questo garantisce trasparenza, protezione degli investitori e conformità alle normative europee in materia di strumenti collettivi. Tuttavia, esistono anche trust privati o strutture a distribuzione limitata, utilizzate soprattutto per esigenze di wealth management e riservatezza patrimoniale, che rientrano in un quadro meno vincolato da obblighi di pubblicità e compliance regolatoria.

Uno dei principali vantaggi dell'unit trust è l'efficienza fiscale. In molti casi, il trust è considerato fiscalmente trasparente, il che significa che gli utili maturati all'interno della struttura non vengono tassati in capo al veicolo stesso, ma solo al momento della distribuzione al beneficiario o investitore, secondo la sua posizione fiscale personale. Questo consente una gestione molto efficace del carico tributario, soprattutto per soggetti non domiciliati a Cipro o per strutture internazionali. Inoltre, i beni del trust sono legalmente separati sia dal patrimonio del trustee che da quello degli investitori, offrendo così un alto grado di protezione contro eventuali rivendicazioni, procedimenti giudiziari o insolvenze.

L'uso degli unit trust è particolarmente diffuso in combinazione con altre strutture, come società a responsabilità limitata e fondi alternativi (AIF), per costruire architetture complesse di investimento e protezione patrimoniale. In ambito retail, sono impiegati per offrire accesso a portafogli diversificati con soglie di ingresso

più basse rispetto a fondi chiusi o riservati, mentre nel *wealth management* privato rappresentano una soluzione di lungo termine per famiglie, imprenditori e high net *worth individuals* interessati a trasferire ricchezza in modo pianificato e tutelato.

In conclusione, gli unit trust a Cipro continuano a essere una delle opzioni più versatili e raffinate per la gestione collettiva del patrimonio, combinando riservatezza, protezione legale, flessibilità operativa e vantaggi fiscali rilevanti, il tutto all'interno di un quadro normativo trasparente e conforme agli standard europei.

Si prestano sia ad applicazioni locali che internazionali, e costituiscono un valido strumento sia per strutture d'investimento complesse che per strategie di gestione privata a lungo termine.

7. SOCIETÀ GIÀ COSTITUITE (SHELF COMPANIES)

Nel quadro normativo e operativo cipriota, le società già costituite – note come *shelf companies* – e le società create su misura rappresentano due approcci distinti ma ugualmente validi per chi desidera iniziare un'attività economica sull'isola con rapidità oppure con un alto grado di personalizzazione. Entrambe le soluzioni si inseriscono in un ambiente giuridico flessibile e favorevole agli investimenti esteri, dove la semplicità di costituzione e l'ottimizzazione fiscale restano elementi chiave.

Le *shelf companies* sono società già registrate presso il Registrar of Companies, ma mai attivate commercialmente. Vengono costituite in anticipo da studi professionali o service providers, con l'unico scopo di essere successivamente vendute a clienti che desiderano acquisire immediatamente un'entità legale pronta all'uso. La loro utilità è evidente soprattutto in situazioni dove il fattore tempo è determinante: partecipazione a gare pubbliche, apertura di conti bancari, avvio di contratti commerciali, o semplicemente per trasmettere maggiore solidità e reputazione grazie a una data di costituzione anteriore.

Un vantaggio non trascurabile è infatti la possibilità di presentare una società con uno "storico", anche se puramente formale, il che può rivelarsi strategico nei rapporti con istituti finanziari, fornitori o clienti internazionali. Una volta acquistata, la *shelf company* può essere modificata in ogni suo aspetto: struttura azionaria, direttori, oggetto sociale, sede legale e statuto.

Tuttavia, è fondamentale che l'acquirente si assicuri dell'assenza di passività pregresse o di eventuali utilizzi impropri prima del trasferimento. Una due diligence, seppur veloce, è sempre consigliata. Inoltre, in settori regolamentati o ad alta trasparenza (come servizi finanziari, fintech, settore pubblico), è possibile che venga richiesto di dimostrare l'origine e lo scopo dell'entità, riducendo l'efficacia di questa soluzione in tali contesti.

Dall'altro lato, per chi ha esigenze più sofisticate, esiste la possibilità di costituire una società su misura, completamente progettata in base a finalità fiscali, legali o operative complesse. Questa opzione è particolarmente adatta per gruppi multinazionali, strutture di investimento multilivello, pianificazioni successorie avanzate o veicoli fiduciari. La società viene costruita fin dall'inizio con uno statuto personalizzato, clausole ad hoc, diritti di voto differenziati, governance flessibile e, se necessario, con azioni di classi speciali che prevedano, ad esempio, limitazioni alla circolazione, dividendi preferenziali o diritti di conversione. Può trattarsi di una holding di partecipazioni, di un veicolo per joint venture, o di una società interposta in una struttura con trust o fondi alternativi.

In questi casi, il processo di costituzione è inevitabilmente più articolato. Richiede il coinvolgimento di esperti legali, fiscalisti e spesso anche di advisors bancari, oltre a tempi tecnici più lunghi per la redazione della documentazione, l'approvazione statutaria e la predisposizione della governance interna. Anche i costi sono più elevati rispetto a una Ltd standard, ma il risultato è un'entità altamente funzionale e coerente con gli obiettivi dell'investitore.

8. PROCESSO DI COSTITUZIONE E CONFRONTO TRA LE FORME SOCIETARIE

Costituire una società a Cipro è un processo snello e digitalizzato, fortemente favorito da un ambiente giuridico trasparente, un'amministrazione efficiente e da un sistema di registrazione elettronico ormai consolidato. I tempi di costituzione sono contenuti, soprattutto per le forme societarie più comuni come la Private Limited Company, ma anche le strutture più complesse – come le LLP, le Limited Partnership con personalità giuridica (LPAI) o le PLC – possono essere costituite in tempi relativamente brevi con il supporto di consulenti esperti.

Il processo di costituzione di una Private Limited Company (Ltd)

La forma giuridica più diffusa e versatile resta la Private Company Limited by Shares, che può essere costituita generalmente entro una settimana lavorativa. Il primo passo consiste nella scelta del nome della società, che deve essere approvato dal Registrar of Companies. Una volta ottenuta l'approvazione, si procede alla redazione del Memorandum and Articles of Association, ossia l'atto costitutivo e lo statuto della società.

Successivamente, vengono compilati i moduli ufficiali: il modulo relativo alla sede legale (*registered office*), quello che indica i direttori e quello per la nomina del segretario della società. Questi documenti, insieme all'atto costitutivo, vengono depositati presso il Registrar con il pagamento delle relative tasse di registrazione. Una volta completato il deposito, il Registrar rilascia i certificati ufficiali: il certificato di costituzione, quello della sede legale, l'elenco ufficiale di direttori e segretario, e il certificato degli azionisti.

Dopo la registrazione, è necessario ottenere un Tax Identification Code (TIC) dall'ufficio delle imposte e, se l'attività lo richiede, registrarsi ai fini IVA. A questo punto, la società è pienamente operativa e può iniziare a svolgere la propria attività economica.

Complessità e varianti nei diversi tipi societari

Il grado di complessità e il contenuto della documentazione variano in funzione della forma giuridica scelta. Alcune entità, come le Branch (sedi secondarie di società estere) o le Partnership semplici, richiedono un iter più semplice, con meno adempimenti societari. Al contrario, le Public Companies Limited by Shares (PLC), le LLP o le LPAI comportano obblighi aggiuntivi in termini di governance, revisione contabile, disclosure e regolamentazione.

Ad esempio, una PLC richiede almeno sette azionisti, due amministratori, e un capitale minimo di 25.630 euro. È soggetta a revisione obbligatoria

indipendentemente dal volume d'affari e prevede un livello elevato di trasparenza, adatto a società con accesso al mercato dei capitali o con dimensioni significative.

Le Limited Liability Partnership (LLP), introdotte come forma ibrida tra società e partnership, offrono la responsabilità limitata dei soci e la flessibilità operativa della gestione diretta. Sono spesso impiegate da professionisti e strutture di consulenza. Hanno personalità giuridica autonoma, ma mantengono una fiscalità trasparente: i redditi vengono tassati direttamente in capo ai partner, salvo opzione contraria. I tempi di costituzione sono contenuti (circa 5-7 giorni), ma è richiesta la redazione di un LLP Agreement dettagliato.

Le Limited Partnership (LP), così come le LPAI (versione con personalità giuridica introdotta per soddisfare i requisiti dei fondi di investimento), richiedono almeno due soci: uno accomandatario con responsabilità illimitata e uno accomandante con responsabilità limitata al capitale versato.
Nel caso delle LPAI, la costituzione richiede uno statuto più articolato e la registrazione formale presso il Registrar in qualità di entità distinta.

Confronto sintetico tra forme societarie

Aspetto	Ltd	PLC	Branch	LP	LPAI	LLP	General Partnership	Company Limited by Guarantee
Personalità giuridica	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì
Responsabilità soci	Limitata	Limitata	Illimitata (casa madre)	Illimitata/Ltd (mix)	Limitata	Limitata	Illimitata	Limitata (importo garantito)
Capitale minimo	Nessuno	€25.630	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Tempi costituzione	5–7 giorni	15–20 giorni	3–5 giorni	3–5 giorni	10–15 giorni	5–7 giorni	3–5 giorni	5–7 giorni
Revisione contabile	Soggetta a soglie attive	Sempre	Solo se supera soglie	No	Sì (se fondo)	Dipende dai volumi	Raramente	Sì (se supera soglie)
Fiscalità	Imposta società 12,5%	12,5% + obblighi pubblici	12,5% su utile locale	Tassazione in capo ai soci	Idem LLP se trasparente	Tassazione trasparente	Tassazione in capo ai soci	Dipende dall'attività
Uso prevalente	Trading, holding, servizi	Società quotate, grandi	Test di mercato, filiali	Joint venture, immobiliari	Fondi, private equity	Studi, consulenza, servizi	Piccole imprese, attività locali	ONG, fondazioni, enti no profit

Atto Costitutivo e Statuto

Per costituire una società a Cipro, è obbligatorio predisporre due documenti fondamentali: l'atto costitutivo, conosciuto come Memorandum of Association, e lo statuto, denominato Articles of Association.

Questi documenti rappresentano le fondamenta legali della società e devono essere preparati e firmati da un avvocato iscritto all'albo di Cipro, il quale ne attesta

la conformità alla normativa vigente.

Il Memorandum of Association serve a delineare l'identità essenziale della società. Contiene il nome dell'ente, l'indirizzo della sede legale a Cipro, la forma societaria adottata, l'oggetto sociale (cioè, l'attività che la società intende svolgere), e i dati relativi al capitale sociale e alla composizione azionaria. In altre parole, stabilisce i limiti e le finalità legali entro cui la società può operare, nonché i diritti di ciascun azionista. Il capitale sociale può essere suddiviso in azioni con valore nominale definito, e la struttura può prevedere classi diverse di azioni con diritti specifici, se necessario.

Lo statuto, o Articles of Association disciplina la vita interna della società: definisce come devono essere convocate le assemblee, quali sono i poteri degli amministratori, quali diritti spettano agli azionisti, come vengono emesse o trasferite le azioni, e come vengono prese le decisioni all'interno dell'organizzazione.

Per chi desidera costituire una società in modo semplice, è possibile adottare un modello standard predisposto dalla normativa cipriota. Tuttavia, per esigenze più articolate – ad esempio nei casi di holding, fondi o joint venture – è consigliabile redigere uno statuto personalizzato, che includa clausole particolari come restrizioni alla circolazione delle quote o azioni, diritti di voto differenziati, diritti di prelazione o meccanismi di governance multilivello.

Dopo la redazione, questi documenti devono essere depositati presso il Registrar of Companies insieme ai moduli obbligatori e al pagamento delle relative tasse. Una volta registrati, diventano ufficiali e vincolanti, e la società ottiene la personalità giuridica. Ogni modifica futura – come variazioni dell'oggetto sociale, dei diritti azionari o delle regole interne – richiede l'approvazione formale da parte degli azionisti tramite una delibera speciale e il successivo aggiornamento presso il Registro.

Il sistema cipriota prevede anche che eventuali versioni dei documenti in lingue diverse dal greco o dall'inglese siano accompagnate da una traduzione ufficiale certificata.

Una volta costituita, la società può agire in autonomia: firmare contratti, acquisire beni, assumere personale e svolgere qualsiasi attività compatibile con il proprio oggetto sociale.

Di sotto un riepilogo schematico dei principali aspetti:

Aspetto	Dettagli chiave
Redazione	Deve essere effettuata da un avvocato cipriota
Contenuti obbligatori	Nome, sede, oggetto sociale, responsabilità, capitale, azionisti (Memorandum); governance, assemblee, azioni (Articles)
Opzioni disponibili	Modello standard o statuto personalizzato
Deposito e traduzioni	Deposito presso il Registrar + eventuale traduzione certificata
Modifiche	Richiedono una delibera speciale e aggiornamento presso il Registro
Entrata in vigore	Al momento della registrazione, la società ottiene piena autonomia giuridica

Azionisti, Capitale Sociale e Governance

Azionisti: Numero, Requisiti e Partecipazione

Nel sistema societario cipriota, la figura dell'azionista riveste un ruolo centrale nella definizione della proprietà e del controllo delle imprese, con norme precise che regolano il numero di soci, i requisiti soggettivi, la partecipazione e gli obblighi di trasparenza. La legislazione offre una grande flessibilità, volta a favorire tanto le piccole realtà locali quanto le strutture societarie più complesse e internazionali.

Per quanto riguarda il numero di azionisti ammessi, le regole variano a seconda del tipo di società. Nelle Private Limited Company (Ltd), la forma giuridica più diffusa a Cipro, è richiesto un minimo di un azionista e si può arrivare fino a un massimo di cinquanta. Questo limite è pensato per distinguere le Ltd dalle società per azioni aperte al pubblico e per mantenere una certa riservatezza e compattezza nella struttura proprietaria. Nelle Public Limited Company (PLC), invece, il numero minimo è di sette azionisti, ma non vi è alcun limite massimo. Questa struttura è pensata per consentire la raccolta di capitale su larga scala, anche attraverso la quotazione in borsa.

Quanto alla natura degli azionisti, la normativa cipriota prevede un approccio aperto e inclusivo: possono essere sia persone fisiche sia persone giuridiche, senza distinzione tra residenti e non residenti. Ciò significa che un'azienda o un investitore individuale con sede o residenza in qualsiasi parte del mondo può legalmente detenere azioni in una società cipriota, senza dover soddisfare requisiti di cittadinanza o residenza. Questa apertura ha reso Cipro una giurisdizione particolarmente attrattiva per investitori esteri.

Un altro aspetto rilevante riguarda la possibilità di detenere partecipazioni tramite strutture fiduciarie, come trust o nominee shareholders. In questo caso, il titolare formale delle azioni è un fiduciario o un intermediario, che agisce per conto del beneficiario effettivo (*Ultimate Beneficial Owner* – UBO). Questa pratica è ampiamente utilizzata a Cipro, soprattutto per motivi di riservatezza, pianificazione patrimoniale o protezione degli asset.

Tuttavia, la normativa vigente impone obblighi di trasparenza sostanziale: anche se l'azionista registrato è un nominee, il nome del beneficiario effettivo deve essere comunicato e mantenuto aggiornato in un registro separato accessibile alle autorità competenti, in conformità alle direttive AML (Anti-Money Laundering) e KYC (Know Your Customer). Dal 2021, Cipro ha istituito un Registro centrale dei Beneficiari Effettivi, in linea con la Direttiva UE 2015/849, aggiornato nel 2023, che impone a tutte le società di riportare tempestivamente qualsiasi cambiamento relativo alla titolarità.

Dal punto di vista della partecipazione, gli azionisti esercitano i propri diritti principalmente attraverso le assemblee societarie, dove possono approvare i bilanci, eleggere o revocare gli amministratori, deliberare su aumenti o riduzioni di capitale e, più in generale, esprimere il loro orientamento strategico sulla gestione dell'impresa. I diritti di voto possono essere proporzionali al numero di azioni detenute, ma è anche possibile – previa previsione statutaria – creare classi diverse di azioni con diritti di voto differenziati o limitati.
Le società possono anche prevedere diritti preferenziali su dividendi o in caso di liquidazione.

Diritti e Responsabilità degli Azionisti

I diritti e le responsabilità degli azionisti si collocano all'interno di un sistema che bilancia l'autonomia gestionale del consiglio di amministrazione con il controllo e la supervisione da parte dei proprietari effettivi della società. Gli azionisti non sono semplici spettatori: pur non intervenendo direttamente nella gestione quotidiana, conservano una serie di prerogative fondamentali che ne fanno un attore centrale nella vita societaria, soprattutto nei momenti decisionali più rilevanti.

Il primo e più evidente diritto è quello di voto in assemblea generale. Ogni azionista, in proporzione alle azioni detenute (salvo esistenza di classi differenziate), può esprimere il proprio voto su una serie di materie fondamentali: approvazione dei bilanci, nomina o revoca degli amministratori, modifiche statutarie, operazioni straordinarie come fusioni, acquisizioni o scissioni, autorizzazioni ad aumenti o riduzioni di capitale. L'esercizio di questo diritto può avvenire di persona, tramite rappresentante, oppure – se previsto – in modalità remota o scritta, opzioni sempre più diffuse anche a Cipro per adeguarsi alla digitalizzazione delle procedure societarie.

Un altro diritto rilevante è quello di partecipare all'approvazione dei bilanci e alla presa visione delle relazioni del consiglio di amministrazione. Gli azionisti, anche se non coinvolti nella gestione, devono essere messi nelle condizioni di comprendere l'andamento economico-finanziario della società. Hanno quindi accesso ai documenti contabili, possono sollevare osservazioni in sede assembleare e, qualora lo ritengano opportuno, esprimere voto contrario o richiedere approfondimenti tramite il company secretary o i revisori.

Il diritto a ricevere dividendi rappresenta una delle principali motivazioni economiche per la detenzione di azioni. Tuttavia, a Cipro – come in molti altri ordinamenti – la distribuzione dei dividendi non è automatica. Essa è subordinata a una delibera del consiglio, che propone la distribuzione, e a una successiva approvazione da parte dell'assemblea, che può accettarla, modificarla o respingerla.

I dividendi possono essere distribuiti solo se la società ha utili distribuibili e se la distribuzione non compromette la stabilità finanziaria dell'impresa. È importante notare che, nel caso di azioni privilegiate o con diritti speciali, lo statuto può prevedere priorità o percentuali fisse nella distribuzione degli utili.

In caso di scioglimento o liquidazione della società, gli azionisti hanno diritto a partecipare alla ripartizione del patrimonio residuo, una volta soddisfatti tutti i creditori. Questo diritto, come per i dividendi, è proporzionale alla partecipazione azionaria, salvo diversamente disposto dallo statuto.

Gli azionisti possono inoltre richiedere informazioni rilevanti sull'andamento societario. Questo diritto non è illimitato, ma trova un equilibrio tra il diritto alla riservatezza gestionale e l'esigenza di trasparenza verso la proprietà. In presenza di almeno una soglia minima di partecipazione (tipicamente il 10% del capitale), gli azionisti possono richiedere la convocazione di un'assemblea straordinaria, in cui affrontare tematiche urgenti o proporre modifiche organizzative.

Inoltre, spettano agli azionisti i poteri deliberativi più incisivi: possono approvare fusioni, acquisizioni, aumenti o riduzioni di capitale, modificare lo statuto, cambiare la struttura di governance o convertire la società in altra forma giuridica. Possono anche opporsi a operazioni considerate lesive dei propri interessi, e in certi casi possono ricorrere all'autorità giudiziaria per tutelare i propri diritti, specialmente se appartenenti alla minoranza.

Un'ulteriore prerogativa, spesso sottovalutata, è il potere di revocare gli amministratori. Sebbene il consiglio goda di ampi poteri gestionali, gli azionisti possono rimuovere gli amministratori con una semplice risoluzione assembleare,

qualora ritenessero che non stiano agendo nell'interesse della società. Questo rappresenta un importante contrappeso alla separazione tra proprietà e controllo.

D'altra parte, gli azionisti devono anche rispettare alcuni obblighi fondamentali. Il più evidente è il versamento del capitale sottoscritto: la loro responsabilità economica è generalmente limitata a quanto sottoscritto anche se non ancora versato. Tuttavia, nel caso in cui assumano ruoli attivi o interferiscano nella gestione in modo improprio, potrebbero incorrere in responsabilità ulteriori, anche di natura personale, soprattutto se coinvolti in frodi o operazioni simulate.

Assemblea Generale e Governance

La gestione e la struttura decisionale di una società con soci aventi responsabilità limitata (Ltd) sono regolate da un insieme di norme che garantiscono trasparenza, flessibilità e partecipazione degli stakeholder. Al centro di questa struttura vi è l'assemblea generale dei soci e l'organo amministrativo, ovvero il consiglio di amministrazione.

Ogni società Ltd è tenuta per legge a convocare almeno una Assemblea Generale Ordinaria all'anno, entro diciotto mesi dalla data di costituzione della società e, successivamente, a intervalli non superiori a quindici mesi. Questa assemblea annuale, conosciuta come AGM (Annual General Meeting), è il momento in cui gli azionisti approvano i bilanci annuali, discutono della gestione aziendale e, se necessario, rinnovano la nomina degli amministratori o del revisore legale. Sebbene sia un obbligo formale, nella prassi molte società con un numero ristretto di soci svolgono queste assemblee in forma scritta o con verbale unico, specie se le decisioni sono concordate informalmente tra i partecipanti.

L'amministrazione della società è affidata a uno o più directors, che possono essere sia persone fisiche sia giuridiche. La loro nomina può essere prevista nello statuto al momento della costituzione, oppure deliberata successivamente dagli azionisti. Gli amministratori sono responsabili della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e agiscono come fiduciari della società, dovendo agire con diligenza e nell'interesse collettivo degli azionisti.

Un elemento centrale nella governance cipriota è la figura del company secretary, che deve essere nominato obbligatoriamente da ogni società. Il segretario può essere una persona fisica o giuridica ed ha il compito di garantire che la società rispetti le formalità societarie, gestire i registri obbligatori, curare le comunicazioni con il Registrar of Companies e assistere nella convocazione e verbalizzazione delle assemblee. In molte società, il ruolo del company secretary è svolto da professionisti locali che offrono anche servizi di domiciliazione e consulenza fiscale.

Dal punto di vista operativo, le delibere societarie non devono necessariamente svolgersi in presenza: la normativa consente la tenuta di riunioni del consiglio di amministrazione e delle assemblee generali anche tramite videoconferenza, teleconferenza o in forma scritta, a condizione che tutti i partecipanti siano d'accordo. Questa flessibilità rende le Ltd cipriote particolarmente adatte a contesti internazionali o a gruppi con soci e amministratori in diverse giurisdizioni.

Il consiglio di amministrazione ha generalmente pieni poteri gestori, salvo quanto diversamente previsto nello statuto o espressamente riservato all'assemblea dei soci. In pratica, gli amministratori possono prendere decisioni su tutte le attività quotidiane e strategiche della società, inclusa l'apertura di conti bancari, la firma di contratti, l'assunzione di personale e l'esecuzione di operazioni finanziarie. Tuttavia, lo statuto può prevedere limiti o clausole di riserva, ad esempio per obbligare il consiglio a ottenere l'autorizzazione degli azionisti prima di effettuare acquisizioni, fusioni o aumenti di capitale.

Infine, è importante sottolineare che tutte le decisioni societarie rilevanti devono essere documentate tramite verbali, conservate presso la sede legale e, se richiesto, comunicate al Registrar. La tenuta di una governance formale ed efficiente è un requisito fondamentale non solo ai fini normativi, ma anche per garantire credibilità e trasparenza in caso di controlli fiscali, bancari o due diligence da parte di investitori.

Doveri e responsabilità generali dei direttori

In linea generale, i direttori hanno il compito di agire nel miglior interesse della società, esercitando i propri poteri in modo lecito, responsabile e diligente. Questo si traduce in alcuni doveri fondamentali:

- **Dovere di lealtà**: devono agire nell'interesse della società nel suo complesso, evitando conflitti di interesse e astenendosi dal trarre vantaggio personale da operazioni aziendali.
- **Dovere di diligenza**: devono agire con la cura che una persona ragionevole eserciterebbe nella stessa posizione, basandosi su informazioni attendibili e valutazioni prudenti.
- **Dovere di evitare conflitti di interesse**: ogni transazione in cui un direttore abbia un interesse personale deve essere comunicata al consiglio e, in certi casi, approvata dagli azionisti.
- **Dovere di rispettare lo statuto e la legge**: devono agire nei limiti dei poteri conferiti dallo statuto della società e nel rispetto della normativa vigente (inclusa quella fiscale, AML, antiriciclaggio, GDPR ecc.).
- **Dovere di tenere una contabilità corretta**: sono responsabili della corretta tenuta delle scritture contabili e del deposito dei bilanci, pena responsabilità personali, anche penali, in caso di inadempienza grave.

- **Dovere di agire in caso di insolvenza**: se la società si avvicina a uno stato di insolvenza, il direttore ha il dovere di tutelare i creditori e di evitare operazioni che possano peggiorare la situazione patrimoniale.

Inoltre, i direttori delle PLC possono essere sottoposti a **maggiori pressioni da parte degli azionisti di minoranza**, degli investitori istituzionali e del mercato in generale. La responsabilità per omissioni o informazioni ingannevoli nei bilanci o nei prospetti informativi può comportare sanzioni severe, comprese responsabilità civili e penali.

In caso di violazione dei propri doveri, i direttori – sia di Ltd che di PLC – possono essere:

- rimossi dagli azionisti,
- citati in giudizio per danni causati alla società,
- soggetti a interdizione da incarichi futuri (*disqualification order*),
- sanzionati dalle autorità fiscali e regolatrici (inclusa l'imposta su dividendi non correttamente gestita, o inadempienze IVA),
- personalmente responsabili in caso di frode, falsi in bilancio o insolvenza fraudolenta.

Approvazione dei Bilanci

L'approvazione dei bilanci annuali rappresenta un momento fondamentale per il controllo interno della società e per la trasparenza nei confronti degli azionisti, delle autorità fiscali e, ove rilevante, del pubblico o di potenziali investitori.

La normativa cipriota prevede che tutte le società registrate – comprese le Private Limited Company (Ltd) e le Public Limited Company (PLC) – debbano redigere i bilanci annuali secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS), in lingua inglese o greca, e sottoporli all'approvazione formale da parte dell'assemblea degli azionisti.

Per le società private (Ltd), i bilanci devono essere presentati agli azionisti nel corso dell'assemblea generale annuale (Annual General Meeting – AGM), da tenersi entro i termini stabiliti dalla legge, ossia **entro 18 mesi dalla costituzione della società,** e successivamente **almeno una volta ogni anno solare**, non oltre **quindici mesi dall'ultima assemblea**. In questa sede, il consiglio di amministrazione espone ai soci lo stato economico e patrimoniale dell'impresa e sottopone i conti alla loro approvazione. L'assemblea vota con regola di maggioranza semplice dei soci presenti o rappresentati, salvo diversa disposizione statutaria.

Nel caso di società pubbliche (PLC), i requisiti sono più stringenti. L'assemblea generale annuale deve essere convocata entro **sei mesi dalla**

chiusura dell'esercizio sociale. I bilanci devono essere **obbligatoriamente accompagnati dalla relazione degli amministratori,** che illustra le attività dell'anno, le principali operazioni finanziarie, eventuali rischi e prospettive future. Inoltre, è richiesta **una relazione del revisore legale** (*external auditor*), nominato dall'assemblea, che certifichi la conformità dei conti alle norme IFRS e l'assenza di irregolarità sostanziali.

La redazione e l'approvazione dei bilanci è soggetta a responsabilità diretta del consiglio di amministrazione. I direttori devono assicurarsi che i conti riflettano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, pena responsabilità civili o penali in caso di falsità, negligenza o omissioni rilevanti.
I bilanci, una volta approvati, devono essere **depositati entro 28 giorni dalla data dell'AGM** presso il Registrar of Companies, unitamente agli eventuali allegati.

In caso di ritardo, sono previste **sanzioni pecuniarie** progressivamente crescenti, fino alla possibilità di azioni per la rimozione della società dal registro.

Va ricordato che **anche le microimprese** (sotto determinate soglie di fatturato e attivo) sono tenute alla presentazione dei bilanci, sebbene possano essere esentate dalla revisione obbligatoria. Tuttavia, **la predisposizione e l'approvazione restano necessarie,** anche solo in forma abbreviata.
Inoltre, le imprese che desiderano accedere a benefici fiscali o partecipare a gare pubbliche devono dimostrare la regolarità dei propri adempimenti contabili e fiscali attraverso bilanci regolarmente approvati e depositati.

Delibere Ordinarie e Straordinarie

Le decisioni assunte dagli azionisti durante le assemblee generali si distinguono in delibere ordinarie e delibere straordinarie, a seconda della materia trattata e del quorum richiesto. La distinzione non è solo formale: essa incide sul peso del consenso richiesto e sulla natura delle decisioni adottate, influenzando in modo sostanziale la governance della società.

Delibera Ordinaria (Ordinary Resolution)

Le delibere ordinarie rappresentano la forma più comune di decisione assembleare e si adottano con una maggioranza semplice, ossia con oltre il 50% dei voti validamente espressi dai soci presenti o rappresentati in assemblea.
Non è richiesto un quorum minimo di partecipazione, salvo diversa previsione dello statuto.

Sono tipicamente oggetto di delibera ordinaria tutte le decisioni che rientrano nella gestione ordinaria della società o che non comportano modifiche strutturali rilevanti.

Tra queste rientrano:

- l'approvazione del bilancio annuale e delle relazioni del consiglio di amministrazione e del revisore;
- la nomina, conferma o revoca degli amministratori;
- la nomina del revisore legale dei conti (quando richiesto);
- la determinazione degli emolumenti degli amministratori;
- la distribuzione di dividendi, qualora siano disponibili utili distribuibili;
- l'autorizzazione al consiglio per operazioni ordinarie, come l'apertura di conti bancari, l'assunzione di prestiti entro certi limiti o l'acquisto di beni.

Le delibere ordinarie non richiedono, salvo eccezioni, formalità particolari nella convocazione, e possono essere adottate anche per iscritto (written resolution) se tutti gli azionisti sono d'accordo.

Delibera Straordinaria (Special Resolution)

Le delibere straordinarie, invece, riguardano decisioni che hanno un impatto più profondo sulla struttura della società, sul suo capitale o sul suo statuto. Per la loro adozione è richiesto il voto favorevole di almeno il 75% dei voti validamente espressi in assemblea. Anche in questo caso, salvo diverse disposizioni statutarie, non è previsto un quorum minimo obbligatorio per la validità della riunione.

Le materie che richiedono una delibera straordinaria includono:

- modifiche al Memorandum o agli Articles of Association della società (cioè, allo statuto);
- aumenti o riduzioni del capitale sociale;
- cambiamento della denominazione sociale o della sede legale;
- emissione di nuove classi di azioni con diritti diversi (es. privilegiate, senza diritto di voto, etc.);
- trasformazione della società in altra forma giuridica;
- operazioni di fusione, scissione o incorporazione in altra entità;
- autorizzazione alla cessione di asset significativi;
- scioglimento anticipato della società (voluntary winding up).

È importante notare che le modifiche statutarie diventano efficaci solo dopo la registrazione presso il Registrar of Companies, il che rende necessario, oltre alla delibera, anche l'adempimento formale di deposito e aggiornamento della documentazione societaria.

Revoca di un Amministratore

La revoca di un amministratore rappresenta un diritto fondamentale riservato agli

azionisti, come strumento di controllo e di equilibrio nella governance aziendale. Tuttavia, si tratta di un potere che, pur essendo di principio semplice da esercitare, può essere limitato o regolato più rigorosamente attraverso specifiche previsioni statutarie.

Secondo la normativa vigente, ogni amministratore può essere revocato in qualsiasi momento con delibera ordinaria dell'assemblea degli azionisti, ovvero con il voto favorevole di oltre il 50% dei soci presenti o rappresentati. Non è richiesta la motivazione della revoca, salvo diversa disposizione contenuta nello statuto della società.

Questo principio consente agli azionisti di mantenere un controllo diretto sulla composizione del board, specialmente in presenza di amministratori che non rispettano le direttive societarie o che non godono più della fiducia dell'assemblea.

Tuttavia, nella prassi societaria cipriota, soprattutto nelle Private Ltd con più soci o nelle strutture internazionali complesse, è frequente che lo statuto (*Articles of Association*) introduca limitazioni o condizioni aggiuntive alla revoca. Queste possono includere:

- **quorum rafforzati** (ad esempio, una maggioranza del 66% o del 75% anziché la maggioranza semplice);
- **motivazioni specifiche** richieste per la revoca (come grave inadempimento, violazione del dovere fiduciario, conflitto d'interesse);
- **obbligo di preavviso** scritto all'amministratore;
- **intervento preventivo del consiglio di amministrazione** per formulare una raccomandazione sulla revoca;
- **periodi minimi di incarico garantiti** (*lock-in period*s), soprattutto in presenza di contratti di management o amministratori nominati da investitori istituzionali.

In alcune strutture, in particolare nelle joint venture, è inoltre frequente il ricorso a clausole di golden share o a diritti speciali di nomina e revoca degli amministratori.

Questi strumenti consentono a un determinato socio – in genere quello di controllo – di nominare uno o più amministratori in modo esclusivo, o di opporsi alla loro revoca con diritto di veto. Tali diritti, pur essendo pienamente riconosciuti a Cipro, devono essere chiaramente indicati nello statuto e devono rispettare i principi di equità e non abuso di diritto.

Dal punto di vista operativo, una volta adottata la delibera di revoca, la società è tenuta a:

1. **notificare il cambiamento al Registrar of Companies** entro 14 giorni dalla decisione, attraverso la presentazione dell'apposito modulo;

2. **aggiornare l'Internal Register of Directors**, tenuto presso la sede legale;
3. eventualmente, registrare contestualmente il nuovo amministratore nominato in sostituzione.

Infine, se l'amministratore revocato ritiene che la decisione sia stata presa in violazione delle regole statutarie o in modo abusivo (es. senza preavviso, in assenza dei presupposti richiesti, o per fini discriminatori), può impugnare la delibera in sede giudiziaria, anche se le corti cipriote tendono a rispettare la volontà assembleare quando questa è espressa nei limiti di legge e statuto.

Accesso e Trasparenza

Gli azionisti di una società registrata a Cipro hanno il diritto di ottenere copia dei principali documenti societari, inclusi:

- l'atto costitutivo e lo statuto (Memorandum & Articles of Association),
- i bilanci approvati e la relazione degli amministratori,
- le delibere assembleari e del consiglio di amministrazione,
- i registri ufficiali, tra cui quelli degli azionisti e degli amministratori.

Questi diritti non dipendono dalla quota posseduta: anche i soci di minoranza, purché regolarmente iscritti nel libro soci, possono esercitare il diritto di accesso, salvo che specifiche clausole statutarie prevedano modalità procedurali particolari (ad esempio richiesta formale scritta, pagamento di una fee amministrativa o limitazioni legate alla riservatezza).

Registri pubblici presso il Registrar of Companies

La trasparenza societaria è ulteriormente rafforzata dal fatto che Cipro mantiene un Registro delle Imprese pubblico, gestito dal Department of Registrar of Companies and Intellectual Property. Attraverso questo portale è possibile consultare online, anche da parte di soggetti terzi, informazioni aggiornate e ufficiali riguardanti:

- la denominazione sociale e la sede legale della società;
- la data di costituzione;
- i nomi degli amministratori, del segretario societario e dei soci (per le società dove tale informazione è resa pubblica);
- i documenti depositati (bilanci, modifiche statutarie, trasferimenti di quote, etc.);
- lo stato attuale della società (attiva, in liquidazione, sciolta, etc.).

Questo sistema permette un elevato livello di tracciabilità e affidabilità per chi intende intrattenere rapporti commerciali o contrattuali con entità cipriote.

Registro dei Titolari Effettivi (UBO Register)

Uno degli sviluppi più significativi introdotti in materia di trasparenza negli ultimi anni è rappresentato dall'obbligo, vigente anche per il 2025, di tenere aggiornato il Registro dei Titolari Effettivi (*Ultimate Beneficial Owners* - UBO). Questo registro è distinto da quello ordinario degli azionisti e deve riportare i dati delle persone fisiche che, direttamente o indirettamente:

- detengono una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale,
- controllano più del 25% dei diritti di voto,
- esercitano in altro modo un'influenza dominante sulla società.

Tutte le società cipriote (con alcune eccezioni per enti pubblici e società quotate) sono tenute a comunicare i dati UBO al Registrar, indicando:

- nome e cognome del beneficiario effettivo,
- data di nascita,
- nazionalità,
- residenza abituale,
- natura e portata del controllo detenuto.

Nel 2025, l'accesso al registro UBO è strutturato su due livelli:

- **Accesso pieno** è riservato alle autorità competenti (come la polizia, l'Unità Antiriciclaggio MOKAS, le autorità fiscali e il Registrar stesso), anche senza preavviso.
- **Accesso limitato al pubblico** consente a chiunque di ottenere informazioni di base (nome, cognome, entità dell'interesse detenuto), ma solo previa registrazione online e pagamento di un piccolo contributo.

In caso di mancato aggiornamento del registro UBO, sono previste sanzioni amministrative giornaliere che si applicano sia alla società che ai suoi amministratori.

Capitale Sociale: Requisiti e Classi di Azioni

Il capitale sociale rappresenta uno degli elementi fondamentali nella struttura e nell'organizzazione di una società, ma la normativa mantiene un approccio flessibile, soprattutto per le società con soci a responsabilità limitata. La legge distingue chiaramente tra capitale autorizzato, emesso e sottoscritto, lasciando ampio margine di manovra ai fondatori, specialmente nelle fasi iniziali dell'attività.

Capitale sociale minimo

Per quanto riguarda le Private Limited Companies (Ltd), non è previsto un capitale

sociale minimo obbligatorio per legge. Questo consente di costituire società anche con importi simbolici, come ad esempio 1.000 euro o addirittura 1 euro, a condizione che tale importo sia congruo rispetto all'attività che si intende esercitare. Questa flessibilità è particolarmente utile per startup, veicoli di holding o joint venture a basso capitale.

Al contrario, per le Public Limited Companies (PLC), che hanno la possibilità di offrire azioni al pubblico o quotarsi in borsa, è richiesto un capitale sociale minimo pari a 25.630 euro, che deve essere interamente sottoscritto e in parte versato prima di qualsiasi emissione pubblica di titoli. Questo requisito ha lo scopo di tutelare eventuali investitori e creditori, garantendo una maggiore solidità patrimoniale.

Capitale autorizzato vs. sottoscritto ed emesso

La normativa cipriota distingue tra diverse nozioni di capitale:

- **Capitale autorizzato**: è l'ammontare massimo di capitale che la società può emettere senza modificare lo statuto. Rappresenta un limite teorico, stabilito al momento della costituzione e modificabile solo tramite delibera straordinaria degli azionisti. Spesso viene fissato a un livello superiore rispetto al capitale effettivamente sottoscritto, per lasciare margine a future emissioni.
- **Capitale sottoscritto ed emesso**: è l'ammontare effettivamente sottoscritto dai soci e per il quale sono state emesse azioni. Il versamento può avvenire in un'unica soluzione o in tranche, anche in base ad accordi statutari. Nelle Ltd, non è richiesto che il capitale sottoscritto sia interamente versato subito, salvo diversa previsione.

Le azioni possono essere emesse anche in forma non interamente liberata *(partly paid*), il che significa che i soci si impegnano a versare la parte residua su richiesta della società (call).

Classi di azioni

Il diritto societario cipriota permette una notevole flessibilità nella strutturazione del capitale azionario. Le società possono emettere diverse classi di azioni, purché ciò sia previsto nello statuto. Le classi più comuni includono:

- **Ordinary Shares**: danno diritto a voto, dividendi e partecipazione alla liquidazione in misura proporzionale.
- **Preference Shares**: godono di diritti privilegiati, generalmente in termini di dividendi o rimborso in caso di liquidazione, ma spesso con limitazioni del diritto di voto.

- **Redeemable Shares**: azioni rimborsabili a richiesta della società o del titolare, entro limiti legali.
- **Non-voting Shares**: azioni prive del diritto di voto, ma che possono comunque beneficiare di dividendi.
- **Tracking Shares**: azioni legate alla performance di una particolare business unit o linea di prodotto.

La possibilità di differenziare i diritti associati alle azioni (voto, dividendo, rimborso) rende il sistema cipriota adatto a strutture complesse come holding internazionali, fondi, veicoli di investimento, società con partecipazioni minoritarie o joint ventures.

Emissione e modifica del capitale

L'aumento o la riduzione del capitale sociale, così come la creazione di nuove classi di azioni, richiede una delibera straordinaria degli azionisti, con una maggioranza qualificata di almeno il 75% dei voti validamente espressi. Ogni variazione deve essere registrata presso il Registrar of Companies e, nel caso di società pubbliche, può richiedere anche un prospetto informativo conforme alla normativa europea.

Considerazioni fiscali

Dal punto di vista fiscale, non esistono imposte sul capitale o sulle emissioni di nuove azioni a Cipro, né vi è alcuna imposta di bollo sulle sottoscrizioni.

La normativa sullo Stamp Duty (Stamp Duty Law, legge 19/1963) stabilisce chiaramente che gli strumenti che riguardano il trasferimento di azioni in una società cipriota non sono soggetti a imposta di bollo, a patto che siano eseguiti a Cipro. Lo stesso vale per i contratti di acquisto delle azioni. Non è quindi richiesto alcun pagamento, né è previsto alcun adempimento fiscale specifico per il semplice passaggio di titolarità.

Pur non essendo soggetto a imposta di bollo, il trasferimento deve rispettare gli obblighi societari:

- la delibera assembleare o la decisione del consiglio di amministrazione (se prevista) per approvare il trasferimento,
- l'aggiornamento dei registri interni (libro soci e registro delle azioni),
- la segnalazione al Registrar of Companies entro 14 giorni del trasferimento.

Eccezioni possibili

Se il trasferimento è subordinato ad altri accordi che coinvolgono beni immobili o finanziamenti garantiti in Cipro, quegli specifici contratti potrebbero richiedere stamp duty, conformemente alle aliquote ordinarie (0,15 % tra 5.001 e 170.000

euro, 0,20 % oltre, con cap a 20.000 euro)

Mercato azionario e altri oneri

Nel caso di azioni di società quotate, si applicano eventuali commissioni di regolamento della borsa (per esempio sull'Exchange Transfer), ma non si tratta di imposte tradizionali. Anche gli accordi di vendita relativi ad azioni quotate sono esenti da stamp duty se formalizzati a Cipro.

Denominazione e Valuta delle Azioni

Il regime relativo alla denominazione e alla valuta delle azioni è caratterizzato da una notevole flessibilità, coerente con la vocazione internazionale dell'isola e con il suo ordinamento giuridico di derivazione anglosassone. Le disposizioni applicabili si trovano nel Companies Law e permettono una vasta personalizzazione delle caratteristiche delle azioni, sia al momento della costituzione della società, sia attraverso modifiche successive allo statuto.

Valuta di denominazione delle azioni

Le azioni emesse da una società registrata a Cipro possono essere denominate in euro, valuta ufficiale del Paese, oppure in valute estere come dollari statunitensi (USD), sterline britanniche (GBP), franchi svizzeri (CHF) o altre divise liberamente convertibili. L'utilizzo di una valuta diversa dall'euro è particolarmente utile nel contesto di holding internazionali, veicoli d'investimento esteri o società con entrate e passività in valuta straniera.

La scelta della valuta deve essere chiaramente indicata nel Memorandum of Association e mantenuta coerente nei registri societari e nella documentazione contabile. Ai fini fiscali, tuttavia, le autorità cipriote richiedono la conversione in euro per la presentazione del bilancio e della dichiarazione dei redditi, utilizzando i tassi di cambio ufficiali stabiliti dal Ministero delle Finanze.

Valore nominale e azioni senza valore nominale

Di norma, le società cipriote emettono azioni ordinarie con valore nominale, spesso pari a Euro 1 per azione. Tuttavia, la legge consente l'emissione con qualunque valore, anche simbolico (ad esempio euro 0,01), o in multipli maggiori (come euro 100 per azione), a seconda della struttura del capitale sociale desiderato.

È anche possibile emettere azioni prive di valore nominale (*no-par value shares*), se previsto nello statuto. Le azioni prive di valore nominale, conosciute come *no-par value shares,* costituiscono una particolare categoria di strumenti partecipativi il cui uso, pur meno comune a Cipro rispetto ad altre giurisdizioni di common law,

è consentito dalla normativa societaria cipriota, a condizione che lo statuto della società lo preveda esplicitamente.

In una società con azioni a valore nominale (es. 1 euro per azione), ogni azione rappresenta una frazione del capitale sociale determinata e rigida.
Al contrario, le azioni *no-par value* non riportano alcun valore unitario sul certificato azionario e non sono legate formalmente a una quota fissa del capitale.

Invece, ciascuna azione rappresenta una semplice partecipazione proporzionale nel capitale emesso, come se si trattasse di una "unità" della società priva di indicazione monetaria prestabilita.

Questo tipo di struttura offre una notevole **flessibilità operativa e contabile.** Ad esempio:

- consente di **emettere nuove azioni senza dover modificare il valore nominale del capitale autorizzato**, il che semplifica l'espansione del capitale sociale;
- facilita la **distribuzione proporzionale dei diritti economici**, come dividendi o partecipazione in caso di liquidazione, sulla base del numero totale di azioni emesse, anziché su un valore nominale fisso;
- è utile in operazioni straordinarie come **aumenti di capitale riservati, emissione di stock option o conversioni di strumenti ibridi**, dove è vantaggioso determinare il valore dell'investimento in modo più flessibile.

Tuttavia, l'adozione delle *no-par shares* comporta anche alcune **implicazioni contabili e fiscali** da valutare con attenzione. Non essendo ancorate a un valore espresso, tali azioni richiedono una gestione più accurata del capitale versato e una chiara disciplina statutaria per stabilire le modalità di calcolo dei diritti patrimoniali e di voto. Per questo motivo, l'introduzione di azioni senza valore nominale è consigliata solo con il supporto di consulenti esperti e con un'adeguata revisione dello statuto societario e dei registri contabili, per evitare errori o contestazioni, in particolare in sede di controllo fiscale o di gestione dei diritti tra soci.

Strutture azionarie complesse

Sia le azioni con valore nominale sia quelle prive di valore possono appartenere a classi diverse, con diritti differenziati in merito a voto, dividendi, partecipazione agli utili di liquidazione o altre prerogative. È possibile creare azioni privilegiate, azioni con voto limitato, azioni convertibili o riscattabili. La distinzione tra classi di azioni deve essere dettagliata nello statuto societario e approvata mediante delibera straordinaria, con successivo aggiornamento presso il Registrar of Companies.

Classi di Azioni e Diritti Connessi

A Cipro, come in molte altre giurisdizioni di common law, le società possono emettere più classi di azioni con caratteristiche diverse in base agli obiettivi di governance, alla pianificazione fiscale o alle esigenze di strutturazione degli investimenti.

Questo offre una notevole flessibilità nella gestione societaria e nella distribuzione dei poteri e dei benefici tra gli azionisti. La possibilità di creare classi differenti consente anche di attrarre investitori con profili differenti o di mantenere il controllo societario in mani specifiche, pur aprendo il capitale a soggetti terzi.

Tra le classi più comuni vi sono le ***azioni ordinarie***, che rappresentano lo standard nella maggior parte delle società private. Queste azioni danno diritto di voto in assemblea, accesso ai dividendi distribuiti e una quota proporzionale in caso di liquidazione. Sono utilizzate soprattutto per soci operativi o strategici, ovvero coloro che intendono partecipare attivamente alla governance.

Accanto a queste, molte società optano per le ***azioni privilegiate (preference shares)***, che solitamente conferiscono una priorità nella distribuzione degli utili o nel rimborso del capitale in caso di scioglimento. Le azioni privilegiate possono essere cumulative (cioè, i dividendi non versati in un anno si accumulano) o non cumulative, e in molti casi non attribuiscono diritto di voto, salvo in situazioni eccezionali. Sono spesso usate da investitori finanziari, venture capital o soci non interessati a partecipare alla governance.

Un'altra categoria molto utile in sede di pianificazione societaria sono le ***azioni rimborsabili (redeemable shares)***. Queste azioni possono essere riacquistate dalla società in date prestabilite o al verificarsi di determinate condizioni. Sono strumenti adatti per facilitare l'uscita di soci o per creare meccanismi incentivanti legati alla performance. Le condizioni di rimborso, compreso il prezzo, devono essere previste dallo statuto o da specifici accordi tra soci.

Le ***azioni senza diritto di voto (non-voting shares)*** consentono invece di accedere ai benefici economici legati alla società (dividendi, partecipazione alla liquidazione) senza incidere sulla gestione. Sono spesso impiegate in gruppi dove è necessario mantenere il controllo concentrato, oppure per dipendenti o collaboratori ai quali si vuole riconoscere una partecipazione patrimoniale, senza coinvolgerli nei processi decisionali.

Ciascuna classe deve essere definita con precisione nello statuto sociale, specificando per ognuna i diritti politici (voto), economici (dividendi, rimborso capitale) e amministrativi (diritto a convocare assemblee, accesso a informazioni riservate, nomina di amministratori). Inoltre, lo statuto può prevedere meccanismi

di conversione tra classi (ad esempio da preference a ordinary shares) o condizioni particolari per il trasferimento o la cessione.

Nel contesto fiscale cipriota, non esistono differenze sostanziali di tassazione tra le diverse classi di azioni ai fini dell'imposta sui redditi societari. Tuttavia, la struttura delle classi può influire sulla qualificazione dei proventi percepiti dagli azionisti e sulle implicazioni nei rispettivi paesi di residenza, in particolare per quanto riguarda la distinzione tra dividendi, interessi e guadagni in conto capitale. Pertanto, è sempre consigliabile accompagnare la progettazione delle classi azionarie con un'analisi giuridico-fiscale approfondita.

Trasferimento delle Azioni

Il trasferimento delle azioni nelle società cipriote è disciplinato principalmente dallo statuto sociale, dalla legislazione nazionale (Companies Law) e, in alcuni casi, da patti parasociali o accordi tra soci. Le regole applicabili variano sensibilmente a seconda che si tratti di una società privata (Private Company Limited by Shares) o pubblica (Public Company Limited by Shares), e la natura più o meno chiusa della compagine sociale incide sulla libertà di trasferimento.

Per quanto riguarda le **Private Ltd,** il principio generale è quello della **limitazione alla libera trasferibilità delle azioni.** L'obiettivo è proteggere la composizione della società e garantire un controllo diretto sulla compagine sociale.

In pratica, ciò significa che l'ingresso di un nuovo socio è soggetto ad approvazione da parte degli amministratori o degli altri soci. Le clausole più comuni che limitano il trasferimento sono:

- **Diritto di prelazione**: gli altri soci hanno il diritto di acquistare le azioni prima che siano cedute a terzi, alle stesse condizioni.
- **Clausola di approvazione del consiglio**: ogni trasferimento richiede l'approvazione formale del board of directors.
- **Clausole di lock-up o di permanenza minima**: impongono un periodo di detenzione prima della possibilità di cessione.

Le Private Ltd non possono offrire pubblicamente le proprie azioni, e il numero massimo di soci non può superare i cinquanta, salvo che si tratti di soggetti legati tra loro da rapporti familiari o di controllo.

Nel caso delle **Public Ltd (PLC)**, invece, il principio opposto è quello che prevale: **la libera trasferibilità delle azioni.** Trattandosi di società concepite per l'accesso al mercato dei capitali, anche attraverso quotazioni in borsa o collocamenti privati, le restrizioni al trasferimento sono fortemente limitate. Tuttavia, lo statuto può comunque prevedere specifiche condizioni o limitazioni, purché compatibili con la

natura pubblica della società e le normative dei mercati finanziari, laddove applicabili.

Dal punto di vista **formale e amministrativo**, ogni trasferimento di azioni, sia in una Private che in una Public Ltd, comporta l'obbligo di:

- Aggiornare il **registro interno dei soci**.
- Emissione di un nuovo **certificato azionario** al cessionario.
- **Notifica al Registrar of Companies** entro il termine previsto dalla legge (attualmente 14 giorni dalla modifica).

Sotto il profilo **fiscale**, a Cipro **non è prevista alcuna imposta sul capital gain** derivante dal trasferimento di azioni, se la società non detiene asset immobiliari situati nel territorio cipriota.

Tuttavia, se le azioni vendute rappresentano partecipazioni in società che possiedono immobili a Cipro, la transazione può essere soggetta a **Capital Gains Tax** al 20% sull'utile derivante dalla cessione.

Inoltre, **non è generalmente dovuta imposta di bollo (stamp duty)** sul trasferimento di azioni, salvo casi specifici in cui il trasferimento avvenga mediante documento scritto registrabile in Cipro o coinvolga asset ciprioti.
In quei casi rari, l'ammontare dell'imposta è modesto e proporzionale al valore dichiarato dell'operazione.

Infine, si segnala che i trasferimenti possono essere oggetto di **valutazione ai fini antiriciclaggio (AML/KYC)**, specialmente se coinvolgono azionisti esteri, trust o nominee. L'identificazione del beneficiario effettivo (UBO) deve essere sempre aggiornata nel registro UBO centralizzato e accessibile dalle autorità cipriote.

Per questo motivo, è consigliabile che ogni trasferimento venga supportato da **una due diligence legale e fiscale preventiva**, anche per garantire la conformità ai requisiti del Registrar e l'assenza di passività o vincoli nascosti legati alle azioni oggetto di cessione.

Discrezionalità del Consiglio e Limiti

Nell'ambito delle società cipriote, in particolare nelle Private Limited Companies (Ltd), la discrezionalità del consiglio di amministrazione nel rifiutare il trasferimento delle azioni è una prerogativa importante per tutelare l'equilibrio societario e prevenire l'ingresso indesiderato di nuovi soci. Tuttavia, tale potere deve essere esercitato entro confini ben definiti, nel rispetto dei principi di buona fede, trasparenza e conformità statutaria.

In base alla normativa cipriota (Companies Law) e alla prassi consolidata, il consiglio può rifiutare il trasferimento delle azioni **solo se ciò è espressamente previsto nello statuto della società**. In mancanza di tale clausola, la libertà di trasferimento può prevalere. Per questo motivo, è prassi frequente che lo statuto delle società private includa disposizioni che subordinano il trasferimento all'approvazione da parte del consiglio o degli altri soci, o che prevedano clausole di prelazione o di gradimento.

Nel 2025, a fronte di una crescente attenzione alla trasparenza e al rispetto degli standard internazionali di governance, le autorità cipriote e i professionisti locali raccomandano di **specificare con chiarezza nello statuto i criteri e i presupposti che giustificano il rifiuto** del trasferimento, per ridurre il rischio di contestazioni o di contenzioso.

Esempi di criteri ammessi includono:

- La protezione della società dall'ingresso di soggetti **in concorrenza** diretta o indiretta;
- Il rischio che l'acquirente sia **insolvente**, coinvolto in procedimenti legali o con reputazione negativa;
- L'esigenza di **preservare l'assetto familiare** o professionale della compagine sociale;
- La non conformità del soggetto proposto ai requisiti **antiriciclaggio** (AML) o alle politiche di **compliance interna**.

Questi criteri devono essere, per quanto possibile, **oggettivi, documentabili e applicabili in modo uniforme**. In caso contrario, il rischio è che il rifiuto venga impugnato dai soci uscenti o potenziali acquirenti per abuso di potere o violazione dei diritti patrimoniali.

Una buona prassi consiste nell'accompagnare la clausola di rifiuto con una **procedura strutturata**, che preveda ad esempio:

- Un termine perentorio entro cui il consiglio deve comunicare la propria decisione (es. 30 giorni dalla richiesta);
- L'obbligo di **motivare per iscritto** il rifiuto, allegando eventuale documentazione a supporto;
- La possibilità per il socio uscente di riproporre il trasferimento o di ricorrere a un arbitrato o a un meccanismo di risoluzione interna.

Nelle società più strutturate, soprattutto in presenza di investitori esterni o di soci con partecipazioni importanti, può essere previsto anche un **comitato di controllo** o una clausola di golden share a tutela della maggioranza o di un determinato socio strategico.

Infine, va ricordato che **le PLC (Public Limited Companies)** non possono avvalersi di una simile discrezionalità, se non in casi del tutto eccezionali e specificamente previsti dallo statuto, poiché il principio di libera circolazione delle azioni è un pilastro delle società pubbliche, soprattutto se quotate o destinate al mercato dei capitali.

In sintesi, il potere del consiglio di opporsi al trasferimento è uno strumento utile nelle società private, ma deve essere esercitato con responsabilità, trasparenza e nel rispetto del quadro normativo cipriota e delle buone pratiche di governance societaria.

Patti Parasociali e Accordi tra Soci

I patti parasociali – noti anche come *shareholders' agreements* – rappresentano uno strumento giuridico estremamente utile e ampiamente riconosciuto nella prassi commerciale. Pur non essendo regolati da una normativa ad hoc, essi trovano pieno fondamento nel principio generale della libertà contrattuale sancito dal diritto civile cipriota (basato sul *common law* inglese), e sono considerati validi e vincolanti tra le parti che li sottoscrivono.

Questi accordi si pongono come complemento allo statuto societario e permettono ai soci di disciplinare in modo più dettagliato e personalizzato i rapporti interni e le dinamiche della governance, andando oltre quanto previsto nei documenti costitutivi ufficiali della società (Memorandum e Articles of Association).

A differenza dello statuto, i patti parasociali non vengono registrati presso il Registrar of Companies, restano riservati e non sono accessibili al pubblico, ma hanno efficacia contrattuale tra i firmatari.

Tra le clausole più comunemente incluse nei patti parasociali a Cipro nel 2025 vi sono:

- ***Diritti di prelazione***, che impongono l'obbligo di offrire le proprie azioni agli altri soci prima di poterle vendere a terzi, al fine di mantenere la composizione societaria stabile;
- ***Clausole di tag-along***, che tutelano i soci di minoranza garantendo loro il diritto di vendere le proprie azioni alle stesse condizioni offerte al socio di maggioranza in caso di vendita;
- ***Clausole di drag-along***, che invece consentono al socio di maggioranza di obbligare i soci di minoranza a vendere le proprie azioni qualora vi sia una proposta di acquisto da parte di un terzo investitore;
- ***Lock-up periods***, ovvero periodi durante i quali i soci non possono vendere le proprie azioni, tipicamente previsti in fase di start-up, per garantire la stabilità del capitale e la fidelizzazione del gruppo fondatore;

- ***Quorum rafforzati e diritto di veto***, applicabili a determinate decisioni strategiche (fusioni, aumenti di capitale, modifiche allo statuto, operazioni straordinarie), che permettono di bloccare o condizionare l'assunzione di decisioni critiche da parte del consiglio o dell'assemblea.

Nel contesto cipriota, è altamente raccomandato che i contenuti degli accordi parasociali siano **coerenti e compatibili con lo statuto societario**, poiché eventuali conflitti potrebbero generare incertezza giuridica.

Nel sistema giuridico cipriota, che si basa sul *common law*, esiste una distinzione fondamentale tra le **fonti di diritto societario "interne"** (come lo statuto) e gli **accordi di natura contrattuale** tra soci (come i patti parasociali). Questa distinzione diventa cruciale nel caso in cui le due fonti contengano disposizioni divergenti o contraddittorie.

Quando si verifica una **contraddizione tra quanto previsto dallo statuto societario (Articles of Association) e quanto stabilito in un accordo parasociale**, il principio generale è che **lo statuto prevale nei rapporti verso terzi e nell'applicazione del diritto societario formale.**

In altre parole:

- Lo statuto è **un documento costitutivo ufficiale**, registrato pubblicamente presso il *Registrar of Companies*. Ha **efficacia erga omnes**, cioè, produce effetti nei confronti di tutti, inclusi terzi estranei alla società.
- I patti parasociali, invece, sono **contratti privati** tra due o più soci. Non sono registrati né pubblici e, pertanto, **non possono essere opposti a soggetti esterni** alla società.

Conseguenza pratica: se, ad esempio, lo statuto consente di trasferire liberamente le azioni, ma un patto parasociale tra soci prevede una clausola di prelazione (cioè, l'obbligo di offrire le azioni prima agli altri soci), **il trasferimento delle azioni sarà valido sul piano societario** se fatto nel rispetto dello statuto, anche se **potrebbe costituire una violazione contrattuale** nei confronti degli altri firmatari del patto parasociale.

In quel caso, l'unico rimedio disponibile sarà quello **giudiziario**: il socio leso potrà agire in giudizio per chiedere un risarcimento danni o l'esecuzione forzata del patto, **ma non potrà invalidare l'atto societario già perfezionato** (come il trasferimento di azioni, la nomina di un amministratore, o una delibera approvata in assemblea).

Pertanto, è fondamentale evitare conflitti tra le due fonti: **lo statuto detta le regole "visibili e applicabili" a tutti**, mentre i patti parasociali **vincolano solo chi li ha sottoscritti**. Per questo motivo si raccomanda sempre di coordinare i due

strumenti, aggiornando eventualmente lo statuto per riflettere le clausole fondamentali dell'accordo parasociale, soprattutto in presenza di soci di minoranza o clausole strategiche.

È altresì prassi consigliata, soprattutto nelle **società a capitale chiuso (Ltd)**, formalizzare i patti parasociali al momento della costituzione o in occasione di un cambio di compagine sociale, con l'assistenza di consulenti esperti, così da garantire coerenza tra governance, intenti imprenditoriali e disciplina normativa. Nelle **PLC**, sebbene i patti parasociali siano meno comuni per via della maggiore apertura del capitale, possono comunque essere utilizzati tra azionisti di riferimento per stabilizzare il controllo o governare alleanze industriali e joint ventures.

In sintesi, i patti parasociali a Cipro costituiscono uno strumento flessibile e riservato per modellare le regole interne della compagine sociale, tutelare le posizioni di minoranza o di controllo, e prevenire conflitti futuri. Il loro utilizzo è del tutto legittimo, ma richiede attenzione nella redazione e allineamento con la normativa societaria per garantirne l'efficacia.

Operazioni sul Capitale e Modifiche

Nel diritto societario cipriota, le operazioni sul capitale rappresentano un'area delicata della governance aziendale, perché incidono direttamente sulla struttura patrimoniale, sui diritti degli azionisti e, in molti casi, sul livello di tutela dei creditori.

Il quadro normativo di riferimento resta il Companies Law integrato dagli International Financial Reporting Standards e da alcune direttive UE recepite in materia di *capital maintenance*. Di seguito una panoramica delle principali operazioni e delle procedure richieste.

Aumentare il capitale

L'aumento di capitale è la forma più comune di intervento: può avvenire emettendo nuove azioni a pagamento, emettendo azioni liberate mediante utili o riserve, oppure attribuendo azioni in cambio di conferimenti in natura.

- Se l'aumento rientra nel capitale autorizzato già previsto nello statuto, è sufficiente un'ordinaria delibera assembleare con maggioranza semplice; l'emissione oltre il plafond autorizzato richiede prima una special resolution che modifichi lo statuto aumentando il limite massimo.
- Gli azionisti esistenti hanno in linea di principio un diritto di prelazione; il consiglio può proporne la rinuncia, ma solo con l'assenso dell'assemblea.
- Il deposito al Registrar va presentato entro quattordici giorni dalla delibera, allegando il nuovo prospetto del capitale e la ricevuta delle eventuali somme versate.

Ridurre il capitale

La riduzione è consentita sia alle Private Ltd sia alle Public PLC, ma con tutele più severe per queste ultime:

- occorre innanzitutto una special resolution, seguita – di regola – da un ordine del Tribunale Distrettuale, che verifica l'esistenza di un'adeguata protezione per i creditori.
- Dal 2023, per le sole Ltd prive di debiti finanziari rilevanti, è disponibile una procedura "semplificata" basata su un *solvency statement* degli amministratori; se nessun creditore si oppone entro trenta giorni, la riduzione diventa efficace senza ricorso al tribunale.
- Completata la procedura, la società presenta il nuovo prospetto del capitale ed il nuovo statuto, e il Registrar iscrive l'avvenuta riduzione.

Riacquisto di azioni proprie (buy-back)

Il riacquisto di azioni proprie da parte di una società cipriota (buy-back) è una pratica ammessa, ma soggetta a una serie di condizioni volte a garantire la tutela degli azionisti, la trasparenza societaria e la salvaguardia del capitale sociale, in linea con le direttive europee e la Companies Law.

Autorizzazione degli azionisti

Per procedere a un riacquisto di azioni, la società deve ottenere l'approvazione degli azionisti tramite una delibera straordinaria (special resolution), cioè una delibera adottata con almeno il 75% dei voti favorevoli. Questa autorizzazione può essere rilasciata per una durata massima di cinque anni e deve specificare:

- il numero massimo di azioni da riacquistare,
- la fascia di prezzo consentita,
- le modalità operative (ad esempio riacquisto sul mercato o mediante offerta agli azionisti esistenti).

Disponibilità finanziaria

La società può effettuare il riacquisto solo se dispone di:

- utili distribuibili, cioè profitti accumulati non ancora distribuiti sotto forma di dividendi, oppure
- una riserva specificamente destinata allo scopo, creata con delibera degli azionisti.

Questo vincolo serve a evitare che la società utilizzi risorse essenziali alla sua stabilità finanziaria per operazioni di ingegneria societaria.

Limite quantitativo

C'è un limite massimo alla quantità di azioni che possono essere riacquistate: non oltre il 10% del capitale emesso e liberato al momento dell'operazione. Questo vincolo ha lo scopo di proteggere gli interessi degli altri azionisti e preservare l'equilibrio di controllo societario.

Destinazione delle azioni riacquistate

Le azioni oggetto di buy-back possono essere:

- annullate, con conseguente riduzione del capitale sociale nominale;
- oppure mantenute in portafoglio come "treasury shares". In quest'ultimo caso:
    - non conferiscono diritto di voto né diritto a ricevere dividendi;
    - non vengono conteggiate nel quorum delle assemblee;
    - possono essere successivamente rivendute o attribuite ai dipendenti nell'ambito di piani incentivanti (come ESOPs).

Adempimenti formali

Ogni riacquisto di azioni deve essere:

- comunicato al Registrar of Companies entro il termine di 14 giorni;
- registrato nei libri sociali e, se il buy-back incide sulla struttura di controllo o sulla catena di proprietà effettiva, occorre aggiornare anche il registro UBO (*Ultimate Beneficial Owners*).

Considerazioni operative

Il buy-back può essere uno strumento utile per:

- aumentare il valore delle azioni residue (riducendo l'offerta sul mercato);
- consolidare il controllo da parte di determinati azionisti;
- gestire fasi di eccesso di liquidità o sostenere il prezzo delle azioni.

Tuttavia, è fondamentale valutare attentamente l'impatto finanziario, contabile e fiscale dell'operazione, e assicurarsi che l'interesse della società nel lungo termine sia tutelato. In caso di società con strumenti quotati o con investitori istituzionali, la trasparenza e il rispetto delle best practices di governance sono particolarmente rilevanti.

Adempimenti comuni e tempistiche

Per tutte le operazioni sul capitale valgono alcune regole di fondo:

- il verbale della decisione assembleare deve essere pubblicato presso il Registrar of Companies entro quattordici giorni (pena sanzioni pecuniarie giornaliere);
- il registro degli azionisti e quello dei titolari effettivi (UBO Register) vanno aggiornati senza indugio;
- non è prevista imposta di bollo (stamp duty) sull'aumento o riduzione di capitale, né sul riacquisto di azioni, salvo che l'operazione coinvolga atti relativi a beni immobili situati a Cipro;
- ogni modifica diventa efficace verso terzi solo dopo l'iscrizione presso il Registrar, che rilascia un certificato aggiornato del capitale (Certificate of Share Capital).

Diritto di Prelazione degli Azionisti

Il diritto di prelazione è un principio fondamentale nella disciplina societaria cipriota, specialmente per le Private Limited Company (Ltd), e serve a tutelare gli azionisti esistenti da una diluizione non consensuale della loro partecipazione.
In base al Companies Law l'esercizio di questo diritto comporta una serie di aspetti giuridici, tecnici e strategici che meritano particolare attenzione.

Applicazione del diritto di prelazione

Quando una società cipriota delibera l'emissione di nuove azioni a pagamento, i soci attuali godono in linea generale di un diritto di sottoscrizione preferenziale, proporzionale alla quota che già detengono nel capitale. Questo diritto garantisce loro l'opportunità di mantenere invariata la propria posizione partecipativa.

Il termine entro il quale esercitare questo diritto è normalmente stabilito:

- nello statuto della società, oppure
- nella stessa delibera che approva l'aumento di capitale.

In assenza di una previsione specifica, è prassi riconoscere un periodo minimo ragionevole (di solito 14 o 21 giorni) per permettere agli azionisti di valutare se aderire o meno. La comunicazione avviene tramite avviso formale, che può essere notificato individualmente o reso disponibile secondo le modalità statutarie.

Modalità di esercizio

L'azionista che intende esercitare il diritto deve:

- manifestare la propria intenzione per iscritto entro il termine previsto;
- versare l'eventuale corrispettivo in base alla valutazione stabilita per le nuove azioni;

- nel caso vi siano azioni non sottoscritte dagli altri soci, è spesso possibile esercitare anche un diritto di sovrasottoscrizione (se previsto). Il diritto di **sovrasottoscrizione** (*oversubscription right*) è una facoltà che può essere riconosciuta agli azionisti nell'ambito di un aumento di capitale, in aggiunta al diritto di prelazione. Si tratta della possibilità, per uno o più soci, di sottoscrivere **ulteriori azioni** rispetto a quelle spettanti loro pro-quota, **qualora altri soci decidano di non esercitare il proprio diritto di prelazione** entro i termini stabiliti.

Esclusione o modifica del diritto di prelazione

In alcuni casi, la società può decidere di escludere o limitare il diritto di prelazione, soprattutto in contesti in cui è necessario attrarre investitori strategici, sottoscrittori istituzionali o realizzare operazioni di aumento riservato.

L'esclusione del diritto di prelazione richiede:

- l'approvazione degli azionisti con delibera straordinaria (special resolution), con una maggioranza pari ad almeno il 75% dei voti validamente espressi;
- una motivazione chiara e trasparente, che può essere riportata nel verbale dell'assemblea o nella relazione degli amministratori.

Lo statuto può inoltre contenere clausole che escludono ex ante il diritto di prelazione in determinate circostanze, ad esempio:

- emissioni riservate a dipendenti o dirigenti (stock option plans);
- operazioni con investitori qualificati o venture capital;
- aumenti di capitale da realizzare in tempi brevi per esigenze di liquidità.

In questi casi, è fondamentale che le clausole siano formulate con precisione e in modo compatibile con il diritto societario cipriota, per evitare contenziosi o impugnazioni da parte degli azionisti esclusi.

Per le società cipriote – in particolare le private Ltd con assetto proprietario ristretto – il diritto di prelazione rappresenta uno strumento essenziale di governance e di tutela del controllo. La sua esclusione, pur legittima, dovrebbe essere ponderata in funzione della strategia societaria, della trasparenza nei confronti dei soci e della coerenza con eventuali patti parasociali.

Laddove si preveda una crescita significativa del capitale sociale o l'ingresso di nuovi investitori, è buona prassi anticipare tali scenari già in sede di redazione dello statuto o con la stipula di accordi tra soci, in modo da evitare blocchi decisionali e conflitti in assemblea.

Esclusioni Previste per Legge

Non si applica il diritto di prelazione:

- In caso di emissione di azioni a favore di dipendenti (stock option plans)
- In caso di conversione di strumenti finanziari (obbligazioni convertibili)
- Per operazioni straordinarie come fusione/incorporazione (già approvate con special resolution)

9. OBBLIGHI CONTABILI E BILANCI

Tutte le società cipriote e le branch di società estere registrate a Cipro sono tenute a rispettare una serie di obblighi contabili e di rendicontazione che riflettono gli standard internazionali e le direttive europee. Questi obblighi non riguardano solo le grandi imprese, ma si applicano anche alle piccole aziende, alle holding, alle società passive o non operative, con poche eccezioni.

Ogni società deve tenere una contabilità ordinaria completa, che registri in modo cronologico e sistematico tutte le operazioni economiche rilevanti: vendite, acquisti, movimenti di cassa e bancari, retribuzioni, prestiti ricevuti o concessi, dividendi e così via.

I documenti giustificativi (come fatture, contratti, estratti conto, ricevute) devono essere conservati per almeno sei anni dalla fine dell'anno fiscale cui si riferiscono. È ammesso l'archivio in formato digitale, purché facilmente accessibile in caso di controlli.

I bilanci devono essere redatti annualmente in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), indipendentemente dalla dimensione della società. Questo rende l'ambiente cipriota particolarmente coerente con le esigenze di gruppi internazionali e investitori esteri. Anche le piccole imprese sono soggette a tali standard, sebbene esistano alcune semplificazioni opzionali per le microentità.

Una volta predisposti, i bilanci devono essere approvati dagli azionisti durante l'assemblea generale annuale e successivamente depositati presso il Registrar of Companies entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio. Inoltre, devono essere trasmessi all'Agenzia delle Entrate cipriota (Tax Department) insieme alla dichiarazione dei redditi societari. In generale, la scadenza fiscale massima per tale trasmissione è fissata a quindici mesi dalla fine dell'anno fiscale, ma se i bilanci sono pronti prima, la trasmissione dovrebbe comunque avvenire entro il 31 luglio dell'anno successivo.

La revisione legale dei conti è obbligatoria se la società supera almeno uno di questi tre criteri:

- un fatturato superiore a settantamila euro;
- un totale attivo che eccede i centomila euro, oppure
- lo svolgimento di attività soggette a vigilanza, come i servizi finanziari o fiduciari.

La revisione deve essere effettuata da un revisore abilitato e iscritto all'albo cipriota. La sua relazione accompagna i bilanci e certifica che siano redatti in modo conforme e veritiero.

Va sottolineato che anche le società che non svolgono attività commerciale, come le holding pure, devono comunque rispettare tutti questi obblighi contabili e di deposito, a meno che non siano formalmente considerate inattive e abbiano ricevuto specifica autorizzazione a non presentare i bilanci. Tuttavia, l'inattività non esonera dalla dichiarazione fiscale e, in molti casi, neppure dalla revisione.

La mancata presentazione dei bilanci, o una tenuta contabile irregolare, comporta conseguenze rilevanti: multe pecuniarie, sanzioni personali a carico degli amministratori, e perfino la sospensione o cancellazione della società dal registro.

Inoltre, un bilancio non approvato o non depositato può impedire alla società di distribuire dividendi, ottenere licenze, accedere a conti bancari o modificare la propria struttura societaria.

Per tutte queste ragioni, è fortemente consigliato che anche le piccole società si dotino di un sistema contabile affidabile e di un supporto professionale esperto, in grado di assicurare la piena conformità alle norme cipriote. Cipro resta un ambiente favorevole per l'imprenditoria e le attività internazionali, ma solo se affrontato con un approccio strutturato e rispettoso delle regole.

Presentazione Documentale e Obblighi in Mancanza di Bilanci (non-EEA)

Quando una società con sede al di fuori dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo intende aprire una filiale a Cipro, il processo di registrazione comporta requisiti documentali rigorosi, soprattutto nel caso in cui non siano disponibili i bilanci certificati nello Stato d'origine.

In assenza dei bilanci ufficiali della casa madre, le autorità cipriote richiedono che venga presentata una dichiarazione contabile alternativa. Questa deve includere uno stato patrimoniale e un conto economico redatti secondo i principi contabili internazionali riconosciuti, come gli IFRS, oppure secondo altri standard equivalenti. È importante che tali documenti siano predisposti con il supporto di un consulente contabile indipendente, per assicurare l'attendibilità dei dati forniti. In alcuni casi può essere richiesta anche una nota integrativa, che descriva l'attività della società, la metodologia contabile adottata e ogni altra informazione utile a comprendere la situazione finanziaria dell'impresa.

Oltre agli aspetti contabili, viene posta grande attenzione alla verifica della reputazione della casa madre. A tal fine, la società estera è tenuta a fornire documentazione che ne attesti la regolare esistenza giuridica e la buona condotta. Questo può avvenire attraverso un certificato notarile rilasciato nel paese d'origine,

oppure tramite una dichiarazione giurata firmata da un amministratore, nella quale si conferma che la società non è coinvolta in procedimenti penali, fallimentari o altri eventi pregiudizievoli. In alcuni casi le autorità cipriote possono anche richiedere una referenza bancaria o una lettera da parte di un revisore che attesti la solvibilità e l'affidabilità dell'impresa.

Questa attenzione alla trasparenza riflette l'approccio di Cipro nell'adeguarsi pienamente alle direttive europee in materia di antiriciclaggio e di controllo delle attività economiche transfrontaliere. L'assenza di bilanci certificati non rappresenta quindi un ostacolo insormontabile, ma richiede una maggiore attenzione nella preparazione della documentazione sostitutiva. È sempre raccomandabile rivolgersi a consulenti locali esperti che possano assistere nella redazione corretta dei documenti e nella loro presentazione al Registrar of Companies, evitando ritardi o respingimenti.

Infine, occorre considerare che ogni irregolarità o incompletezza può comportare l'applicazione di sanzioni, il rigetto della richiesta o l'impossibilità di proseguire con l'apertura della sede operativa a Cipro. Una pianificazione adeguata è fondamentale per garantire l'accettazione della domanda e l'avvio corretto delle attività sul territorio cipriota.

Sanzioni per Inadempimenti

Nel sistema cipriota, la conformità agli obblighi societari e fiscali è considerata un elemento imprescindibile per la validità giuridica e la credibilità dell'impresa. Il mancato rispetto di tali obblighi comporta sanzioni che possono essere di natura pecuniaria, amministrativa o addirittura penale, a seconda della gravità dell'inadempimento e della recidiva.

Una delle infrazioni più comuni è il ritardo nel deposito dei bilanci annuali presso il Registrar of Companies. In tal caso, è prevista una sanzione iniziale di 100 euro, cui si aggiunge una penalità di 10 euro per ogni giorno di ritardo, fino a un tetto massimo. Questo meccanismo sanzionatorio è automatico e viene calcolato direttamente dal sistema informatico del Registrar.

Va sottolineato che il deposito non può essere considerato completo se mancano allegati come la relazione del revisore o le dichiarazioni richieste dalla normativa fiscale, il che significa che anche "errori formali" possono determinare l'irrogazione delle multe.

In caso di inadempienze prolungate, come il mancato deposito dei bilanci o l'omessa comunicazione dei cambiamenti negli organi societari (ad esempio nomina o dimissione di amministratori), la società può essere oggetto di cancellazione d'ufficio.

Tale misura, pur non eliminando le responsabilità preesistenti dei soci e amministratori, ha l'effetto di rendere inattiva la società e bloccarne ogni operazione formale o fiscale, incluso l'accesso al sistema bancario e l'emissione di fatture con partita IVA cipriota. La reintegrazione della società nel registro può avvenire solo con l'autorizzazione del tribunale e il pagamento di tutte le sanzioni pendenti.

In presenza di violazioni più gravi, come la presentazione di documenti falsi, la manipolazione dei bilanci o la frode fiscale, si entra nell'ambito della responsabilità penale. Gli amministratori, segretari e, in certi casi, anche i consulenti coinvolti possono essere perseguiti penalmente per falsità documentale, frode o altri reati economici, con pene che includono ammende elevate e, nei casi estremi, la detenzione. Le autorità cipriote collaborano attivamente con organismi internazionali, compresi gli enti antifrode dell'UE e le autorità fiscali estere, per contrastare l'uso illecito di strutture societarie locali.

Infine, occorre ricordare che anche la mancata registrazione o aggiornamento del Registro UBO (titolari effettivi) comporta sanzioni pecuniarie e può bloccare l'operatività della società. L'obbligo di tenuta e aggiornamento del registro non è solo formale: l'accesso da parte delle autorità e la parziale consultabilità pubblica sono strumenti centrali nella strategia cipriota di lotta al riciclaggio di denaro.

10. OBBLIGHI MINIMI SU DOCUMENTI E SITO WEB

Secondo la normativa cipriota, le società registrate sono soggette a specifici obblighi informativi che riguardano la documentazione ufficiale e i canali di comunicazione digitale.

Questi obblighi hanno lo scopo di garantire trasparenza, tracciabilità e conformità ai principi di correttezza commerciale e normativa, sia nel contesto interno cipriota che nei rapporti transfrontalieri.

Ogni società costituita o operante tramite filiali a Cipro è tenuta a riportare informazioni essenziali su tutti i documenti ufficiali, incluse le fatture, i contratti, le lettere intestate, la corrispondenza commerciale e, laddove presente, il proprio sito web aziendale. L'omissione o l'incompletezza di tali dati può comportare sanzioni amministrative, oltre a esporre l'impresa a contestazioni da parte di clienti, fornitori o autorità.

In particolare, i seguenti elementi devono essere chiaramente indicati:

- Il nome legale completo della società, così come registrato presso il Registrar of Companies. Non è sufficiente un nome commerciale o di fantasia, se non accompagnato da quello ufficiale.
- Il numero di registrazione societaria (*Company Registration Number*), assegnato al momento della costituzione, che identifica univocamente l'impresa nel sistema cipriota.
- L'indirizzo della sede legale (*Registered Office*), anche se diverso dalla sede operativa o amministrativa. Questo è l'indirizzo presso cui devono essere recapitati tutti gli atti ufficiali.
- Il numero di partita IVA (*VAT registration number*), nel caso in cui la società sia registrata ai fini IVA. Questo numero deve essere indicato non solo sulle fatture ma anche su ogni documento relativo a transazioni imponibili.
- Il paese di residenza fiscale della società, qualora sia diverso da Cipro. Questa indicazione è particolarmente rilevante per le società che, pur essendo registrate localmente, sono fiscalmente domiciliate in un'altra giurisdizione secondo i criteri del "*place of effective management*" o altre convenzioni internazionali.

Nel caso del sito web aziendale, le stesse informazioni devono essere riportate in una sezione facilmente accessibile, come ad esempio il *footer* della homepage o una pagina "Informazioni legali". Questo vale sia per i siti rivolti a clienti ciprioti sia per quelli destinati al mercato internazionale.

Le autorità cipriote, attraverso il Department of Registrar of Companies and Intellectual Property, effettuano controlli a campione per verificare la conformità delle comunicazioni societarie.

Utilizzo di Business Name (nome commerciale)

L'utilizzo di un business name – ovvero un nome commerciale diverso da quello legale registrato presso il Registrar of Companies – è una pratica comune soprattutto tra imprese orientate al mercato e alla comunicazione con il pubblico. Tuttavia, il suo utilizzo è regolato in modo stringente per evitare frodi, confusione tra operatori economici e abusi di marchio.

Cosa si intende per "business name"

Il business name (o trading name) è il nome sotto cui una società opera pubblicamente, diverso dal nome legale completo indicato nell'atto costitutivo. Può essere un marchio registrato, un nome abbreviato, oppure una denominazione più accattivante e orientata al marketing. Ad esempio, una società registrata come "Cyprus Trading Solutions Ltd" potrebbe operare pubblicamente come "CTS Group" o "CyTrade".

Obbligo di registrazione

Prima di utilizzare un business name, è necessario procedere alla **r**egistrazione ufficiale del nome commerciale presso il Registrar of Companies. Questo passaggio è obbligatorio anche se il nome commerciale non coincide con un marchio registrato e viene semplicemente utilizzato in forma descrittiva.

Il Registrar verifica che il nome proposto:

- non sia identico o simile a un altro già registrato o in uso, per evitare confusione nel pubblico;
- non sia fuorviante in merito alla natura giuridica, all'ambito di attività o alla sede dell'impresa;
- non implichi un collegamento ufficiale con autorità pubbliche, banche, organismi regolatori o internazionali (salvo specifiche autorizzazioni);
- non sia contrario all'ordine pubblico, alla moralità o alla legislazione cipriota.

La registrazione avviene online o tramite presentazione fisica dell'apposito modulo e del relativo pagamento. Una volta approvato, il business name diventa parte integrante dei dati pubblici della società, anche se non altera la sua denominazione legale.

Obblighi di trasparenza nell'utilizzo

Anche dopo la registrazione, il nome commerciale non può sostituire completamente il nome legale della società nei documenti ufficiali. La legge cipriota impone che entrambi i nomi – quello legale e quello commerciale – siano indicati su:

- fatture e documenti fiscali,
- contratti e accordi scritti,
- lettere intestate e comunicazioni commerciali,
- sito web aziendale,
- materiale promozionale ufficiale.

Ad esempio: "CTS Group, marchio operativo di Cyprus Trading Solutions Ltd".

Questa prassi garantisce la trasparenza nei rapporti con clienti, fornitori e autorità fiscali, evitando che il business name venga usato per occultare l'identità della società effettiva o per eludere responsabilità.

Sanzioni in caso di uso non conforme

L'utilizzo di un nome commerciale non registrato, o l'omissione del nome legale nelle comunicazioni aziendali, può comportare:

- sanzioni amministrative da parte del Registrar,
- sospensione temporanea della registrazione del business name,
- responsabilità civile per danni a terzi che abbiano subito pregiudizio in buona fede,
- responsabilità penale in caso di intento fraudolento o uso di nomi ingannevoli.

In sintesi, nel 2025 il regime cipriota richiede un uso corretto e trasparente del nome commerciale, che deve essere **preventivamente registrato**, **affiancato sempre al nome legale** della società e conforme agli standard normativi in materia di trasparenza societaria, proprietà intellettuale e correttezza dei rapporti d'affari.

Obblighi per Attività Online e Contratti a Distanza

Le attività online condotte da imprese cipriote – sia in ambito e-commerce sia per l'erogazione di servizi digitali – sono soggette a una serie di obblighi informativi, fiscali e normativi derivanti dalla normativa europea recepita nell'ordinamento cipriota, con particolare riferimento alla Direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico e alla Direttiva 2011/83/UE sui diritti dei consumatori.

Informazioni obbligatorie e trasparenza contrattuale

Le società cipriote che vendono beni o servizi online, anche a livello B2C *(Business to Consumer*), sono tenute a fornire in modo chiaro e accessibile, prima della conclusione del contratto, le seguenti informazioni:

- **Identità dell'operatore** (denominazione sociale, indirizzo geografico, contatti e numero di registrazione presso il Registrar of Companies);
- **Prezzo totale** comprensivo di imposte, spese di spedizione e qualsiasi altro costo accessorio;
- **Caratteristiche essenziali del prodotto o servizio** offerto;
- **Condizioni contrattuali** (modalità di pagamento, termini di consegna, politica di reso e garanzia);
- **Diritto di recesso**: per le vendite a distanza, i consumatori devono essere informati della possibilità di annullare l'acquisto entro 14 giorni dalla ricezione del bene, salvo eccezioni;
- **Durata del contratto** (se a esecuzione continuata) e modalità di recesso da contratti rinnovabili.

Inoltre, devono essere chiaramente indicate:

- le condizioni d'uso del sito web,
- le limitazioni di responsabilità,
- l'eventuale autorità di supervisione competente (es. CySEC per attività regolamentate),
- l'indicazione se il contratto è soggetto a legge cipriota o estera e la giurisdizione competente.

Tali obblighi si applicano a qualsiasi operatore economico cipriota che utilizzi mezzi elettronici per concludere contratti, indipendentemente dalla presenza fisica di un negozio o sede nel Paese del consumatore.

Obblighi fiscali e IVA per vendite transfrontaliere (regime OSS)

Dal 1° luglio 2021 è in vigore il regime One Stop Shop (OSS), pienamente operativo anche per le imprese cipriote. Questo regime è stato introdotto per semplificare la gestione dell'IVA nelle vendite a distanza all'interno dell'Unione Europea.

In sintesi:

- Se una società cipriota vende beni o servizi digitali a consumatori finali residenti in altri Stati membri UE, deve applicare l'IVA del Paese del cliente quando le vendite annuali superano 10.000 euro complessivi verso altri Stati membri (soglia unificata UE).

- In tal caso, l'impresa può registrarsi al regime OSS presso l'Agenzia delle Entrate cipriota, dichiarando e versando in un'unica soluzione l'IVA dovuta nei vari Paesi di destinazione, evitando così obblighi di registrazione multipla.
- Se la soglia non viene superata, si può continuare ad applicare l'IVA cipriota (attualmente al 19%) anche per i clienti esteri.

Il regime OSS si applica anche ai servizi digitali come:

- e-book e contenuti scaricabili,
- corsi online,
- software in abbonamento (SaaS),
- servizi streaming e piattaforme digitali.

Obblighi per e-commerce con magazzino o fulfillment center in UE

Se l'impresa cipriota stocca beni fisicamente in uno Stato membro (es. tramite Amazon FBA o altro provider logistico), può emergere l'obbligo di registrazione diretta per l'IVA locale, indipendentemente dalla soglia OSS, poiché si considera che il luogo di cessione sia quello dove si trovano i beni.
In tali casi l'OSS non si applica.

Conformità tecnologica e privacy

Le imprese online cipriote devono inoltre:

- essere conformi al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR);
- informare gli utenti sull'uso dei cookie (con banner e consenso espresso);
- implementare misure di cybersecurity e tracciabilità dei pagamenti, soprattutto nei pagamenti elettronici.

Sanzioni e vigilanza

La mancata osservanza degli obblighi informativi o fiscali può comportare:

- sanzioni amministrative (a partire da 1.000 euro, incrementabili in caso di recidiva);
- richieste di rimborso IVA non dovuta da parte delle autorità estere;
- sospensione della piattaforma o inibizione del sito web da parte della Cypriot Consumer Protection Service o del Cyprus Tax Department in caso di violazioni gravi.

Validità Documentale e Poteri di Firma

Nel contesto normativo cipriota, la validità dei documenti emessi da una società e i poteri di firma sono disciplinati in modo rigoroso, per garantire la certezza giuridica nei rapporti interni ed esterni. Ogni documento ufficiale o commerciale prodotto da una società cipriota deve essere sottoscritto da soggetti dotati di legittimazione formale secondo le regole stabilite nello statuto e nelle delibere societarie.

Soggetti abilitati alla firma

La regola generale prevede che i documenti societari, come contratti, lettere ufficiali, procure, risoluzioni o dichiarazioni, siano validi solo se firmati da almeno uno dei seguenti:

- Un direttore della società, il cui nominativo risulta registrato presso il Registrar of Companies;
- Un rappresentante legale o procuratore a cui sia stato conferito uno specifico potere di firma tramite procura ordinaria o speciale.

In presenza di un consiglio di amministrazione composto da più membri, è possibile prevedere la firma congiunta di due direttori oppure di un direttore insieme al segretario, se così stabilito dallo statuto o da specifiche delibere del Consiglio di amministrazione.

Conferimento e formalizzazione del potere di firma

Il potere di firma non è automatico per tutti i membri del consiglio. Affinché un soggetto possa rappresentare validamente la società verso l'esterno, è necessario che il consiglio deliberi esplicitamente la delega, indicando l'estensione dei poteri (limitata o generale), la durata dell'incarico e l'ambito di applicazione.

Tale delega può avvenire attraverso:

- Risoluzione del consiglio di amministrazione, iscritta nel libro delle delibere e protocollata internamente;
- Procura speciale, che può assumere la forma di atto notarizzato (specialmente se destinata all'estero) oppure di documento interno firmato dagli amministratori, e deve essere notificata all'autorità competente, soprattutto nei casi in cui il firmatario agisca in nome della società per atti rilevanti (es. apertura di conti, sottoscrizione di contratti di finanziamento, compravendita immobiliare, ecc.).

Validità linguistica e traduzione dei documenti

Tutti i documenti ufficiali da presentare alle autorità cipriote devono essere redatti in lingua greca o inglese. Se un documento è predisposto in una lingua diversa, è necessario allegare:

- una traduzione giurata o certificata, eseguita da un traduttore riconosciuto, oppure
- una dichiarazione notarizzata che attesti la fedeltà della traduzione.

Questa regola vale sia per i documenti da depositare presso il Registrar of Companies, sia per quelli trasmessi all'Inland Revenue Department (autorità fiscale), alle banche, o agli uffici doganali e dogane internazionali.

Firme Elettroniche e Validità Legale

L'utilizzo delle firme elettroniche è pienamente riconosciuto e disciplinato secondo gli standard europei, in particolare il Regolamento (UE) n. 910/2014, noto come eIDAS (Electronic Identification and Trust Services).
Questo quadro normativo consente alle imprese, ai professionisti e agli enti pubblici di operare digitalmente in sicurezza.

Tipologie di firma elettronica riconosciute

A Cipro sono riconosciute tutte e tre le categorie di firme elettroniche previste da eIDAS:

1. **Firma elettronica semplice (SES)**: Si tratta di qualsiasi dato in forma elettronica allegato o connesso a un altro dato elettronico (es. digitazione del nome o clic su "accetto"). È utilizzabile per comunicazioni informali, ma non garantisce autenticità o integrità del documento.
2. **Firma elettronica avanzata (AES)**: Offre maggiore sicurezza: è univocamente collegata al firmatario, consente l'identificazione e garantisce l'integrità del documento. È sufficiente per molte transazioni societarie interne o contrattuali tra soggetti privati.
3. **Firma elettronica qualificata (QES)**: Rilasciata da un qualified trust service provider autorizzato (QTSP), la QES ha lo stesso valore legale della firma autografa in tutto il territorio dell'Unione Europea. A Cipro, la QES è accettata da tutte le autorità pubbliche, incluso il Registrar of Companies e il Tax Department.

Ambiti di utilizzo della firma elettronica a Cipro

Le firme elettroniche qualificate sono utilizzabili in un'ampia gamma di contesti:

- **Contratti commerciali**: firmare contratti tra privati, con controparti internazionali o per la fornitura di beni e servizi.
  La firma elettronica garantisce data certa e opponibilità.
- **Documenti societari interni**: verbali del consiglio di amministrazione, delibere, nomine, patti parasociali, lettere di incarico, procure.
  In molti casi, anche le delibere assembleari possono essere adottate con firma elettronica, se previsto dallo statuto.
- **Presentazioni al Registrar of Companies**: documenti come il **m**odulo HE1 (*registered office*), HE2 (direttori), HE32 (annual return), modifiche statutarie, trasferimenti di azioni possono essere firmati e trasmessi digitalmente.
- **Dichiarazioni fiscali**: i moduli per la registrazione IVA, le dichiarazioni dei redditi societari (TD4), i bilanci annuali e altri adempimenti fiscali possono essere inviati in formato elettronico con firma QES.

Provider riconosciuti e interoperabilità

Per essere valida, la firma deve essere apposta tramite un Qualified Trust Service Provider riconosciuto nell'ambito eIDAS. A Cipro operano sia QTSP locali sia provider europei.

Alcuni dei più utilizzati includono:

- JCC Smart (provider locale accreditato)
- Adobe Sign, DocuSign, Infocert, TrustPro, Namirial, purché utilizzino certificati QES.

I certificati qualificati devono essere accompagnati da un'identità digitale verificata, spesso collegata al numero ARC cipriota *(Identification Card)* o ad altro documento riconosciuto.

Conservazione e opponibilità giuridica

I documenti firmati elettronicamente devono essere archiviati in formato PDF/A o XML per garantirne la leggibilità nel tempo. La firma QES è opponibile in giudizio, ha pieno valore probatorio e non può essere rifiutata unicamente per il fatto di essere elettronica.

Raccomandazioni operative

Per un utilizzo efficace delle firme elettroniche a Cipro:

- Verificare che lo statuto della società permetta esplicitamente la firma digitale per verbali, contratti e documenti ufficiali;

- Predisporre una policy interna di validazione delle firme elettroniche, anche per uso in contabilità e archiviazione;
- Assicurarsi che i sistemi utilizzati per la gestione documentale e la firma siano conformi agli standard di sicurezza europei (audit trail, autenticazione, *time-stamping*);
- Formare il personale autorizzato all'uso corretto dei certificati digitali, per evitare l'uso improprio o involontario della firma.

Documenti che Non Possono Essere Firmati Elettronicamente

A Cipro, vi sono ancora categorie specifiche di atti giuridici che richiedono l'apposizione di una firma autografa e, in molti casi, anche l'autenticazione notarile. Questo avviene principalmente per garantire un livello più elevato di certezza giuridica, validità internazionale o controllo formale su atti particolarmente delicati.

Di seguito si riportano i documenti che non possono essere validamente sottoscritti con firma elettronica e che richiedono obbligatoriamente l'intervento di un notaio o altra formalità cartacea.

Atto costitutivo iniziale in alcune casistiche

In linea generale, le società cipriote possono essere costituite con firme elettroniche, soprattutto nel caso di costituenti residenti o già identificati digitalmente.

Tuttavia, se uno o più fondatori non sono residenti a Cipro, oppure sono entità estere, le autorità possono richiedere la firma autografa dell'atto costitutivo e dello statuto, da autenticare tramite notaio o apostille, prima del deposito al Registrar of Companies. Questo serve a garantire l'identità del fondatore e l'effettiva volontà a costituire la società.

Procure notarili

Le procure generali o speciali, con cui un soggetto conferisce poteri rappresentativi a un altro (ad esempio per amministrare una società, firmare atti bancari o presentare pratiche presso enti pubblici), devono essere firmate in forma cartacea e autenticate da un notaio. In caso di conferimenti transfrontalieri, è inoltre necessaria la legalizzazione consolare o l'apposizione di apostille ai sensi della Convenzione dell'Aja.

Trasferimenti di proprietà immobiliare

Ogni trasferimento di diritti immobiliari (vendite, donazioni, cessioni, costituzioni di usufrutto o ipoteche) deve essere formalizzato mediante atto pubblico firmato in originale. La firma elettronica non è accettata dal Department of Lands and

Surveys, l'autorità competente per la registrazione degli atti immobiliari. Inoltre, l'atto deve essere accompagnato da certificati catastali, stima e documentazione identificativa autenticata, rendendo la procedura completamente analogica.

Apostille e legalizzazioni

Nel caso di documenti destinati a produrre effetti legali fuori da Cipro, la legge impone che questi siano autenticati e apostillati dal Ministero della Giustizia cipriota (per i Paesi aderenti alla Convenzione dell'Aja) o legalizzati tramite ambasciata o consolato (per gli altri Paesi). Questa procedura richiede che i documenti siano firmati in originale e presentati in formato cartaceo, con identificazione del firmatario da parte di un notaio locale.

Certificazioni giurate (affidavits)

Le dichiarazioni giurate, utilizzate in ambito giudiziario o amministrativo (ad esempio per la nomina di un amministratore, la presentazione di prove documentali o la registrazione di un trust), devono essere rese davanti a un avvocato o a un notaio e firmate fisicamente. Il tribunale o l'autorità richiedente non accetta copie elettroniche o firme digitali per questi atti, che costituiscono vere e proprie dichiarazioni sotto giuramento.

11. RESIDENZA FISCALE, STABILE ORGANIZZAZIONE E TRANSFER PRICING A CIPRO

Cipro adotta una disciplina articolata in materia di residenza fiscale delle società, stabile organizzazione e transfer pricing, in linea con gli standard OCSE e le direttive europee. Questi principi sono centrali per la corretta determinazione della soggettività passiva ai fini delle imposte cipriote e per evitare contenziosi sia locali che internazionali.

Criteri di Determinazione della Residenza Fiscale

Ai fini della tassazione sul reddito, una società è considerata fiscalmente residente a Cipro se soddisfa almeno uno dei due criteri principali:

- **Incorporation Test**: la residenza è attribuita a ogni società costituita ai sensi della legge cipriota. In questo caso, non rileva dove si trovano i direttori o dove vengono prese le decisioni.
- **Central Management and Control Test**: anche una società costituita all'estero può essere considerata residente a Cipro se il suo centro di gestione effettiva si trova nel Paese. In pratica, si valutano elementi concreti come:
    - la localizzazione delle riunioni del consiglio di amministrazione;
    - il luogo dove vengono prese le decisioni strategiche;
    - la residenza dei direttori esecutivi;
    - la sede in cui sono tenuti i registri contabili e societari.

Questo secondo criterio è particolarmente rilevante per le strutture internazionali, come le holding o le società veicolo che, pur essendo costituite altrove, vengono gestite operativamente da Cipro.

Doppia residenza fiscale e soluzioni

Nel caso in cui una società possa essere considerata residente sia a Cipro sia in un altro Paese, si verifica una situazione di doppia residenza fiscale. La risoluzione di tale conflitto può avvenire in due modi:

- Quando tra i due Stati esiste una Convenzione contro la doppia imposizione (DTA), si applica in genere il criterio della sede di direzione effettiva per determinare un'unica residenza prevalente;
- In assenza di una DTA, ciascun Paese applica unilateralmente le proprie regole, con il rischio di doppia tassazione effettiva.

Effetti del multilateral instrument (MLI)

Cipro ha ratificato il Multilateral Instrument (MLI) dell'OCSE, entrato in vigore il 1°

maggio 2020. Questo strumento ha rafforzato le regole sulla residenza e sulla sostanza economica delle società.

In particolare:

- È stata introdotta una maggiore attenzione al luogo di direzione effettiva, anche nei casi in cui vi siano formalismi di residenza in giurisdizioni a fiscalità privilegiata;
- È applicabile il Principal Purpose Test (PPT), che consente all'amministrazione fiscale cipriota di negare i benefici dei trattati fiscali se una struttura o un'operazione è stata creata con lo scopo principale di ottenere vantaggi fiscali.

Implicazioni della residenza fiscale a Cipro

Le società fiscalmente residenti a Cipro sono soggette a tassazione sul reddito ovunque prodotto (*worldwide income*). Tra i principali vantaggi si segnalano:

- Accesso alla rete di oltre 65 convenzioni contro la doppia imposizione, che consente un'efficiente pianificazione fiscale internazionale;
- Beneficio dei regimi agevolati ciprioti, tra cui:
    - **IP Box Regime**, che consente una tassazione agevolata dei proventi da proprietà intellettuale;
    - **Participation Exemption**, che esenta da imposte i dividendi ricevuti da partecipazioni qualificate;
    - **Esenzione da ritenute alla fonte** (WHT) su dividendi e interessi pagati verso l'estero, salvo casi specifici;
- Obblighi contabili e di audit, con necessità di redigere i bilanci secondo gli IFRS e presentare dichiarazione annuale all'autorità tributaria.

Tassazione delle società non residenti

Una società non residente è soggetta a imposizione a Cipro soltanto per i redditi di fonte cipriota. In particolare, vengono tassati:

- I profitti attribuibili a una stabile organizzazione (Permanent Establishment – PE) localizzata a Cipro;
- Le plusvalenze su beni immobili situati nel territorio;
- I dividendi distribuiti da società cipriote, se ricadenti sotto l'applicazione del contributo speciale alla difesa (SDC);
- Le royalty per l'utilizzo di beni immateriali all'interno del Paese.

Transfer pricing – Prezzi di trasferimento

Dal 2022 Cipro ha implementato un regime di transfer pricing conforme alle linee

guida OCSE. Il sistema si applica a tutte le transazioni tra parti correlate, sia domestiche che transfrontaliere. Sono considerate parti correlate le entità che rientrano in uno dei seguenti casi:

- Una partecipazione diretta o indiretta superiore al 25%;
- Un controllo comune esercitato da una persona o gruppo su entrambe le entità;
- La presenza di soci, amministratori o rappresentanti comuni che esercitano influenza significativa su entrambe le parti.

Le società devono dimostrare che le operazioni intercompany avvengono a valori di mercato *(arm's length principle)*, mediante:

- Documentazione locale (Local File);
- Documentazione globale (Master File), se facenti parte di un gruppo multinazionale con soglie superiori ai 750 milioni di euro di fatturato.

La mancanza di documentazione adeguata o il pricing non conforme può comportare rettifiche fiscali e sanzioni da parte delle autorità cipriote.

12. COUNTRY-BY-COUNTRY REPORTING (CBCR)

il Country-by-Country Reporting (CbCR) rappresenta uno strumento centrale per la trasparenza fiscale internazionale e per la lotta all'erosione della base imponibile (BEPS). Introdotto in linea con le raccomandazioni dell'OCSE e delle direttive dell'Unione Europea, il CbCR è un obbligo per i gruppi multinazionali di grandi dimensioni ed è vigilato in modo crescente dalle autorità fiscali cipriote.

Obbligo di CbCR a Cipro

L'obbligo di presentare un Country-by-Country Report si applica a tutti i gruppi multinazionali il cui fatturato consolidato annuo supera i 750 milioni di euro nel periodo di riferimento. Il CbCR fornisce alle autorità fiscali una panoramica dettagliata dell'allocazione globale del reddito, delle imposte pagate e di altri indicatori economici per ciascuna giurisdizione in cui il gruppo opera.

La presentazione deve avvenire entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio fiscale. A seconda della struttura del gruppo, il soggetto obbligato alla presentazione può essere:

- la Ultimate Parent Entity (UPE) residente a Cipro;
- oppure una Surrogate Parent Entity, quando l'UPE non risiede in uno Stato con obblighi equivalenti e vi è un accordo per delegare la trasmissione a una società figlia o controllata residente a Cipro.

Cipro ha firmato accordi di scambio automatico di informazioni con numerosi Stati, il che consente il trasferimento del report alle amministrazioni fiscali estere coinvolte.

Controlli e Sanzioni

Il Tax Department cipriota, in collaborazione con la Transfer Pricing Unit, ha rafforzato negli ultimi anni l'attività di controllo sul rispetto del CbCR, in particolare nei gruppi con strutture holding, IP companies (Intellectual Property company) o entità finanziarie.

Le sanzioni previste sono significative:

- Fino a 20.000 euro per anno fiscale per la mancata presentazione del report;
- Penalità proporzionali in caso di dati inesatti, incompleti o fuorvianti, soprattutto se l'omissione è volontaria o reiterata;
- In caso di violazioni gravi o sistematiche, è possibile anche la perdita di benefici fiscali o l'apertura di audit specifici sul transfer pricing.

Le autorità cipriote richiedono che la documentazione sia disponibile anche in caso di reporting affidato ad altre entità del gruppo, in quanto la responsabilità locale rimane in ogni caso in capo alla società cipriota coinvolta.

Safe Harbour e Margini Accettabili

Cipro non ha introdotto regimi di safe harbour formali, ovvero soglie predefinite di redditività che escludano automaticamente la rettifica del transfer pricing.
Tuttavia, in linea con le linee guida OCSE, l'Amministrazione fiscale applica un approccio proporzionato al rischio:

- Le transazioni che mostrano margini di profitto ragionevoli, coerenti con i benchmark di mercato (comparables), sono generalmente considerate a basso rischio di rettifica;
- L'uso di metodi semplici e ben documentati è incoraggiato soprattutto in settori come consulenza, licenza di IP o finanziamenti intercompany.

Anche in assenza di *safe harbour* codificati, una buona documentazione preventiva, la coerenza tra contratti e prassi effettive, e la comparabilità economica riducono sensibilmente la probabilità di contestazione.

Implicazioni pratiche per le società cipriote

Le società cipriote, in particolare quelle utilizzate come holding, società finanziarie o veicoli IP, devono adottare una gestione rigorosa delle transazioni infragruppo, prestando attenzione a:

- Redigere contratti intercompany dettagliati che riflettano le funzioni, i rischi e gli asset coinvolti in ciascuna transazione;
- Dotarsi di transfer pricing documentation aggiornata annualmente (Local File) che supporti il valore di mercato dei prezzi applicati;
- In caso di gruppo multinazionale, essere in possesso del Master File del gruppo, anche se redatto all'estero;
- Effettuare una due diligence interna annuale per verificare l'adeguatezza dei margini applicati e l'allineamento tra contabilità, politica fiscale e contrattualistica.

Inoltre, è importante assicurarsi che le informazioni fornite nel CbCR siano coerenti con quelle contenute nei bilanci consolidati, nelle dichiarazioni fiscali locali e nei report annuali, per evitare discrepanze che possano attivare controlli incrociati.

13. COMPLIANCE INTERNAZIONALE E APERTURA CONTI BANCARI A CIPRO

Quadro Generale: Cipro e le normative internazionali

Cipro si conferma una giurisdizione pienamente integrata nel sistema fiscale e regolamentare internazionale. In qualità di Stato membro dell'Unione Europea e firmatario degli accordi OCSE, applica con rigore i principali standard di trasparenza e cooperazione amministrativa in materia fiscale.

Tra le normative implementate si evidenziano:

- la direttiva UE DAC6 relativa alla comunicazione obbligatoria dei meccanismi transfrontalieri potenzialmente elusivi;
- lo standard CRS (Common Reporting Standard) per lo scambio automatico di informazioni finanziarie;
- l'accordo FATCA con gli Stati Uniti per la segnalazione dei conti detenuti da soggetti statunitensi;
- la disciplina sulle CFC (Controlled Foreign Companies), derivante dalla Direttiva ATAD;
- l'adesione ai principi del Pillar 2 dell'OCSE, che introduce un'aliquota minima globale.

Requisiti di sostanza economica (Substance)

Le società cipriote, specialmente quelle operanti come holding, veicoli finanziari o IP companies, devono dimostrare una presenza effettiva e operativa nel Paese. I principali elementi rilevanti includono:

- la presenza di amministratori fiscalmente residenti a Cipro;
- la disponibilità di una sede fisica adeguata (ufficio reale, non domiciliazione fittizia);
- l'impiego di personale locale, anche part-time, con mansioni amministrative o operative;
- la tenuta della contabilità e degli archivi in territorio cipriota;
- la dimostrazione che le decisioni strategiche sono adottate localmente, come evidenziato da verbali di riunioni del consiglio.

L'assenza di substance può comportare il rischio di perdita della residenza fiscale, esclusione dai benefici dei trattati contro la doppia imposizione e contestazioni di stabile organizzazione in altre giurisdizioni.

DAC6 – Comunicazione delle pianificazioni aggressive

La Direttiva DAC6 impone l'obbligo di comunicare al Tax Department cipriota, entro 30 giorni, i meccanismi transfrontalieri che presentano uno o più "*hallmarks*" indicativi di pianificazione aggressiva. L'obbligo ricade in primo luogo sugli intermediari (commercialisti, fiscalisti, avvocati), ma può gravare anche sul contribuente nel caso in cui non vi siano advisor coinvolti.

Il sistema di comunicazione è telematico e le sanzioni in caso di mancata o incompleta comunicazione possono arrivare fino a 20.000 euro per singolo schema.

CRS (Common Reporting Standard)

Cipro è parte attiva del CRS, lo standard OCSE che prevede lo scambio automatico di informazioni tra le autorità fiscali. Le istituzioni finanziarie cipriote sono obbligate a raccogliere e trasmettere annualmente i dati relativi a:

- conti correnti e depositi bancari;
- partecipazioni societarie;
- rendimenti da titoli e strumenti finanziari;
- redditi da capitale percepiti da soggetti non residenti.

Le informazioni sono inviate all'autorità fiscale del Paese di residenza del beneficiario effettivo, contribuendo a prevenire l'evasione fiscale internazionale.

FATCA

In virtù dell'accordo IGA Model 1 con gli Stati Uniti, le banche e gli altri intermediari finanziari ciprioti devono identificare e comunicare i conti intestati a:

- cittadini statunitensi;
- soggetti titolari di green card;
- entità controllate da persone fisiche statunitensi.

L'obbligo riguarda anche i trust e le società con partecipazione o controllo riconducibile a US persons.

Regime CFC (Controlled Foreign Companies)

Le regole CFC cipriote si applicano quando una società residente a Cipro controlla, direttamente o indirettamente, un'entità estera soggetta a tassazione effettiva inferiore al 50% di quella cipriota (cioè, inferiore al 6,25%) e con più del 30% di redditi passivi (interessi, dividendi, royalty).

In tali casi, gli utili non distribuiti della CFC possono essere imputati pro-quota alla società madre cipriota, con obbligo di dichiarazione e tassazione anche se non effettivamente percepiti.

Sono tuttavia previste esenzioni in presenza di sostanza economica adeguata nella CFC o se l'entità estera opera in Paesi con trattati solidi o white list.

Apertura di Conti Bancari a Cipro

Le principali banche operative a Cipro includono Bank of Cyprus, Hellenic Bank, Eurobank Cyprus, AstroBank e altri istituti internazionali. Per aprire un conto aziendale, è necessaria una procedura di due diligence completa (KYC), che comprende:

- documenti di identità dei beneficiari effettivi;
- utility bill recenti;
- visura societaria e statuto aggiornato;
- indicazione della fonte dei fondi e business plan.

Alcuni istituti richiedono la presenza fisica del titolare effettivo o dei direttori. I tempi di apertura variano da 2 a 6 settimane, in base al profilo di rischio.

Sono disponibili conti in diverse valute (euro, dollaro, sterlina), conti escrow o fiduciari, e servizi di online banking con standard elevati di sicurezza. Tutti i conti ricevono un IBAN cipriota valido per il circuito SEPA.

Le banche preferiscono lavorare con società che presentano struttura operativa, *substance* locale e attività lecite e trasparenti. Non sono ben accolte strutture opache, *letterbox* o società attive in settori *blacklisted*.

14. TRASFERIRSI A CIPRO NEL 2025

La legislazione sull'immigrazione a Cipro è piuttosto articolata e complessa. Le regole per entrare e restare in Cipro variano a seconda della cittadinanza dei richiedenti: cittadini dell'Unione Europea o Extracomunitari.

15. RESIDENZA PERMANENTE A CIPRO

La residenza permanente a Cipro è uno status legale che consente ai cittadini extracomunitari e ai loro familiari a carico di entrare e risiedere stabilmente nel Paese senza limiti di durata.

Conosciuta anche come permesso di immigrazione permanente, questa forma di residenza non ha scadenza e non richiede rinnovi periodici, offrendo così una soluzione stabile e a lungo termine per chi desidera trasferirsi o investire a Cipro.

Modalità per ottenere la residenza permanente

Per acquisire lo status di residente permanente è necessario soddisfare una delle seguenti condizioni:

- Residenza continuativa di cinque anni con un permesso di soggiorno temporaneo valido;
- Investimento minimo di 300.000 euro in immobili residenziali, commerciali, quote di fondi ciprioti, o in una società registrata e attiva a Cipro (procedura accelerata);
- Matrimonio con cittadino cipriota;
- Assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso un'azienda locale;
- Titolarità o partecipazione significativa in una società registrata a Cipro con attività reale e sede nel Paese.

Procedura accelerata tramite investimento

L'opzione dell'investimento da 300.000 euro consente l'ottenimento della residenza permanente attraverso una procedura semplificata e rapida, generalmente completabile entro sei mesi.

Il permesso può essere esteso a:

- Coniuge
- Figli minori
- Figli adulti non sposati a carico (fino a 25 anni, se studenti)
- Genitori dei titolari

Accesso alla cittadinanza cipriota

Il titolare di un permesso di residenza permanente può richiedere la cittadinanza cipriota dopo aver risieduto legalmente nel Paese per almeno otto anni, in conformità con la normativa vigente sull'immigrazione.

Diritto al lavoro e all'attività commerciale: differenze tra le categorie di residenza a Cipro

Il regime di immigrazione cipriota distingue chiaramente tra permessi di residenza con diritto a lavorare o fare impresa e permessi destinati a residenti passivi, ossia persone che vivono a Cipro senza svolgere attività economiche locali.

Le implicazioni in termini di accesso al mercato del lavoro, avvio di attività o esercizio di libera professione sono significative e variano in base alla categoria del permesso di soggiorno.

Categorie che non danno diritto a lavorare o fare impresa

Categoria 6.2 – Residenza Permanente Accelerata per Investitori

- Questo permesso è riservato a soggetti che effettuano un investimento minimo di euro 300.000 + IVA in un immobile residenziale di nuova costruzione.
- È espressamente vietato intraprendere qualsiasi attività lavorativa, commerciale o professionale a Cipro, sia in forma subordinata che autonoma.
- Tuttavia, è consentito possedere quote o ricevere dividendi da una società cipriota, purché non si svolga alcun ruolo gestionale attivo.
- In altre parole, il beneficiario può essere azionista passivo, ma non amministratore operativo.

Categoria F – Residenza Permanente Ordinaria per Reddito Estero o Pensionati

- Anche in questo caso, non è consentito lavorare o svolgere attività imprenditoriale a Cipro.
- Il permesso si basa sull'autosufficienza economica del richiedente e su un investimento modesto (immobile da euro 100.000 + IVA), anche usato.
- Come nella categoria 6.2, è possibile ricevere dividendi o altri proventi da partecipazioni, ma non è possibile assumere ruoli attivi in imprese locali.

Categorie che consentono di lavorare o svolgere attività economiche

Categoria E – Residenza Temporanea per Lavoratori Dipendenti

- Questa categoria è destinata a soggetti con offerta di lavoro formale da parte di un datore di lavoro cipriota.
- È pienamente autorizzato lo svolgimento di attività lavorativa subordinata, ma solo per la posizione e l'azienda indicate nella richiesta.

- Eventuali cambi di datore di lavoro o settore devono essere notificati e approvati nuovamente.
- È spesso utilizzata da professionisti specializzati, dirigenti, tecnici e personale del settore terziario.

Categoria C – Residenza per Lavoratori Autonomi e Imprenditori

- Consente di avviare e gestire un'attività economica in proprio a Cipro.
- È richiesta una valutazione preliminare da parte delle autorità sull'impatto dell'attività in termini di investimenti, occupazione e valore economico.
- Il richiedente deve dimostrare capacità finanziaria, sostenibilità del progetto e assenza di concorrenza diretta con il mercato locale, soprattutto in settori regolamentati.
- È adatta per chi vuole fondare una start-up, un'attività commerciale o aprire una sede estera della propria impresa.

Categoria C ed E – Estensione del Permesso ai Familiari

Il sistema di immigrazione cipriota riconosce l'importanza dell'unità familiare e prevede, anche per i permessi di soggiorno rilasciati nell'ambito delle **categorie C ed E**, la possibilità di estendere la residenza ai membri della famiglia del richiedente principale.

In particolare, possono beneficiare della residenza permanente anche:

- **Il coniuge** legalmente sposato o unito civilmente
- **I figli a carico** fino al compimento dei **18 anni**

Permesso per il coniuge

Il coniuge del richiedente ottiene un **permesso di soggiorno illimitato**, subordinato alla permanenza del titolo principale. In altre parole, la validità della sua residenza è **direttamente collegata** a quella del partner titolare del permesso: se quest'ultimo perde o rinuncia al proprio status, anche la posizione del coniuge verrà rivalutata e potrebbe decadere.

Il coniuge può risiedere legalmente a Cipro, ma **non è automaticamente autorizzato a lavorare o intraprendere attività imprenditoriali,** a meno che non presenti una **richiesta separata** e ottenga un permesso compatibile con l'attività lavorativa desiderata.

Permesso per i figli

I figli minori ottengono un permesso **valido fino al compimento del diciottesimo anno di età**. Trascorsa questa soglia, devono presentare una **domanda**

autonoma di residenza o, se continuano a essere a carico e studenti, potranno in alcuni casi prolungare la loro permanenza con permessi temporanei o per motivi di studio.

Non è previsto alcun obbligo scolastico in strutture cipriote per mantenere il permesso, ma il soggiorno deve essere effettivo e continuativo.

Estensione ad altri familiari

L'estensione del permesso a **genitori, suoceri o figli maggiorenni** non è automatica e richiede una valutazione caso per caso da parte delle autorità. In linea generale, **solo il nucleo familiare stretto** può beneficiare del regime facilitato di ricongiungimento nelle categorie C ed E.

Riepilogo in tabella – Lavoro e attività economica per categoria

Categoria	Permette lavoro dipendente?	Permette attività imprenditoriale?	Note principali
6.2	No	No	Solo residenza passiva per investitori immobiliari. È possibile essere azionisti passivi.
F	No	No	Ideale per pensionati o rentiers. Nessuna attività economica consentita.
E	Sì	No (solo impiego)	Solo con contratto di lavoro approvato. Limitato al datore specifico.
C	No (come dipendente)	✅ Sì	Consente attività autonoma o imprenditoriale con business plan approvato.

Considerazioni pratiche

- Le categorie 6.2 e F offrono vantaggi fiscali e stabilità a lungo termine, ma non sono adatte a chi desidera lavorare o fare impresa attivamente a Cipro.
- Le categorie E e C sono invece più adatte a professionisti e imprenditori operativi, ma comportano procedure più articolate, vincoli documentali e rinnovi periodici.
- In caso di violazione dei limiti imposti dal tipo di permesso (es. svolgimento non autorizzato di attività lavorativa), le autorità cipriote possono revocare il permesso di soggiorno e applicare sanzioni amministrative.

Visto d'Affari e Residenza con Diritto al Lavoro a Cipro

Oltre ai tradizionali permessi di residenza permanente passiva o per pensionati, Cipro offre un'opzione particolarmente interessante per imprenditori, investitori e professionisti qualificati: il cosiddetto visto d'affari, noto anche come residenza con diritto al lavoro. Questo strumento è pensato per attrarre capitale umano e investimenti diretti esteri e costituisce una soluzione stabile e flessibile per chi desidera vivere e lavorare legalmente nel Paese.

Ambito di applicazione

Il visto si applica a due principali categorie di soggetti:

1. Titolari, amministratori o azionisti di società internazionali registrate a Cipro, che intendono svolgere attività imprenditoriale in modo continuativo.
2. Lavoratori dipendenti assunti da queste stesse società, a condizione che rivestano ruoli tecnici, amministrativi o dirigenziali e abbiano qualifiche compatibili con le esigenze aziendali.

Il regime è gestito dal Dipartimento Immigrazione cipriota, in coordinamento con l'Ufficio per le Imprese Estere.

Requisiti per l'imprenditore o investitore (categoria assimilabile alla C)

- È necessario costituire una società con sede effettiva a Cipro, che sia registrata come "foreign interest company".
- È richiesto un investimento minimo di circa 260.000 euro, che può consistere in:
  - Capitale versato alla società
  - Acquisto o affitto di locali commerciali
  - Assunzione di personale locale o trasferimento di dipendenti stranieri
- La società deve avere sostanza economica reale: uffici, presenza amministrativa, struttura operativa.
- Il richiedente può ottenere un permesso di residenza a tempo indeterminato, valido finché rimane azionista e svolge un ruolo attivo nella gestione.

Requisiti per il lavoratore dipendente (categoria assimilabile alla E)

- L'azienda sponsor deve presentare una richiesta nominativa per il dipendente, dimostrando che il ruolo non può essere facilmente coperto da risorse cipriote.
- Il contratto di lavoro deve essere a tempo pieno e a lungo termine.
- Il permesso è rilasciato con durata collegata all'impiego, rinnovabile e revocabile in caso di cessazione del rapporto.

Durata e validità

I permessi rilasciati nell'ambito di questo programma non hanno una scadenza predeterminata.
Restano validi finché:

- Il titolare continua a detenere la proprietà dell'impresa o
- Il lavoratore mantiene il proprio impiego presso la società registrata

Ciò li rende una delle opzioni più stabili e durature per la permanenza legale nel Paese.

Vantaggi del programma

- Accesso pieno al mercato del lavoro cipriota, sia per i fondatori che per i dipendenti
- Procedura amministrativa centralizzata e tempistiche relativamente snelle rispetto ad altri programmi UE
- Nessun obbligo di investimento immobiliare, a differenza della categoria 6.2
- Rinnovo implicito fintanto che le condizioni economiche e occupazionali sono rispettate
- Possibilità, nel medio-lungo termine, di accedere a percorsi per la naturalizzazione e cittadinanza cipriota, a determinate condizioni

Questa forma di residenza rappresenta una soluzione intermedia e dinamica tra i regimi passivi e i permessi a termine. È particolarmente indicata per:

- Imprenditori digitali
- Manager stranieri in relocation
- Famiglie che intendono stabilirsi con prospettiva duratura
- Start-up internazionali che desiderano beneficiare dell'ecosistema fiscale e normativo di Cipro

Viaggi Internazionali e Limitazioni dei Permessi Ciprioti

I permessi di soggiorno rilasciati da Cipro, compresi quelli per motivi commerciali, imprenditoriali o legati a startup, non equivalgono a visti Schengen e non conferiscono automaticamente il diritto di viaggiare senza visto in altri Paesi europei o extra-UE.

In particolare:

> Il permesso di soggiorno cipriota consente la libera circolazione all'interno del territorio cipriota, ma non dà accesso automatico ad altri Stati dell'Unione Europea o dell'Area Schengen per soggiorni di breve durata.

- I titolari di permessi ciprioti devono verificare individualmente i requisiti d'ingresso del Paese estero di destinazione, incluso l'obbligo o meno di ottenere un visto, anche per semplici viaggi turistici o d'affari.

Questa restrizione si applica anche ai titolari di:

- Visti d'affari
- Permessi di residenza per investitori
- Startup Visa o permessi legati all'apertura di una società

Obblighi Amministrativi Locali

Inoltre, i permessi per attività imprenditoriali o startup devono essere:

- Registrati presso l'ufficio delle imposte cipriota (Tax Department), al fine di regolarizzare la posizione fiscale del richiedente e avviare correttamente l'attività economica
- Timbrati o vidimati dalle autorità competenti, spesso in sede di rilascio o rinnovo, per garantire la piena validità ai fini fiscali e amministrativi

Il mancato completamento di queste formalità può comportare ritardi nell'avvio dell'attività, difficoltà nell'apertura di conti bancari e persino la decadenza del permesso.

Eccezioni e Integrazioni

In alcuni casi, è possibile richiedere:

- Un visto Schengen separato, presso il consolato del Paese che si intende visitare, in quanto il permesso cipriota può essere considerato titolo di soggiorno valido per facilitare l'istruttoria
- L'integrazione del permesso con ulteriori diritti di mobilità, ma solo previo ottenimento della cittadinanza cipriota o di un permesso rilasciato da uno Stato Schengen

Procedura di Candidatura per il Permesso di Soggiorno a Cipro

Presentazione della Domanda

La richiesta di permesso di soggiorno, sia per motivi di investimento, attività commerciale o impiego presso società internazionali registrate, deve essere formalmente presentata presso l'Ufficio del Registro Civile e dell'Immigrazione (CRMD), con sede a Nicosia.

La domanda viene generalmente inoltrata da un avvocato locale autorizzato, che

agisce per conto del richiedente. Non è necessaria la presenza fisica del richiedente al momento della presentazione, ma saranno richiesti i seguenti documenti, legalizzati e tradotti:

- Copia del passaporto in corso di validità
- Certificato penale del Paese di origine e dei Paesi in cui si è risieduto negli ultimi cinque anni
- Prova del reddito e dei fondi (es. estratti conto, contratti di lavoro o atti di proprietà)
- Copia del contratto di locazione o titolo di proprietà dell'immobile a Cipro
- Documentazione aziendale (statuto, visura, licenza commerciale, se applicabile)
- Copertura sanitaria
- Ricevuta di pagamento dei contributi di domanda e delle imposte statali

Convocazione per Colloquio Preliminare

Una volta inoltrata la candidatura, il richiedente verrà convocato successivamente per un colloquio individuale, che si svolge di norma presso l'ufficio immigrazione competente o in uno degli uffici distrettuali.

Durante il colloquio:

- Verranno verificati i dati anagrafici e patrimoniali dichiarati
- Potranno essere richiesti ulteriori dettagli sull'attività lavorativa o sull'impresa presso cui si intende operare
- Si valuteranno l'idoneità linguistica e l'integrazione sociale minima, anche se non è obbligatorio conoscere il greco

Tempi di Elaborazione

I tempi di elaborazione del permesso variano in base alla categoria, al carico amministrativo dell'Ufficio Immigrazione e alla completezza della documentazione fornita.

- Permesso con diritto al lavoro (categorie C ed E): da 12 a 18 mesi in media
- Residenza accelerata con investimento immobiliare (categoria 6.2): generalmente più rapida, circa 3-6 mesi
- Residenza ordinaria (categoria F): può richiedere anche fino a 24 mesi

In ogni caso, il richiedente deve rimanere reperibile per eventuali chiarimenti e aggiornamenti di documentazione.

Ritiro del Permesso

Una volta approvato, il permesso di soggiorno viene ritirato dall'avvocato incaricato direttamente a Nicosia o, in alcuni casi, presso la sede distrettuale indicata dal richiedente. Al momento del rilascio, verrà consegnata una carta di soggiorno (residence card) con validità indeterminata o soggetta a rinnovo periodico, a seconda della categoria.

Residenza Permanente a Cipro – Requisiti e Categorie

Residenza permanente per cittadini di Paesi terzi (non UE) dopo 5 anni di soggiorno legale continuativo

I cittadini extracomunitari che hanno risieduto legalmente e ininterrottamente a Cipro per almeno cinque anni, con un permesso di soggiorno temporaneo valido durante l'intero periodo, possono richiedere il permesso di soggiorno di lungo periodo ai sensi della Direttiva UE 2003/109/CE, recepita nella normativa cipriota.

Requisiti principali:

- Possesso continuo di un permesso temporaneo valido (es. per lavoro, affari, ricongiungimento familiare)
- Assenza di interruzioni superiori a sei mesi consecutivi o dieci mesi complessivi durante i 5 anni
- Prova di reddito sufficiente e alloggio adeguato
- Assicurazione sanitaria valida a Cipro
- Certificato penale pulito
- Integrazione minima nel tessuto sociale e linguistico (in alcuni casi può essere richiesto un colloquio)

Il permesso di lungo periodo è di durata illimitata, ma il titolare dovrà confermare la residenza effettiva per mantenerlo attivo (es. non allontanarsi da Cipro per più di 12 mesi consecutivi).

Residenza permanente per cittadini dell'Unione Europea

I cittadini dell'UE e i loro familiari (anch'essi cittadini UE) hanno diritto a richiedere la residenza permanente dopo 5 anni di soggiorno legale e continuativo a Cipro, in base alla Direttiva 2004/38/CE.

Condizioni:

- Il periodo di residenza deve essere senza interruzioni significative (assenza continuativa non superiore a sei mesi all'anno, salvo eccezioni)
- Non è richiesto un permesso speciale durante i 5 anni, ma devono aver effettuato la registrazione iniziale presso le autorità
- Dopo i 5 anni si ottiene il certificato MEU3 (residenza permanente UE)

Questa forma di residenza non ha scadenza, salvo casi eccezionali (es. assenza dal Paese per oltre due anni consecutivi).

Residenza permanente per motivi familiari – matrimonio con cittadino cipriota

I cittadini di Paesi terzi sposati con cittadini ciprioti possono richiedere un permesso di soggiorno a tempo indeterminato, che offre diritto alla residenza permanente e libertà di soggiorno.

Questa possibilità si estende anche a:

- Figli minori (sotto i 18 anni) del cittadino cipriota o del coniuge da precedenti unioni
- Genitori o suoceri del cittadino cipriota

Vantaggi principali:

- Il permesso non ha una scadenza fissa: resta valido finché permane il vincolo familiare
- Consente libertà di soggiorno senza restrizioni sul territorio cipriota
- Può costituire la base per richiedere la cittadinanza cipriota dopo alcuni anni

Attenzione: la convivenza effettiva a Cipro e la veridicità del matrimonio sono elementi soggetti a verifica da parte delle autorità. In caso di separazione o divorzio entro i primi anni, il permesso può essere revocato, salvo casi con figli comuni o situazioni umanitarie.

Tipologie di Investimento Ammesse per Visto Categoria 6.2

Investimento Immobiliare (residenziale o commerciale)

L'investitore ha la possibilità di scegliere tra diverse opzioni immobiliari:

- **Immobili residenziali nuovi**: è richiesto l'acquisto di una casa o appartamento (anche due unità, se vendute dalla stessa impresa) del valore complessivo minimo di euro 300.000 + IVA.

    - L'IVA applicabile è del 19%, ma può scendere al 5% per la prima abitazione acquistata per uso personale.
    - La proprietà deve essere acquistata direttamente da un'impresa edile e non sul mercato secondario.
- **Immobili commerciali**: è ammesso anche l'acquisto di uffici, negozi, hotel o altre strutture a uso non residenziale per lo stesso importo minimo di euro 300.000.
    - In questo caso, l'immobile può anche essere successivamente rivenduto, purché venga reinvestito l'importo minimo richiesto.

Condizioni aggiuntive:

- Il contratto di vendita deve essere registrato presso il Catasto cipriota.
- L'intero importo, inclusa l'IVA, deve essere trasferito dall'estero e versato su un conto bancario intestato al venditore presso una banca locale.
- È irrilevante la data di completamento dell'immobile: sono ammessi anche progetti ancora in costruzione.
- L'acquisto può avvenire tramite una società il cui beneficiario effettivo sia l'investitore o il coniuge.

Altre forme di investimento ammesse

In alternativa all'investimento immobiliare, è possibile scegliere tra due opzioni:

- **Investimento nel capitale di una società cipriota esistente o nuova**:
    - Deve avere sede e attività operative a Cipro
    - Deve disporre di un ufficio fisico nel Paese
    - Deve impiegare almeno 5 lavoratori residenti a Cipro
- **Investimento in quote di organismi collettivi** registrati presso la Cyprus Securities and Exchange Commission (CySEC):
    - Sono ammesse le AIF, AIFLNP, o RAIF
    - In questo caso, è necessaria la residenza a Cipro del richiedente

Qualora l'investimento venga ceduto, l'investitore ha l'obbligo di sostituirlo con un altro di pari valore, continuando a soddisfare tutti i requisiti previsti.

Requisiti Reddituali

Oltre all'investimento, il richiedente deve dimostrare un reddito annuale garantito dall'estero, che non sia generato da attività a Cipro:

- Euro 50.000 per il richiedente principale
- + Euro 15.000 per il coniuge
- + Euro 10.000 per ogni figlio minorenne a carico

Il reddito può derivare da pensioni, affitti, dividendi, stipendi esteri, interessi o altri proventi. Anche il reddito del coniuge può essere incluso nella dichiarazione complessiva.

Familiari a carico

Il permesso di soggiorno può essere esteso ai familiari diretti:

- Coniuge: il permesso è illimitato, subordinato al mantenimento del permesso da parte del richiedente principale.
- Figli minorenni (fino a 18 anni): incluso automaticamente nel permesso.

Figli tra 18 e 25 anni

È possibile richiedere un permesso separato per figli economicamente dipendenti, a condizione che:

- Non siano coniugati
- Frequentino un corso universitario fuori da Cipro al momento della domanda
- I genitori dimostrino un reddito aggiuntivo di euro 10.000 per ogni figlio

Una volta ottenuto, il permesso resta valido per tutta la vita, anche se il figlio supera i 25 anni, smette di studiare o diventa indipendente economicamente. Tuttavia, il futuro coniuge o i figli del richiedente non possono essere aggiunti successivamente al permesso permanente già concesso.

Se un figlio desidera trasferirsi a studiare a Cipro, deve richiedere un permesso di soggiorno temporaneo come studente. Dopo la laurea, potrà chiedere un permesso di soggiorno permanente autonomo, se in possesso del reddito richiesto (euro 10.000 annui).

Approfondimento – Categoria F

Il permesso di soggiorno permanente di categoria F a Cipro è rivolto a cittadini di Paesi extra UE che dispongano di mezzi finanziari sufficienti provenienti dall'estero, con l'obiettivo di stabilirsi sull'isola senza svolgere attività lavorative. Si tratta di un programma a procedura rallentata, con tempi di rilascio che possono variare tra i 12 e i 18 mesi, particolarmente adatto a pensionati, investitori passivi e soggetti con rendite estere.

Requisiti finanziari

Nel 2025, il richiedente principale deve dimostrare un reddito annuo minimo garantito pari ad almeno 9.568 euro, al quale si aggiungono 4.613 euro per ogni familiare a carico. Il reddito deve essere stabile, continuativo e provenire

esclusivamente dall'estero, e può includere pensioni, dividendi, interessi bancari, canoni di locazione o proventi da investimenti. Le fonti devono essere adeguatamente documentate attraverso dichiarazioni fiscali, contratti o estratti conto ufficiali.

Acquisto di immobile

L'acquisto di un immobile non è un requisito obbligatorio per ottenere la residenza permanente di categoria F, ma è fortemente raccomandato dal Dipartimento per l'Immigrazione. È possibile acquistare un immobile di qualsiasi valore, anche destinato alla rivendita, senza necessità che i fondi provengano dall'estero. Alternativamente, si può presentare un contratto di affitto registrato, ma questa opzione comporta un maggior rischio di rigetto della domanda.

Conto bancario e deposito

Ai fini della domanda, è necessario aprire un conto bancario personale presso una banca a Cipro e depositare una somma compresa tra 15.000 e 20.000 euro. Questo importo non è vincolato e può essere utilizzato liberamente dopo la presentazione della richiesta. Tuttavia, è considerato un elemento chiave per dimostrare la disponibilità finanziaria del richiedente.

Composizione familiare e persone a carico

Il permesso di categoria F può essere esteso al coniuge e ai figli minori di 18 anni del richiedente. Non è prevista la possibilità di includere genitori, suoceri o figli maggiorenni, neppure in presenza di legami di dipendenza economica.

Il permesso per i minori scade automaticamente al compimento del diciottesimo anno di età, e per proseguire la residenza è necessario presentare una nuova domanda autonoma.

Validità e obbligo di presenza

- Il permesso ha validità illimitata, ma la carta di soggiorno è emessa con durata decennale e deve essere rinnovata alla scadenza. Tuttavia, il diritto alla residenza permanente decade automaticamente nei seguenti casi:
    - assenza dal territorio cipriota per un periodo superiore a due anni consecutive
    - ottenimento di un permesso di soggiorno permanente in un altro Stato
    - mancato trasferimento effettivo a Cipro entro un anno dal rilascio del permesso
    - mancato mantenimento di una residenza effettiva (acquisto o affitto registrato)

Il titolare del permesso deve recarsi a Cipro almeno una volta ogni due anni per non perdere il diritto di residenza.

Obblighi documentali periodici

Ogni anno, il titolare del permesso deve fornire al Dipartimento per l'Immigrazione la prova del mantenimento della proprietà o del contratto d'affitto dell'immobile utilizzato come residenza. Inoltre, è richiesta un'assicurazione sanitaria privata, a meno che non si sia registrati presso il sistema sanitario nazionale (GESY).

Ogni tre anni, è necessario presentare un certificato penale aggiornato sia del Paese di origine sia del Paese di ultima residenza. La mancata presentazione di tali documenti può comportare la revoca del permesso.

A partire dal 2024, non è più richiesto dimostrare annualmente il livello di reddito, anche se si consiglia di mantenere la documentazione sempre aggiornata.

Divieti e limitazioni

I titolari del permesso di soggiorno permanente di categoria F non sono autorizzati a svolgere attività lavorativa a Cipro. Tuttavia, possono essere azionisti o investitori in società cipriote, a condizione che non vi partecipino attivamente nella gestione. Il permesso non dà diritto alla libera circolazione all'interno dell'Unione Europea, in quanto ha validità esclusiva sul territorio cipriota e non equivale a un visto Schengen.

Costi amministrativi

Il costo della domanda è pari a 500 euro, e copre anche eventuali familiari inclusi nella stessa richiesta. A tale somma si aggiungono 70 euro per ogni persona, qualora venga richiesto anche il certificato di registrazione degli stranieri (Alien Registration Certificate).

Permesso di soggiorno temporaneo a Cipro (Pink Slip)

Il permesso di soggiorno temporaneo a Cipro, noto come "Pink Slip", consente ai cittadini di Paesi terzi (non appartenenti all'Unione Europea) di prolungare legalmente il proprio soggiorno nella Repubblica di Cipro per un periodo superiore a 90 giorni, senza diritto a lavorare. Questo permesso è destinato principalmente a stranieri che desiderano stabilirsi temporaneamente a Cipro per motivi personali, familiari o di lungo soggiorno, come ad esempio pensionati, studenti fuori sede accompagnati, persone in attesa del rilascio di una residenza permanente o proprietari di immobili sull'isola.

Il Pink Slip è valido per 12 mesi e può essere rinnovato annualmente, a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti previsti dalla normativa cipriota vigente.

Caratteristiche principali del Pink Slip

- Permette il soggiorno legale continuativo oltre i 90 giorni consentiti dal visto turistico standard.
- Non consente l'esercizio di attività lavorativa o autonoma a Cipro.
- È applicabile solo a cittadini extracomunitari che desiderano soggiornare come visitatori non lavoratori.
- Può essere esteso al coniuge e ai figli minori del richiedente come familiari a carico.

Durata e rinnovo

Il permesso viene rilasciato per un periodo di un anno e può essere rinnovato annualmente. Tuttavia, la sua validità non può mai superare di oltre tre mesi la data di scadenza del passaporto del titolare. Ogni rinnovo richiede la presentazione di una nuova domanda, corredata da documentazione aggiornata. Il rinnovo deve essere presentato almeno un mese prima della scadenza del permesso attuale.

Vincoli di presenza territoriale

Il titolare del Pink Slip non può restare fuori da Cipro per più di tre mesi consecutivi durante la validità del permesso. Un'assenza prolungata comporta la decadenza automatica del diritto di soggiorno. È pertanto consigliato mantenere una residenza effettiva e documentabile nel Paese.

Requisiti aggiornati per la richiesta

Per presentare una domanda di Pink Slip, il richiedente deve dimostrare quanto segue:

- Reddito annuo proveniente dall'estero sufficiente a coprire le spese di soggiorno. Per un richiedente singolo si raccomanda un minimo di 24.000 euro, mentre per una famiglia di tre persone la soglia stimata è tra i 25.000 e i 30.000 euro.
- Prova di disponibilità di alloggio, tramite contratto di affitto annuale registrato oppure atto di acquisto di un immobile residenziale.
- Assicurazione sanitaria privata valida a Cipro, a copertura di eventuali spese mediche non coperte dal sistema pubblico.
- Certificato medico rilasciato da una clinica cipriota che attesti l'assenza di malattie contagiose.
- Garanzia bancaria: è richiesto un deposito bloccato presso una banca cipriota a garanzia delle spese di soggiorno. L'importo varia a seconda del numero di familiari a carico e va generalmente da 3.000 a 10.000 euro.

Documentazione necessaria

- Passaporto valido (con almeno 12 mesi di validità residua)
- Contratto di affitto o atto notarile di acquisto
- Prova di fondi (estratti conto bancari, documentazione fiscale, attestazioni di rendita)
- Assicurazione sanitaria
- Certificato medico e analisi del sangue
- Estratto del casellario giudiziale (certificato penale)
- Lettera di motivazione con dichiarazione di non voler esercitare attività lavorativa
- Moduli ufficiali compilati e marca da bollo

Vantaggi del Pink Slip

Nonostante le limitazioni legate all'attività lavorativa, il permesso temporaneo Pink Slip offre una serie di benefici rilevanti:

- Possibilità di soggiorno legale a lungo termine oltre i 90 giorni previsti dal regime turistico
- Reingresso in Cipro durante la validità del permesso, senza necessità di visto
- Inclusione dei familiari (coniuge e figli minorenni) come persone a carico
- Accesso alle scuole pubbliche per i figli
- Prova di residenza utile per future richieste di permessi permanenti
- Percorso di residenza permanente dopo cinque anni di soggiorno legale continuativo
- Possibilità di richiedere la cittadinanza cipriota dopo otto anni di residenza ininterrotta

Considerazioni pratiche

Il Pink Slip è particolarmente apprezzato da pensionati e proprietari immobiliari non interessati a lavorare ma desiderosi di vivere parte dell'anno a Cipro, nonché da chi attende di ottenere un permesso di soggiorno permanente (come la categoria F). Per mantenere valido il permesso, è essenziale rispettare tutte le condizioni formali, tra cui il rinnovo tempestivo, la permanenza sul territorio e la conservazione di fondi esteri.

Yellow Slip e Residenza per Cittadini UE e UK (Post-Brexit)

Il "*Yellow Slip"* è il documento ufficiale rilasciato dalle autorità cipriote ai cittadini dell'Unione Europea che intendono risiedere a lungo termine a Cipro. È noto formalmente come Certificato di registrazione per cittadini UE ed è stato, fino alla

Brexit, il principale strumento di registrazione per i cittadini britannici residenti sull'isola.

Oggi, nonostante l'uscita del Regno Unito dall'UE, i cittadini britannici che avevano ottenuto un Yellow Slip prima del 31 dicembre 2020 mantengono i loro diritti di residenza secondo l'Accordo di Recesso UE–UK, e godono di uno status di "residente tutelato".

Il Yellow Slip per i cittadini dell'UE

I cittadini dell'Unione Europea che desiderano trasferirsi a Cipro per motivi di lavoro, studio o ricongiungimento familiare devono registrarsi presso l'Ufficio Immigrazione entro quattro mesi dall'ingresso nel Paese. Il documento rilasciato, il cosiddetto Yellow Slip (MEU1), è a validità illimitata e certifica il diritto di soggiorno.

Requisiti per il rilascio del Yellow Slip (MEU1):

- Passaporto o carta d'identità valida dell'UE
  Prova di residenza (contratto di affitto o atto di proprietà)
- Prova di attività economica (contratto di lavoro, visura di attività autonoma) o prova di mezzi di sostentamento
- Assicurazione sanitaria, se non coperti da contratto di lavoro o dal sistema Gesy

I membri della famiglia (coniuge e figli minori) di un cittadino UE possono anch'essi registrarsi come residenti, anche se non cittadini UE, con una procedura distinta.

Cittadini britannici e Yellow Slip post-Brexit

I cittadini del Regno Unito che erano legalmente residenti a Cipro prima del 31 dicembre 2020 e avevano ottenuto un Yellow Slip (MEU1, MEU2 o MEU3), mantengono il loro diritto di residenza. La loro posizione non è stata cancellata né alterata dalla Brexit.

Essi possono continuare a vivere, lavorare o studiare a Cipro, e possono convertire volontariamente i documenti in loro possesso con un nuovo documento biometrico di soggiorno rilasciato dalle autorità cipriote a partire dal 1° gennaio 2021, secondo le disposizioni dell'Accordo di Recesso.

Nuovi documenti di soggiorno post-Brexit (UKW1, UKW2, UKW3)

A partire dal 2021, le autorità cipriote hanno introdotto tre tipi di documenti specifici per i cittadini del Regno Unito e i loro familiari:

- **UKW1**: per i cittadini britannici che hanno ottenuto il Yellow Slip prima della fine del periodo di transizione. Sostituisce il MEU1 o MEU3 con un documento biometrico.
- **UKW2**: per i familiari di cittadini britannici che sono cittadini di Paesi terzi (non UE), residenti legalmente prima del 31 dicembre 2020.
- **UKW3**: per i cittadini britannici e i loro familiari che risiedono a Cipro da più di 5 anni continuativi e che desiderano richiedere lo status di residente permanente.

Tutti i documenti UKW vengono emessi con validità di 5 anni, al termine dei quali, se sussistono le condizioni, è possibile convertire il documento temporaneo in uno permanente (UKW3). L'intera procedura è supervisionata dal Civil Registry and Migration Department.

Procedura di richiesta e documenti necessari

Per la conversione o il rilascio ex novo dei documenti UKW occorre presentare:

- Passaporto valido del Regno Unito
- Copia del Yellow Slip (MEU1/MEU3) se ottenuto prima della Brexit
- Prova di residenza continuativa (bollette, contratti d'affitto, certificati di scuola per figli, ecc.)
- Assicurazione sanitaria
- Prova di reddito o mezzi di sostentamento
- Estratti conti bancari e dichiarazioni fiscali, se applicabili

La procedura prevede anche la rilevazione dei dati biometrici (foto e impronte digitali).

Familiari di cittadini britannici

I familiari dei cittadini britannici già residenti possono essere inclusi nella domanda di residenza secondo le stesse condizioni, purché il rapporto familiare sia esistente e documentato prima del 31 dicembre 2020.

In particolare:

- I cittadini britannici compilano il modulo UKW1
- I familiari cittadini di Paesi terzi compilano il modulo UKW2
- Tutti possono aspirare al UKW3 dopo cinque anni di residenza continuativa

Cosa succede ai nuovi arrivati dal Regno Unito (dopo il 2021)

- I cittadini britannici che si trasferiscono a Cipro dopo il 1° gennaio 2021 non possono più richiedere il Yellow Slip. Vengono trattati come cittadini extracomunitari, e pertanto devono seguire le regole previste per i cittadini di Paesi terzi:
    - Richiesta di permesso di soggiorno temporaneo (es. Pink Slip)
    - Residenza permanente tramite Categoria F o Categoria 6.2 (con investimento)
    - Rilascio di permessi speciali legati a impiego, studio o ricongiungimento familiare

Per i nuovi arrivi dal Regno Unito non è applicabile l'Accordo di Recesso UE–UK e non vi sono diritti automatici di residenza.

Permesso di lavoro per cittadini di Paesi terzi a Cipro

Programma di Facilitazione per le Imprese – Business Facilitation Unit

Nel contesto della sua politica di attrazione degli investimenti esteri, Cipro ha istituito un sistema semplificato per il rilascio di permessi di soggiorno e lavoro a cittadini di Paesi terzi altamente qualificati, attraverso l'Unità di Facilitazione delle Imprese (*Business Facilitation Unit - BFU*). Questa iniziativa consente a società estere o internazionali di stabilire attività economiche a Cipro e assumere personale qualificato extra-UE, aggirando la procedura standard del "labour market test".

Ai fini dell'immigrazione, i cittadini di Paesi terzi (cioè, non appartenenti all'UE o allo Spazio Economico Europeo) devono ottenere un permesso di lavoro per poter esercitare attività professionale a Cipro. La modalità ordinaria prevede che il datore di lavoro debba prima dimostrare, tramite il labour market test, che nessun cittadino locale o comunitario sia disponibile per la posizione. Tuttavia, le aziende registrate presso la BFU sono esentate da tale obbligo.

Requisiti per l'adesione al regime BFU – Aziende eleggibili

Un'azienda può registrarsi presso la Business Facilitation Unit se soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

- La maggioranza delle azioni è detenuta da cittadini di Paesi terzi, e la società ha trasferito almeno 200.000 euro su un conto bancario cipriota intestato alla stessa.
- Se la partecipazione estera è del 50% o inferiore, l'apporto minimo di capitale straniero richiesto resta comunque di 200.000 euro.
- La società è quotata in una borsa valori riconosciuta.

- La società era precedentemente classificata come "offshore" dalla Banca Centrale di Cipro ed è stata successivamente riclassificata.
- Società cipriote attive nei settori dell'high-tech, innovazione, biotecnologie, biogenetica, farmaceutica o della navigazione.
- La società è controllata da persone fisiche che hanno acquisito la cittadinanza cipriota in base a programmi di investimento e soddisfa gli altri criteri sopra elencati.

Ulteriori requisiti strutturali:

- La società deve possedere o locare spazi adibiti a ufficio sul territorio cipriota.
- Deve impegnarsi ad assumere, entro cinque anni dalla registrazione, cittadini ciprioti o dell'UE per almeno il 30% dei dipendenti . Il rispetto di tale quota sarà verificato trascorso tale periodo.

Procedura per la registrazione dell'azienda presso la BFU

La registrazione avviene tramite invio della documentazione all'indirizzo ufficiale del Ministero degli Interni o del Dipartimento Immigrazione.

I documenti richiesti includono:

- Statuto societario, certificati di registrazione e visura della società
- Contratto di affitto o atto di proprietà degli uffici a Cipro
- Prova del trasferimento di capitale (estratto conto bancario)
- Dichiarazione giurata del direttore che confermi la proprietà straniera della società
- Relazione descrittiva dell'attività economica e della struttura aziendale

Il BFU rilascia una certificazione di idoneità normalmente entro cinque giorni lavorativi. Una volta ottenuta, l'azienda può avviare le pratiche di immigrazione e lavoro per i dipendenti.

Requisiti per i dipendenti di Paesi terzi

I cittadini extra-UE assunti da aziende registrate presso la BFU devono possedere:

1. Un titolo universitario o, in alternativa, almeno due anni di esperienza documentata nel settore di riferimento.
2. Un contratto di lavoro di durata minima biennale.
3. Una retribuzione mensile lorda minima pari a 2.500 euro.

I dipendenti assunti in questo regime vengono inseriti nella categoria di "*Highly Skilled Workers*", soggetta a una procedura accelerata per il rilascio del permesso

di soggiorno e lavoro.

Vantaggi e benefici per i lavoratori

Il permesso di lavoro rilasciato tramite il programma BFU comporta numerosi benefici per il dipendente:

- **Ricongiungimento familiare automatico**: i familiari a carico possono ottenere un permesso di soggiorno derivato.
- **Accesso immediato al lavoro per il coniuge**, senza necessità di soddisfare il test del mercato del lavoro.
- **Possibilità di registrazione nel sistema sanitario pubblico Gesy**, previa iscrizione contributiva.

Incentivi fiscali per i lavoratori altamente qualificati

Cipro prevede generosi incentivi fiscali per attrarre lavoratori stranieri non domiciliati fiscalmente nell'isola:

- Reddito superiore a 55.000 euro annui: esenzione del 50% sull'imposta sul reddito per 10 anni.
- Reddito superiore a 100.000 euro annui: esenzione del 50% per 17 anni.
- Lavoratori esistenti con redditi tra 55.000 e 100.000 euro possono anch'essi beneficiare dell'esenzione del 50% per 10 anni a partire dall'anno di assunzione.

Queste misure si applicano esclusivamente a soggetti che non sono fiscalmente domiciliati a Cipro, secondo la definizione contenuta nella normativa locale (es. test del 183 giorni e del "*non domiciled*" status).

Il regime BFU rappresenta uno dei principali canali di attrazione di capitale umano e investimenti produttivi per Cipro. Offre una procedura semplificata, una fiscalità vantaggiosa e incentivi strutturali per imprenditori e dipendenti stranieri, rendendo l'isola un hub competitivo per attività regionali, soprattutto nei settori della tecnologia, innovazione e servizi internazionali.

Permesso di lavoro in azienda per cittadini di Paesi terzi

I cittadini di Paesi terzi (extra-UE/SEE) che desiderano lavorare a Cipro devono ottenere un permesso di lavoro e soggiorno valido, subordinato all'autorizzazione da parte delle autorità cipriote. Il rilascio del permesso dipende dalla natura dell'impiego, dal tipo di datore di lavoro, e dal settore di attività.

Esistono due canali principali per l'ottenimento del permesso di lavoro:

1. Procedura ordinaria tramite il Dipartimento del Lavoro
2. Procedura semplificata per aziende registrate presso la Business Facilitation Unit (BFU)

Procedura ordinaria – Test del mercato del lavoro

Per le aziende cipriote che non rientrano nel quadro BFU, l'assunzione di un cittadino di Paese terzo è subordinata al superamento del cosiddetto labour market test, ovvero il test del mercato del lavoro locale.

Requisiti principali:

Il datore di lavoro deve presentare domanda presso gli Uffici distrettuali del Dipartimento del Lavoro, parte del Ministero del Lavoro, del Welfare e della Previdenza Sociale.

- È necessario dimostrare l'assenza di candidati idonei tra i cittadini ciprioti o dell'Unione Europea. A tal fine, l'azienda deve pubblicare per almeno due settimane l'annuncio di lavoro su quotidiani locali e presso gli uffici del lavoro.
- Il rapporto occupazionale all'interno dell'azienda deve prevedere almeno tre cittadini ciprioti o UE per ogni lavoratore di Paese terzo.

Durata del permesso:

Il permesso viene rilasciato con validità minima di un anno e massima di quattro anni, rinnovabile su richiesta e previa verifica del rispetto delle condizioni originarie.

Categorie escluse dal test del mercato del lavoro:

Alcuni settori strategici (come shipping, investimenti diretti esteri, tecnologia avanzata, ecc.) possono richiedere esenzioni su base individuale o inquadrarsi nella procedura BFU descritta qui di seguito.

16. CITTADINANZA CIPRIOTA – MODALITÀ DI ACQUISIZIONE E REQUISITI

La cittadinanza cipriota può essere ottenuta attraverso diverse modalità previste dalla legge: per naturalizzazione, per matrimonio, per discendenza, per conferimento onorario e, in alcuni casi, tramite percorsi agevolati destinati ai lavoratori stranieri altamente qualificati. Cipro ammette la doppia cittadinanza, quindi i richiedenti possono mantenere la propria nazionalità originaria senza alcuna restrizione da parte delle autorità cipriote.

Cittadinanza per naturalizzazione ordinaria

I cittadini stranieri possono acquisire la cittadinanza cipriota per naturalizzazione dopo un periodo di residenza legale e continuativa nel Paese, oltre al rispetto di ulteriori requisiti linguistici, culturali e di integrazione.

Requisiti principali:

- Dodici mesi di residenza legale e continuativa immediatamente prima della domanda, con un massimo di 90 giorni di assenza ammessi.
- Sette anni di residenza legale complessiva nei dieci anni precedenti ai dodici mesi finali, per un totale complessivo di otto anni.
- Buon carattere e assenza di condanne penali.
- Conoscenza della lingua greca almeno di livello B1, attestata da esami ufficiali organizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione.
- Conoscenza sufficiente del contesto sociopolitico cipriota, da dimostrare mediante superamento di un esame con punteggio minimo del 60%.
- Prova della disponibilità di un alloggio adeguato e di mezzi economici regolari e stabili (contratti di lavoro o di affitto, bollette, buste paga, conti bancari, dichiarazioni dei redditi, documentazione previdenziale).

Se il richiedente supera i 90 giorni di assenza nei dodici mesi immediatamente precedenti alla domanda, il periodo di residenza viene interrotto e dovrà essere ricominciato. Il giorno di arrivo a Cipro è conteggiato come giorno di presenza, mentre il giorno di partenza è considerato giorno di assenza.

Percorso agevolato per lavoratori altamente qualificati

A seguito dell'approvazione della legge 149(I)/2023, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 19 dicembre 2023, è stato introdotto un regime speciale per i lavoratori stranieri altamente qualificati, che prevede requisiti ridotti in termini di anni di residenza.

Definizione di lavoratore altamente qualificato:

- Possesso di un diploma universitario o titolo equivalente.

- Oppure, almeno due anni di esperienza professionale pertinente e documentata.

Percorsi alternativi:

- Tre anni di residenza legale + 12 mesi continuativi immediati, per un totale di quattro anni, con conoscenza della lingua greca a livello B1.
- Quattro anni di residenza legale + 12 mesi continuativi immediati, per un totale di cinque anni, con conoscenza della lingua greca a livello A2.

Sono esentati dagli esami linguistici i richiedenti che abbiano conseguito un diploma di scuola secondaria o una laurea in lingua greca.

Anche in questo caso, è richiesto il superamento dell'esame sulle istituzioni e il contesto civico-sociale cipriota, nonché la prova di mezzi economici, alloggio e buona condotta.

Cittadinanza per matrimonio

I coniugi stranieri di cittadini ciprioti possono richiedere la cittadinanza se:

- La coppia è sposata da almeno tre anni e risiede a Cipro da almeno due anni.
- Se la coppia risiede all'estero, può richiedere la cittadinanza dopo tre anni di matrimonio, ma deve giustificare la richiesta, salvo che la coppia sia sposata da almeno cinque anni e abbia almeno un figlio.

Cittadinanza per discendenza

La cittadinanza cipriota può essere ottenuta per discendenza nei seguenti casi:

- Discendenti di uomini di origine cipriota nati prima del 16 agosto 1960 (Moduli M71 o M72, a seconda della cittadinanza).
- Discendenti nati all'estero dopo il 16 agosto 1960 da genitore cipriota (Modulo M121).
- Nati il 16 agosto 1960 o successivamente, da genitori ciprioti o che avrebbero avuto diritto alla cittadinanza (Modulo M123).
- Cittadini del Regno Unito o del Commonwealth, nati prima del 16 agosto 1960 da genitori ciprioti, con almeno 12 mesi di residenza a Cipro prima della domanda (Modulo M124).
- Minori registrati come cittadini della Repubblica in quanto figli di cittadini naturalizzati o registrati (Modulo M126).

Le tasse governative variano da 20 a 80 euro, oltre alle marche da bollo.

Cittadinanza onoraria

La cittadinanza onoraria può essere concessa, su decisione del Consiglio dei ministri, a soggetti che abbiano reso un servizio straordinario alla Repubblica di Cipro o per motivi di rilevante interesse pubblico. La procedura non è soggetta a requisiti temporali o linguistici ed è valutata caso per caso.

Cittadinanza per familiari

Coniugi, partner registrati e figli adulti con disabilità possono presentare domanda di cittadinanza se:

- Hanno risieduto legalmente a Cipro per almeno sette anni negli undici anni precedenti.
- Hanno vissuto ininterrottamente per almeno dodici mesi prima della presentazione della domanda, con assenze non superiori a novanta giorni.
- Soddisfano i requisiti linguistici, se applicabili.

Obblighi militari

I cittadini di sesso maschile che acquisiscono la cittadinanza cipriota sono soggetti all'obbligo di leva militare.

Per naturalizzati:

- **Tra i 18 e i 26 anni**: sei mesi di servizio militare (otto in caso di ritardo nell'arruolamento).
- **Oltre i 26 anni**: tre mesi di servizio (cinque in caso di ritardo).

Per cittadini con almeno un genitore cipriota:

- **Tra i 18 e i 26 anni:** sei mesi (ridotti se vissuto all'estero per più di dieci anni).
- **Oltre i 26 anni:** tre mesi.

La coscrizione avviene ogni anno, nei primi dieci giorni di luglio, presso il distretto militare di competenza.

Doppia cittadinanza

La legge cipriota ammette pienamente la doppia cittadinanza.
I richiedenti che ottengono la cittadinanza cipriota non sono obbligati a rinunciare alla loro cittadinanza originaria, salvo eventuali limiti posti dal Paese d'origine.

La nuova disciplina introdotta dalla legge 149(I)/2023 ha reso più flessibile e

inclusivo il sistema di naturalizzazione cipriota, soprattutto per i lavoratori stranieri qualificati e i residenti di lungo periodo. Le diverse vie di accesso alla cittadinanza rispecchiano l’apertura strategica del Paese verso una popolazione internazionale integrata, con criteri trasparenti, esami standardizzati e percorsi agevolati in funzione del profilo del richiedente.

17. RESIDENZA FISCALE A CIPRO E REGIME DEI NON DOMICILIATI

Cipro è una delle giurisdizioni più attrattive in Europa per la residenza fiscale, grazie a un sistema semplice, agevolato e favorevole ai soggetti ad alto reddito. La normativa di riferimento è la Legge sull'Imposta sul Reddito n. 118(I)/2002, modificata successivamente dalla Legge n. 97(I)/2017 che ha introdotto la regola dei 60 giorni, e dalla Legge sul Contributo Speciale per la Difesa (SDC).

Una persona fisica può essere considerata residente fiscale a Cipro secondo una delle due regole:

1. Trascorrere almeno 183 giorni a Cipro in un anno fiscale.
2. Soddisfare la regola dei 60 giorni.

Regola dei 60 giorni – Requisiti cumulativi

La regola dei 60 giorni si applica a coloro che non soddisfano i requisiti di residenza fiscale in alcun altro Paese. Per essere considerato residente fiscale a Cipro secondo questa regola, il soggetto deve:

- Rimanere a Cipro per almeno 60 giorni durante l'anno fiscale di riferimento.
- Non risiedere in nessun altro Stato per più di 183 giorni durante lo stesso anno.
- Non essere considerato residente fiscale in nessun altro Stato per l'anno fiscale in questione.
- Esercitare un'attività economica a Cipro e/o lavorare per un datore di lavoro cipriota e/o essere membro del consiglio di amministrazione di una società residente a Cipro.
- Mantenere una residenza permanente a disposizione sull'isola (di proprietà o in locazione).

Questa normativa è stata introdotta per attrarre imprenditori, professionisti e investitori mobili con interessi transfrontalieri.

Tassazione dei residenti fiscali

Le persone fisiche considerate residenti fiscali a Cipro (sia con la regola dei 183 giorni sia con quella dei 60 giorni) sono soggette a tassazione sul proprio reddito mondiale, con alcune eccezioni fondamentali.

Tra i principali vantaggi fiscali:

- Nessuna imposta sui dividendi e sugli interessi per i residenti non domiciliati.
- Nessuna imposta sul patrimonio, sulle successioni o sulle donazioni.

- Esenzione dalle plusvalenze derivanti dalla vendita di titoli (es. azioni, obbligazioni, opzioni), ad eccezione dei titoli legati a proprietà immobiliari situate a Cipro.
- Esenzione dal reddito da lavoro svolto all'estero se il lavoro è esercitato per più di 90 giorni all'anno fuori da Cipro.
- Esenzione parziale sul reddito da lavoro: chi percepisce un reddito annuo superiore a 100.000 euro, e non era residente fiscale a Cipro nei tre anni precedenti l'impiego, può usufruire di un'esenzione del 50% sull'imposta personale per un periodo di dieci anni. In alcuni casi, l'esenzione può essere estesa fino a 17 anni.

Domicilio ai fini fiscali

Ai fini della determinazione dell'imposizione sul contributo speciale per la difesa (SDC), è fondamentale distinguere tra residenza fiscale e domiciliazione fiscale.

La domiciliazione si basa sul concetto di:

- **Domicilio di origine**: generalmente acquisito alla nascita dal padre o dalla madre.
- **Domicilio di scelta**: acquisito volontariamente quando una persona si stabilisce in modo permanente in un altro Paese con l'intenzione di restarvi.

Una persona è considerata domiciliata a Cipro ai fini fiscali se:

- Ha il domicilio di origine a Cipro, o
- È stata residente fiscale a Cipro per almeno 17 anni negli ultimi 20 anni fiscali precedenti.

Chi è un non-dom a Cipro?

Un non-dom (non domiciliato) è un soggetto residente fiscale a Cipro che:

- Non ha acquisito il domicilio di origine a Cipro, e
- Non ha risieduto fiscalmente a Cipro per almeno 17 dei 20 anni precedenti.

I residenti fiscali non domiciliati non sono soggetti all'imposta SDC (Contributo speciale per la difesa) su:

- Dividendi percepiti da qualunque parte del mondo.
- Interessi maturati da depositi bancari e strumenti finanziari.
- Interessi sui titoli di Stato o obbligazioni societarie.

Questo status è particolarmente vantaggioso per individui con redditi da capitale elevati, professionisti mobili o investitori con portafogli finanziari internazionali.

Il Contributo Speciale per la Difesa (SDC)

La Legge n. 117(I)/2002, come modificata, prevede l'imposizione di un contributo aggiuntivo per i residenti domiciliati nella Repubblica.

Le aliquote del SDC per i soggetti domiciliati sono:

- 17% sui dividendi.
- 17% sugli interessi passivi (esclusi gli interessi percepiti da attività commerciale ordinaria).
- 3% sul reddito da locazione (solo sul 75% dell'importo lordo del canone).
- 3% sugli interessi derivanti da titoli di Stato e obbligazioni societarie.

Sono previste esenzioni per interessi derivanti da risarcimenti per lesioni personali o invalidità.

È possibile richiedere un rimborso del SDC versato sugli interessi se il reddito complessivo annuo non supera i 12.000 euro. Gli importi versati in eccesso rispetto al 3% possono essere recuperati.

Obblighi fiscali dei non domiciliati

Anche i residenti fiscali non domiciliati sono tenuti a:

- Versare le imposte sul reddito personale derivante da lavoro o da attività economiche svolte a Cipro.
- Pagare la tassa sanitaria (GESY) in proporzione al reddito, indipendentemente dallo status di non-dom.
- Sottostare all'imposta sulle plusvalenze in caso di vendita di proprietà immobiliari situate a Cipro (salvo esenzioni specifiche).
- Versare le imposte comunali locali (immondizia, utenze, contributi municipali) in base al luogo di residenza.

Cipro offre un regime di residenza fiscale altamente vantaggioso, in particolare per coloro che acquisiscono lo status di residente fiscale non domiciliato. La regola dei 60 giorni, il regime non-dom e le esenzioni sul reddito da capitale rendono l'isola una destinazione particolarmente attraente per investitori, professionisti internazionali e imprenditori globali. Tuttavia, è essenziale rispettare pienamente le condizioni di legge, tenere documentazione aggiornata e pianificare attentamente la propria residenza e le proprie fonti di reddito.

Ascheri Group

10th Floor,

26-28 Hammersmith Grove,
Hammersmith,
London W6 7HA,
Regno Unito

Tel. +44 203 953 1150

Fax. +44 207 681 2206

Mobile +44 741 282 3932

info@ascheri.co.uk
info@ascherinelson.uk
info@ascheri.academy
info@ascherigroup.uk

https://www.ascheri.co.uk
https://www.ascheri.academy
https://www.ascherinelson.uk
https://www.ascherigroup.uk

Ascheri & Partners

Ascheri Nelson

Ascheri Academy